TRIESTE, Martedì 27 Maggio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6672
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. ... L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. ... qualunque giorno, ... finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione ... S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Una settimana durissima per la Gran Bretagna

La battaglia per Creta in pieno sviluppo

Nuovi contingenti affluiscono di rinforzo mentre masse poderose di aerei tedeschi e italiani martellano il territorio ancora tenuto dagli Anglo-ellenici

La distruzione della "Hood,, scuote profondamente l'opinione pubblica inglese

Picchiatelli e Stukas
affondano 4 navi nel porto di Tobruk
Un incrociatore colpito a poppa

Roma, 26

...ollettino n. 355 ci dà notizia ... episodi di guerra sul fron- ...nico, che confermano la ... dinamica svolta colà dalle ... truppe, in stretta ed armo- ...laborazione coi reparti ger- ... che la fiancheggiano.

La fulminea azione

...i settore di quello scacchie- ... forze dell'Asse esercitano ...mamente il loro mordente ...ersario, mantenendolo in ...to di inquietudine ed allar- ... indubbiamente influisce ... efficienza morale e ma- ... Sul fronte di Sollum, nella ... del 25, i nostri elementi ... si sono spinti a fondo ...ositivo avversario, sino a ... a contatto con il suo ...mento, disimpegnandosi poi ...evi ma vivaci combattimen- ... serviranno anche a fornire ...formazioni circa la consi- ... e la dislocazione degli ap- ...menti nemici.

...settore di Tobruk l'azione ...ostre pattuglie è stata egual- ... proficua giacchè una loro ... contro la parte ovest del- ... è addirittura penetrata ... difese degli assediati, ove ... colto di sorpresa e sgomi- ... piccolo presidio e cattura- ...che mitragliatrice, armi an- ... fucili e materiale vario.

...razione più importante del- ...nata è però stata compiuta ... della piazzaforte e sul- ... circostanti, per opera dei ...telli» e degli «Stukas». La ... ricognizione aveva avvista- ... formazione avversaria for- ... alcuni piroscafi scortati ...erose navi da guerra: in- ... e cacciatorpediniere. Da- ... l'allarme, gli apparecchi ...bardamento in picchiata ... immediatamente in cer- ... buona preda, mentre un ...ucleo di aerei da caccia li ...eva, e faceva in modo che ...voro non venisse disturba- ... aviazione nemica. Nel frat- ... già qualche nave aveva rag- ... porto e si apprestava ad ... le operazioni di sbarco. ...però come un turbine l'at- ... nostri a sconvolgere tut- ... una tempesta densa e pre- ... bombe di grosso calibro.

...o ebbe termine l'attacco ...bombardieri iniziarono il ri- ... potè constatarsi che quat- ... da trasporto, centrate in ... affondavano rapidamente ... il loro carico. Anche le ... guerra di scorta avevano ... loro parte nella fulminea ...ione ed un incrociatore ... a poppa da una bomba di ... calibro mostrava in modo ... di trovarsi in critiche ...oni.

La lotta a Creta

...sempre accade quando ...rlo cerca di rifornire la ...one di Tobruk, anche que- ... si è fatto sentire il pe- ... nostra opera di distruzio- ... navi sono calate ad in- ... ancora più il fondo ma- ... porto. L'assedio che le no- ... stringono da terra si ... per opera dell'aviazio- ... dalla parte del mare, ... difficile e tremendamen- ... pel nemico ogni tenta- ... violazione del blocco.

...lotta per il possesso dell'isola ...a è tuttora in pieno sviluppo ... che si debbano registrare av- ... particolari nelle ultime ... Le forti guarnigioni del- ... combattono accanitamente ...andosi al terreno in molte zone impervie ed ai grandi apprestamenti militari realizzati nel corso di lunghi mesi, ben sapendo che può bastare la perdita di alcune posizioni-chiave per determinare il crollo inevitabile della difesa. D'altra parte le forze attaccanti sviluppano metodicamente il loro piano consolidando le conquiste già acquisite e demolendo sistematicamente gli apprestamenti avversari.

Intanto sempre nuovi contingenti affluiscono di riforzo, mentre masse poderose di aerei tedeschi e italiani martellano con implacabile continuità il territorio ancora tenuto dagli Anglo-ellenici.

L'importanza della posta in gioco, la lunga ed intensa preparazione compiuta dai difensori e la imponente complessità dei problemi logistici degli attaccanti non possono nè potevano far prevedere una rapida conquista. In guerra nulla è facile come nulla s'improvvisa; lo sforzo da compiere è sempre in diretto rapporto con la importanza dell'obiettivo da raggiungere; anche in questo caso perciò ogni impazienza sarebbe fuori luogo.

Quello che conta è che giorno per giorno, senza pause e senza fretta, l'azione si sviluppa nel suo andamento inesorabile verso la meta sicura.

Prima di chiudere queste note diamo uno sguardo anche all'Africa Orientale, dove i nostri reparti combattono la loro eroica battaglia, soli con le proprie forze e con il loro spirito indomito.

Sul fronte sud-est dell'Impero da qualche giorno la lotta si è impegnata accanita nella regione del fiume Omo e negli altri settori; forze terrestri ed aeree dell'avversario premono ed incalzano, ma la difesa regge, manovra a scatti controffensivi che rallentano la spinta nemica, mentre la difesa si rinnova sempre su successive posizioni con la stessa tenacia e risolutezza. Anche sul fronte ovest sono in corso operazioni per concentrare e consolidare la resistenza.

Durare: tale è il compito dei nostri soldati di laggiù e questa dura consegna essi l'assolvono con uno slancio di valore, un mistico senso del sacrificio che fa delle loro gesta un'epopea.

Il Bollettino 355

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 26 maggio 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale, durante un'azione di elementi esploranti sul fronte di Tobruk, sono state catturate armi automatiche anticarro. Velivoli italiani e tedeschi hanno bombardato in picchiata navi nemiche nel porto di Tobruk: 4 piroscafi per un complesso di 11 mila tonnellate sono stati affondati; un incrociatore è stato colpito e gravemente danneggiato.

Nostre formazioni aeree hanno bombardato e mitragliato obiettivi militari dell'isola di Creta.

Nell'Africa orientale, nella regione Galla e Sidamo le nostre truppe hanno sostenuto vittoriosi scontri sulla sinistra dell' Omo.

La «Renown» e l'«Ark Royal» richiamate a Gibilterra

Tangeri, 26

Viaggiatori provenienti da Gibilterra riferiscono che gli ultimi rovesci della Marina britannica nel Mediterraneo hanno fortemente scosso il morale dei Comandi e del presidio della piazzaforte.

Dalla portaerei «Furious» e dal cacciatorpediniere «Pearless» sono stati sbarcati numerosi feriti, tra cui molti ufficiali. Uno di questi ha dichiarato che il Mediterraneo deve ormai considerarsi perduto per l'Inghilterra, perchè la flotta non potrà mai resistere alle azioni sempre più violente e precise degli aviatori dell'Asse. Secondo il medesimo ufficiale, l'Arma più pericolosa e temuta è l'aerosilurante, dal quale, specie durante gli attacchi combinati, la nave da guerra difficilmente si può salvare. Se le corazze delle coperte possono opporre qualche resistenza all'azione delle bombe aeree non altrettanto può dirsi per le fiancate anche meglio protette delle nostre navi contro l'azione dei siluri lanciati spesso a breve distanza. Il giorno in cui tale Arma sarà usata in maggior copia, non una nave inglese si salverà.

L'ufficiale ha concluso dicendo che l'aerosilurante ha oltre tutto il potere di esercitare sugli equipaggi delle navi una terribile azione demoralizzante per l'efficacia della sua azione.

Da Gibilterra giunge anche notizia che sono colà rientrati la corazzata «Renown», la portaerei «Ark Royal» e il grosso incrociatore «Sheffield», richiamati precipitosamente indietro, mentre facevano rotta verso le acque di Creta.

Si apprende da La Linea che anche due torpediniere britanniche sono entrate nel porto di Gibilterra presentando gravi danni.

Il «Times» è già in cerca di capri espiatori

Berlino, 26

(T. Z.) Giorgio II di Grecia si trova da tre giorni al Cairo insieme ai membri del suo Governo; però soltanto ieri ha creduto opportuno di farsi vivo, indirizzando al popolo cretese un proclama che è veramente un capolavoro del genere. Il pericolo di cadere prigionieri o di essere trucidati dai paracadutisti — dice in sostanza il proclama — era troppo grave. Proprio martedì, vale a dire all'inizio delle operazioni contro l'isola numerosi soldati nemici erano atterrati a poche centinaia di metri dalla residenza reale. La situazione era criticissima, e certo avrebbe potuto avere degli sviluppi irreparabili se le forze britanniche ed elleniche non fossero prontamente intervenute riuscendo dopo aspri corpo a corpo ad annientare gli invasori. «Per queste ragioni impellenti si è stati costretti ad abbandonare provvisoriamente codesta eroica isola ove le operazioni non potevano più essere intralciate dalla nostra presenza».

Il popolo cretese dinanzi a siffatti formidabili argomenti non potrà che felicitarsi dello scampato pericolo e manifestare la propria gratitudine al Sovrano e ai suoi stretti collaboratori che si sono sacrificati, mentre migliaia di cittadini di Candia, della Canea e altrove, rimanendo nelle loro case esposte ai bombardamenti degli *Stukas*, minacciano di intralciare seriamente le operazioni.

A onor del vero, si osserva in questi circoli competenti, Giorgio II rimane pur sempre sulla breccia. La battaglia del Mediterraneo ha come teatro di operazioni vastissimi settori, compreso l'Egitto. Egli avrebbe potuto, volendolo, seguire l'esempio del suo giovanissimo collega e compagno di sventura Pietro di Jugoslavia, il quale, non volendo turbare i piani strategici del Generalissimo Wavell, ha deciso di scongiurare una volta per sempre qualsiasi pericolo trasferendosi al Canadà.

La verità è, si dichiara nei medesimi circoli, che quando la barca incomincia a far acqua i topi scappano, e anche la barca cretese comincia a far acqua, e tra breve potrebbe farla da tutte le parti.

Del resto la propaganda londinese si incarica di giustificare la fuga del Re lasciando intendere che a Creta le cose si mettono di male in peggio, anzi così male che «da 24 ore è impossibile avere notizie attendibili in merito al combattimenti terrestri». Che la barca faccia acqua da tutte le parti, lo lasciano capire gli organi ufficiosi londinesi. Per esempio il *Times*, non più tardi di stamane, ha confessato che, la situazione è estremamente grave, sebbene la battaglia non sia ancora decisa». Il giornale cerca anche di far capire che ormai non c'è nulla da fare: Creta si trova alla mercè dell'Arma aerea dell'Asse che ha raggiunto e mantiene l'assoluto dominio del cielo, mentre quella britannica deve limitarsi ad azioni sporadiche di bombardamento. Che cosa ha fatto in questi mesi il Comando militare dell'Isola? Perchè non ha costruito un adeguato numero di aeroporti in modo da garantire una efficace difesa? Il foglio londinese more solito, va già incerca di capri espiatori, il che avviene regolarmente ogni qualvolta ci si trova alla vigilia di una disfatta. La verità è che il comandante militare, cioè il generale neozelandese Freyberg, aveva fatto del suo meglio, facendo costruire vari aeroporti di cui la caccia della R. A. F. avrebbe potuto servirsi egregiamente, se all'ultimo momento non avesse creduto opportuno di prendere il largo. Perchè abbia preso il largo non è difficile capirlo. Come si ricorda, pochi giorni prima di iniziare le operazioni, la Arma aerea dell'Asse sottopose a un sistematico martellamento tutti gli idroscali dell'isola e annientando tutto quanto era stato costruito. Ciò non ha impedito però a diecine e diecine di apparecchi di trasporto tedeschi di atterrare martedì e nei giorni successivi in vari punti occidentali di Creta. Vuol dire che la Luftwaffe non ha bisogno di condizioni ideali per effettuare operazioni anche difficilissime, mentre la R.A.F. non di rado viene presa dal panico e preferisce anche lei compiere delle gloriose evacuazioni.

E la flotta, dove è andata a finire? Sono quattro o cinque giorni che non se ne sente più parlare Se ne occupa però l'odierno Bollettino tedesco per presentare il bilancio delle perdite che l'Arma aerea italogermanica è riuscita ad infliggerle. Questo bilancio è una spiegazione convincentissima.

Il contraccolpo negli S. U.

Washington, 26

Le perdite navali britanniche nel Mediterraneo e della «Hood» nel mare d'Islanda sono esaminate oggi diffusamente anche in rapporto al discorso che il Presidente Roosevelt pronuncerà domani sera.

I commentatori politici si chiedono se e quali maggiori aiuti il Presidente potrà annunciare per l'Inghilterra ma non fanno previsioni.

Le dichiarazioni fatte dal Grande Ammiraglio Räder all'Agenzia giapponese *Domei* sono svalutate dalle correnti favorevoli all'aiuto integrale all'Inghilterra le quali continuano a svolgere il tema «meglio combattere oggi anzichè domani». Ma i ceti ostili all'intervento traggono nuovi argomenti in favore della loro tesi dalle dichiarazioni del Capo della Marina germanica

La proposta fatta dal settuagenario senatore Norris che gli Stati Uniti regalino all'Inghilterra un certo numero di navi da guerra che gli Inglesi dovrebbero usare con propri equipaggi anzichè ricorrere al sistema dei convogli, ha richiamato una diffusa attenzione.

Nei più però si fa strada il convincimento che Roosevelt farà degli annunzi che si armonizzeranno con le vedute espresse in questi ultimi tempi dai suoi Ministri che cioè alla Germania non dev'essere permesso di conquistare il dominio dei mari strappandolo all'Inghilterra.

Riconoscimenti del fatto compiuto

Roma, 26

Abituati da secoli a credere nell'inviolabilità di qualsiasi isola difesa dalla flotta di S. M., gli Inglesi mal riescono ad abituarsi alla dura realtà dell'attacco all'isola di Creta. Dapprima essi si sono illusi nella speranza che sarebbe atterrato soltanto qualche gruppo di paracadutisti. Poi mano a mano che gli effettivi delle truppe germaniche aumentavano e che il mosaico delle truppe imperiali doveva cedere importanti posizioni mentre contemporaneamente venivano inferti dall'aviazione e dalla marina dell'Asse, durissimi colpi alla flotta britannica, gli Inglesi hanno cominciato a riconoscere il fatto compiuto. Ora a distanza di una settimana è quanto mai interessante notare i commenti che l'audace attacco ha suscitato a Londra. Si ammette anzitutto che un vero fronte di combattimento si è sviluppato tra l'aerodromo di Malemi, la Canea come anche che combattimenti hanno luogo in molte parti dell'isola, ma specialmente intorno a Retimo ed a Heraklion. Si dichiara poi apertamente che l'offensiva tedesca è stata eseguita con audacia ed in maniera brillante e che il fatto più serio della situazione è che i Tedeschi non sono stati sloggiati dall'aerodromo di Malemi.

Mentre nei giorni scorsi la propaganda inglese cercava di minimizzare l'attacco dicendo tra l'altro che i Tedeschi si trovavano nella impossibilità di trasportare nell'isola l'artiglieria, oggi si dichiara che il fatto che i Tedeschi sono riusciti a sbarcare artiglieria leggera e mortai, rende sempre più difficili i contrattacchi inglesi.

Un noto commentatore arriva fino al punto di dichiarare che «nella loro tecnica di trasporto di truppe e materiali per via aerea, i Tedeschi hanno creato in questa guerra, qualche cosa di nuovo. Essi hanno mostrato cosa si può fare con sole truppe aerotrasportate».

Accennando poi al servizio compiuto valorosamente dalla flotta italiana, per scortare i trasporti tedeschi inviati all'attacco nell'isola nonchè all'efficacissima partecipazione degli aerei italiani, al martellamento implacabile e continuo delle zone ancora tenute dagli Anglo-greci, lo stesso commentatore dice che «bisogna anche tenere nel massimo conto le Forze armate dell'Italia».

Infine si dichiara a Londra che l'impossibilità di difendere gli aerodromi inglesi a Creta è dipesa dalla preponderanza numerica locale dell'aviazione tedesca e per giustificare questa preponderanza si ricorre al pretesto della vicinanza degli aerodromi stabiliti dai tedeschi in Grecia.

Constatazioni romene

Bucarest, 26

L'occupazione di una parte dell'isola di Creta con i paracadutisti e la distruzione della grande corazzata inglese «Hood», sono largamente commentate da questa stampa.

Circa l'affondamento della corazzata «Hood», il *Viatza* osserva che nella battaglia navale davanti all'Islanda si trovano simbolicamente due flotte da guerra e due popoli. L'impressione nell'opinione pubblica della Granbretagna e degli Stati Uniti è enorme. A Londra e a Washington si è trattenuto il respiro a una tale notizia e a una tale lezione proprio in quell'Atlantico che Churchill aveva riservato come teatro di una vittoria britannica. In quell'Atlantico l'Inghilterra che voleva essere colei che controllava, viene invece controllata.

Lungo la via Balbia: il relitto di un carro armato inglese

L'ecatombe di navi inglesi
nel Mediterraneo orientale

Berlino, 26

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nei combattimenti attorno a Candia, l'Arma aerea ha conseguito, come è stato annunciato da un comunicato ufficiale straordinario, successi contro la flotta britannica del Mediterraneo. Dalla somma dei comunicati diramata sinora, risulta che solo l'aviazione tedesca ha affondato dal 20 maggio 7 incrociatori, o incrociatori antiaerei nemici, 8 cacciatorpediniere, 1 sommergibile e 5 motosiluranti. Colpi in pieno hanno inoltre gravemente danneggiato una nave da battaglia, diversi incrociatori e cacciatorpediniere.

Le Forze marittime ed aeree italiane hanno affondato nello stesso periodo 4 incrociatori nemici, danneggiando inoltre diverse altre unità. Con ciò, il dominio marittimo inglese nelle zone del Mediterraneo orientale ha subito, in seguito all'eccellente collaborazione delle Forze aeree e navali delle Potenze alleate dell'Asse, un grave colpo.

Sull'isola di Candia i combattimenti delel formazioni aeree e dei reparti dell'Esercito, progressivamente nutriti da rinforzi, proseguono con successo. Formazioni dell'Arma aerea tedesca, hanno efficacemente appoggiato, anche ieri, i combattimenti di terra sull'isola, incendiando punti di appoggio e depositi di munizioni nemici, distruggendo due grande vapori commerciali ed abbattendo, in duelli aerei, 3 bombardieri e 3 caccia britannici. Altri 3 apparecchi nemici furono distrutti al suolo.

Sull'isola di Malta, caccaiatori tedeschi, impiegando le armi di bordo, hanno distrutto al suolo 4 caccia nemici danneggiandone gravemente altri 6.

Nell'Africa settentrionale, debole attività di artiglieria davanti a Tobruk.

Un deposito d'armi distrutto

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra, apparecchi da bombardamento hanno affondato due vapori da carico per complessive 2000 tonnellate ed hanno danneggiato gravemente due grandi vapori commerciali. Durante azioni di puntata di cacciatori tedeschi contro le coste meridionali britanniche e durante tentativi nemici di sorvolare di giorno la zona occupata e la baia tedesca, sono stati abbattuti, in duelli aerei, 3 caccia e 3 bombardieri avversari. Inoltre, un battello vedetta ha abbattuto 3 bombardieri britannici, mentre la artiglieria della Marina ne ha fatti precipitare altri 2.

Il nemico non ha sorvolato, nè di giorno, nè di notte, il territorio del Reich.

Il D. N. B. informa che paracadutisti tedeschi lanciati da apparecchi da trasporto fortemente scortati da formazioni aeree da combattimento, da picchiata e da bombardamento, sono scesi nei pressi di un aeroporto sulla costa settentrionale dell'isola di Creta, riuscendo ad impadronirsi con azione fulminea dell'importante base aerea britannica.

Mentre ancora centinaia di paracadutisti stavano scendendo, i primi gruppi che avevano toccato terra erano riusciti con audace azione ad occupare la metà occidentale dell'aeroporto. Con l'appoggio dell'Arma aerea è stato poco dopo possibile infrangere l'accanita resistenza del nemico, che si era trincerato nei capannoni e nei ricoveri.

Un deposito di armi e munizioni nel quale si era ritirato l'avversario, è stato distrutto a colpi di mortai e con lanciafiamme.

Si apprende che gli apparecchi tedeschi hanno compiuto gravi attacchi nella giornata di domenica contro le posizioni nemiche, assembramenti di truppe e depositi nell'isola di Creta. Durante tutto il giorno sono state notate violente esplosioni. Su di un aeroporto dell'isola 3 apparecchi inglesi al suolo sono stati colpiti da velivoli da caccia tedeschi e si sono incendiati.

Gli attacchi sull'Inghilterra

Un piccolo numero di apparecchi britannici ha cercato di portare ieri un attacco contro l'aeroporto dell'isola di Creta occupato da truppe tedesche. Gli assalitori sono stati in gran parte annientati dai caccia germanici. Sei apparecchi nemici sono stati colpiti nel combattimento aereo. Le forze aeree tedesche non hanno subito alcuna perdita.

«Stukas» hanno distrutto ieri presso le coste meridionali di Creta due vapori commerciali nemici per un tonnellaggio complessivo di 2500 tonn.

Aeroplani di ricognizione tedeschi compirono ieri come ogni giorno dall'inizio di questo mese, voli di esplorazione sulla Granbretagna e sulla zona marittima intorno ad essa. Essi ritornarono alle loro basi senza alcuna perdita e portando seco prezioso materiale di osservazione e informativo.

Apparecchi tedeschi nel corso della giornata del 24 corrente attaccarono nell'Inghilterra meridionale importanti obiettivi militari. Con arditi attacchi in picchiata fu colpito in pieno un capannone di una fabbrica che rimase distrutto. Vennero pure colpite una fabbrica di aeroplani e alcuni magazzini portuali.

Apparecchi tedeschi hanno affondato ieri in pieno giorno all'ingresso del Canale della Manica una nave commerciale di 1000 tonnellate. Una seconda nave di eguale grandezza ha ricevuto un colpo molto vicino a prua riportando gravi danni e cominciando poco dopo ad inabissarsi. Gli aviatori tedeschi hanno osservato nell'allontanarsi che la prua della nave era già quasi interamente scomparsa nelle acque.

La notte scorsa velivoli di ricognizione tedeschi hanno attaccato un vapore commerciale di 4 mila tonnellate in prossimità delle coste scozzesi. Il vapore colpito in pieno da una bomba, è rimasto gravemente danneggiato. Nella stessa zona marittima un altro vapore colpito verso prua s'arrestò immediatamente e si incendiò.

La "Hood" era diretta in un cantiere degli S. U.

Boston, 26

Un rappresentante autorizzato dei locali comandi navali non ha nè confermato nè smentito la voce raccolta dalla stampa cittadina secondo la quale la «Hood», al momento dell'affondamento, faceva rotta per un cantiere degli Stati Uniti dove avrebbe dovuto essere riparata dai danni subiti nel Mediterraneo.

Lo stesso portavoce ha detto che generalmente i nomi delle navi da riparare sono conosciuti appena un giorno o due prima che le navi giungano. *(United Press).*

L'Inghilterra ha perduto finora 29 incrociatori

Berlino, 26

A proposito delle perdite che sono state inflitte alla flotta britannica del Mediterraneo per opera dell'Arma aerea dell'Asse e della Marina italiana, da fonte competente si fa notare che secondo i comunicati del Comando supremo tedesco, l'Inghilterra dall'inizio della guerra ad oggi ha perduto complessivamente 29 incrociatori.

L'incrociatore inglese "Liverpool,, riparato in una base di Manilla
Commenti a Tokio sulla perdita della "Hood,,

Tokio, 26

L'incrociatore britannico «Liverpool» è giunto nella base navale di Cavite, a Manilla. Nel suo editoriale l'*Asahi* commenta la perdita della corazzata inglese «Hood» rilevando che la Germania ha adottato una strategia molto positiva che influisce anche fortemente sugli Stati Uniti. L'*Asahi* e lo *Yomiuri* recano lunghi dispacci americani riflettenti l'impressione degli Stati Uniti di fronte alla potenza navale tedesca fatta per raffreddare l'interventismo di certi circoli americani.

Il Duce riceve il capo della Gioventù hitleriana

Dichiarazioni di Arturo Axmann - Il nuovo impulso alla collaborazione tra le organizzazioni dei Paesi dell'Asse

Roma, 26

Il Duce ha ricevuto e intrattenuto in cordiale colloquio il capo della Gioventù hitleriana, Arturo Axmann e il seguito.

Il capo della Gioventù hitleriana Arturo Axmann, ha fatto ad un rappresentante dell'Agenzia *Stefani* alcune dichiarazioni sul suo attuale soggiorno in Italia, dove egli si trova per la prima volta nella sua veste ufficiale di Reichsjugendführer. Egli ha espresso innanzitutto la sua viva gioia e la sua profonda soddisfazione per l'amicizia, la cordialità e la naturalezza con le quali è stato accolto ovunque e che sono possibili soltanto fra fratelli d'armi.

L'incontro col Duce

Il suo incontro col Duce, che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio, costituisce per lui il più grande ed indimenticabile avvenimento che ha lasciato in lui profonda impressione. La gioventù italiana, egli ha detto, può essere legittimamente orgogliosa di avere un così grande Capo ed un esempio così luminoso da seguire.

L'Eccellenza Axmann ha aggiunto di avere avuto il grande onore di assistere, come ospite del Duce, alla grandiosa manifestazione della Gioventù italiana del Littorio, svoltasi ieri nello Stadio olimpico del Foro Mussolini.

«Come esperto in materia — egli ha soggiunto — posso dichiarare che quanto ho visto è al disopra di ogni alto elogio. Porto con me la impressione che in Italia, l'educazione della gioventù, anche in tempo di guerra, viene curata in modo perfetto e vedo in questo la migliore prova della forza e della potenza del Partito fascista e della gioventù da esso educata».

Uno degli scopi principali del suo viaggio è quello di realizzare il suo desiderio di dare nuovo impulso alla collaborazione ed allo scambio tra la gioventù italiana e tedesca anche durante la guerra.

«Guardando al recente passato — ha soggiunto — vediamo come tale scambio sia stato efficace e fruttifero. Nell'anno 1940 una folta rappresentanza della Hitlerjugend ha partecipato ai campionati giovanili di Asiago e Montecatini. Dal canto suo, la Gioventù italiana del Littorio ha mandato sue rappresentanze ai campionati di Garmisch, Partenkirchen e a Stoccarda. Spero ed auguro che nell'anno in corso tale scambio possa intensificarsi. Ho approfittato dell'occasione della mia venuta a Roma per pregare il Segretario del Partito Ecc. Serena ed il Ministro degli Esteri conte Ciano, di voler accogliere il nostro invito fatto all'Accademia di musica della Gioventù italiana del Littorio, di compiere un viaggio di concerti attraverso la Germania e per invitare inoltre la Gioventù italiana del Littorio a partecipare alle feste culturali della Hitlerjugend che avranno luogo a Weimar».

I garanti del nuovo ordine

Egli si è detto particolarmente lieto di avere potuto prendere contatto con varie alte personalità del Governo e del Partito ed ha espresso la sua viva gratitudine per la cordialità con la quale è stato accolto, sia ufficialmente, sia da parte della popolazione, che in varie occasioni, salutando il suo passaggio, ha dimostrato il suo entusiasmo per il Duce e per il Führer.

«Italia e Germania — egli ha concluso — vedono nella gioventù che cresce sotto i simboli del Fascismo e del Nazionalsocialismo, le forti falangi che garantiranno il nuovo ordine europeo, di cui esse rappresentano il simbolo e la forza».

Il nuovo capo dell'ufficio razza presso il Ministero della C. P.

Roma, 26

Il cons. naz. Sabato Visco, per motivo dei suoi studi scientifici e dei suoi obblighi di insegnamento universitario, ha lasciato a sua domanda, dopo aver svolto una proficua attività, la carica di capo dell'Ufficio propaganda e studi sulla razza presso il Ministero della C. P. Il Ministro ha nominato capo dell'Ufficio razza il dott. Alberto Luchini, scrittore, squadrista, invalido di guerra e decorato al valore.

Colmare tutte le deficienze

Direttive ministeriali per la Battaglia del grano

Roma, 26

Il Ministro dell'Agricoltura ha precisato importanti direttive per la Battaglia del grano nella campagna 1941-42. L'anno scorso, nell'impartire le direttive dopo i successi conseguiti nel triennio 1937-39, è stata compiutamente ricapitolata la complessa attività che deve inquadrarsi nella Battaglia del grano. Sono state indicate le mète da raggiungere e sono stati vagliati i mezzi atti a conseguirle. Occorre ora ribadire il concetto dominante che deve informare la azione: *elevare con tutti gli sforzi il livello produttivo generale delle aziende agrarie fino al massimo possibile».*

Tale necessità che è del resto nello stesso spirito animatore della Battaglia del grano, è stata ancora una volta confermata in questo eccezionale periodo, nel quale si sono rivelate in pratica le deficienze di qualche settore produttivo; deficienze che vanno colmate per il dovere che ci incombe di essere pronti a fronteggiare qualsiasi esigenza della guerra e del dopoguerra.

Tenendo presente quanto sopra il Ministro dispone che i capi dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura provvedano, con perfetta aderenza alle varie condizioni locali e con piena comprensione delle esigenze attuali, a formulare un programma di azione da svolgere nella prossima campagna 1941-42 la quale dovrà proporsi di realizzare i massimi risultati coi mezzi che possono essere accordati dal Ministero.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni del Senato

Roma, 26

Sotto la presidenza del sen. Bevione, con l'intervento del Ministro delle Finanze, si è riunita la Commissione di Finanza la quale ha approvato i disegni di legge concernenti maggiori assegnazioni al bilancio dell'Interno per il 1940-1941 (relatore Genovesi); concessioni all'Opera di Previdenza della M. V. S. N. di un contributo statale annuo di 350 mila lire per cinque anni (relatore Guidotti); vendita di tabacchi a prezzo ridotto per i feriti di guerra (relatore Zuppelli); modifiche alla legge riguardante la alienazione e l'amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato (relatore Schanzer); cessione gratuita alla R. Accademia delle Scienze in Torino dei diritti dello Stato sull'edificio di cui essa ha attualmente l'uso (relatore Rebaudengo); cessione gratuita al Comune di Forlì del fabbricato demaniale in Piazza Aurelio Saffi e dell'attiguo chiostro di San Mercuriale (relatore Felici).

Alla discussione, oltre il Presidente, il Ministro ed i relatori, hanno preso parte i senatori Sechi e Martin Franklin. Nobili espressioni del sen. Zuppelli per i combattenti hanno provocato una vibrante manifestazione all'indirizzo della Maestà del Re Imperatore e del Duca d'Aosta.

La Commissione ha infine approvato per acclamazione un disegno di legge per la concessione di una pensione straordinaria alla vedova del conte Bernardo Barbiellini Amidei Caduto in guerra.

La risposta del Principe di Piemonte all'omaggio dell'Alto Commissario Grazioli

Gli auguri del Vescovo Santin

Lubiana, 26

In risposta al telegramma di devoto omaggio indirizzatogli dall'Alto Commissario Ecc. Grazioli, l'Altezza Reale il Principe Ereditario ha così risposto:

«Ho molto gradito le espressioni cortesi che mi avete rivolto anche a nome della popolazione slovena della provincia di Lubiana. A voi personalmente felicitazioni e auguri. - UMBERTO DI SAVOIA».

All'Alto Commissario è giunto il seguente telegramma del Vescovo di Trieste da Roma:

«Apprendo qui vostra nomina ad Alto Commissario e formulo sincere felicitazioni e auguri per la vostra alta delicata missione. Gradite 'l mio cordiale saluto. - *Santin, Vescovo*».

Gli ebrei non possono essere amministratori di case

Roma, 26

Un'interessante notizia viene pubblicata dall'ultimo numero di *Proprietà Edilizia* a proposito dell'amministrazione da parte di ebrei di case di proprietà di ariani o abitate da questi. Il Ministero dell'Interno, Direzione generale per la demografia e la razza, con recente provvedimento ha disposto che gli appartenenti alla razza ebraica, anche se discriminati, non possono essere amministratori di case o di condominii, anche parzialmente di proprietà di ariani o da questi abitate.

La Federazione nazionale fascista proprietari di fabbricati, con una circolare, ha invitato i propri Sindacati provinciali a vigilare affinchè tale disposizione sia osservata dai propri associati.

Un radiomessaggio del Papa nella solennità di Pentecoste

Roma, 26

Come abbiamo annunciato, nella solennità di Pentecoste di domenica 1.o giugno alle ore 12 il Papa pronuncerà un radiomessaggio in occasione del 50.o anniversario dell'enciclica «Rerum Novarum». Alla fine del radiomessaggio il Papa impartirà la solenne benedizione apostolica Urbi ed Orbi, alla quale è annessa l'indulgenza plenaria da lucrarsi da parte di coloro che l'ascolteranno con le dovute disposizioni.

Il tramonto del Lloyd inglese in Europa

Roma, 26

Anche la Francia ha aderito attraverso la Federazione francese della Società di Assicurazioni, alla nuova Unione internazionale rischi eccezionali, costituita recentemente a Monaco. Questa unione ha caratteristiche del tutto diverse da quelle del Lloyd inglese e vuol essere una nuova realizzazione della solidarietà economica europea.

La nuova Unione tendendo dunque sin d'ora alla eliminazione completa dall'Europa dell'esoso monopolio britannico delle riassicurazioni circa nuove possibilità di collaborazione fra le Nazioni europee nel campo assicurativo.

«La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. in data 11 aprile 1941-XIX, numero 388, contenente modificazioni allo statuto del Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Auguste visitatrici tra i feriti dell'ospedale della C. R. a Firenze

La Principessa di Piemonte al pianoforte suona alcuni applauditi brani

Firenze, 26

La Principessa di Piemonte unitamente alla Duchessa d'Aosta Madre ed alla Duchessa di Spoleto, è oggi tornata all'Ospedale della Croce Rossa di Santa Maria Nova, tra i gloriosi feriti di guerra ai quali, con delicato sentimento altamente apprezzato, ha voluto offrire un trattenimento musicale. La Principessa, seduta al pianoforte, in una grande sala dell'Ospedale, nella quale erano stati portati anche i letti coi feriti più gravi, ha eseguito alcune musiche classiche, da sola, e poi due brani musicali in collaborazione col maestro Alfredo Casella. L'eccezionale uditorio ha entusiasticamente dimostrato la sua riconoscenza all'augusta Esecutrice acclamandola vibrantemente.

Un ferito, a nome di tutti, Le ha rivolto commosse parole di ringraziamento e Le ha fatto omaggio di un mazzo di fiori. Quindi le tre Principesse si sono intrattenute affabilmente coi degenti, e mentre si rinnovavano le acclamazioni e le manifestazioni di gratitudine, un soldato ha letto alla Duchessa d'Aosta Madre una poesia esaltante l'eroica resistenza sull'Amba Alagi del Duca di Ferro, a cui si è vibrantemente inneggiato. La Principessa Maria ha anche distribuito fotografie della Famiglia, dei Principi di Piemonte, con il suo autografo. Quando le auguste Principesse hanno lasciato l'ospedale sono state salutate da una nuova fervidissima dimostrazione.

Il Sovrano inaugurerà la nuova sede dell'Istituto di studi romani

Roma, 26

Mercoledì prossimo, all'augusta presenza della Maestà del Re Imperatore, sarà inaugurata la nuova sede dell'Istituto di studi romani. L'Ecc. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale rappresenterà alla cerimonia il Governo.

La Sovrana tra i degenti dell'ospedale oftalmico "Costanzo Ciano,,

Roma, 26

La Maestà della Regina Imperatrice si è recata all'Ospedale oftalmico provinciale «Costanzo Ciano», in Piazza degli Eroi. Ricevuta dal Preside della provincia, commissario dell'Opera Pia, dal segretario generale della provincia e dal direttore dell'Istituto, l'augusta Visitatrice ha percorso tutti i reparti dell'ospedale e si è soffermata al letto di molti degenti, interessandosi amorevolmente delle loro condizioni. Ha visitato altresì gli ambulatori, in quell'ora molto affollati, trattenendosi in mezzo ai malati, i quali l'hanno salutata con scroscianti applausi ed hanno manifestato ad alta voce, con toccante spontaneità, la loro commossa gratitudine per la bontà e sollecitudine regale.

La Regina Imperatrice, nell'accommiatarsi, ha espresso al direttore e al Preside della provincia il suo vivo compiacimento per l'organizzazione dell'ospedale e, nella sua alta benevolenza, si è degnata poi di far pervenire al direttore numerosi doni per i bambini ricoverati ed una cospicua somma per lo acquisto di un nuovo apparecchio, che va a completare l'attrezzatura scientifica dell'Istituto.

L'inizio delle prove scritte per gli esami di maturità

Roma, 26

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che le prove scritte e grafiche della prossima sessione estiva degli esami di maturità classica, scientifica e artistica, di abilitazione magistrale, tecnica e di magistero professionali per la donna, avranno inizio lunedì 2 giugno prossimo con la prova di italiano e continueranno ininterrottamente nei giorni secondo il diario che sarà affisso nell'albo di ogni Istituto.

Le prove orali avranno inizio per la maturità artistica il 6 giugno, per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale il 7 giugno, per la maturità scientifica il 9 giugno. Per gli esami di abilitazione tecnica agraria, industriale, commerciale e per geometri, nautica di magistero professionale, per la donna, le prove pratiche ed orali avranno inizio nel giorno successivo a quello in cui terminano le prove scritte.

L'arrivo a Napoli della Missione militare giapponese

Napoli, 26

Provenienti da Roma, sono giunti 45 componenti la Missione militare giapponese con a capo gli Ammiragli Abe Batuo, Iri Hune e Sakanaki ed il Generale Yamashita, accompagnati dal Generale di Brigata medaglia d'oro, Zappelloni, e dall'Ammiraglio Balsamo.

Gli ufficiali nipponici sono stati ricevuti alla stazione dal Capo di S. M. del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno e da ufficiali superiori della Aeronautica e dell'Esercito. Nei tre giorni di sosta nella nostra città la Missione visiterà località e impianti.

La medaglia d'oro alla memoria del ten. col. Adalgiso Ferrucci

Tenente di vascello triestino decorato di medaglia d'argento

Roma, 26

E' stata concessa la Medaglia d'oro al V. M. «alla memoria», al tenente colonnello Adalgiso Ferrucci, con la seguente motivazione:

«*Comandante di colonna, audace, ed entusiasta, sempre alla testa dei reparti avanzati che animava con la sua fede e con giovanile entusiasmo, sempre presente ove maggiore era il pericolo, guidava arditamente le sue truppe in più giorni di aspri combattimenti, espugnando importanti posizioni saldamente fortificate. Durante una azione oltremodo violenta, contrastata da intensa reazione dell'avversario che era riuscito ad arrestare il movimento del battaglione, si portava di propria iniziativa alla testa dei suoi fanti e li precedeva nell'attacco, riuscendo con l'esempio del suo indomito valore e con magnifico sprezzo del pericolo ad imprimere nuovo slancio al movimento offensivo. Nel corso di tale eroica azione veniva colpito a morte. Superba figura di fante e di comandante audace e trascinatore.* Delvinaki, Dolina, Profeta Elia, 28 ottobre-7 novembre 1940-XIX».

Il Comandante Superiore delle Forze Armate dell'Egeo ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al valor militare:

«*Medaglia d'argento:* Contrammiraglio Luigi Biancheri, da Genova (Castelrosso Egeo, 26 febbraio-2 marzo 1941 XIX); capitano di fregata Ugo Ferruta da Firenze (acque di Castelrosso, Egeo, 28 febbraio 1941 XIX); capitano di corvetta Ottavio Alberto Mannini, da Firenze (Castelrosso, Egeo, 27 febbraio 1941-XIX); marinaio Faustino Romano, da Milano (Castelrosso, Egeo, 25-17 febbraio 1941 XIX); sottotenente di vascello osservatore Ivo Imperiali, da Roma (Egeo, marzo-aprile 1941 XIX); sono state inoltre concesse tre medaglie di bronzo al V. M..

Il Comandante Superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale ha conferito «sul campo» otto medaglie di bronzo al valor militare e 28 croci di guerra al valor militare di cui tre alla memoria.

Il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'argento: ten. di vascello osservatore Vittorio Barich, da *Trieste*, (cielo del Mediterraneo centrale, 12 ottobre 1940-XVIII); ten. di vascello osservatore Rodrigo Cope, da Genova, (cielo del Mediterraneo centro-orientale, 1.o novembre 1940-XIX); ten. di vascello osserv. Vitaliano Marsigliani, da Ancona, (cielo del Mediterraneo orientale, 18 settembre 1940-XVIII); sottoten. di vascello osservatore Fortunato Campione, da Catania, (cielo del Mediterraneo centrale, 2 settembre 1940-XVIII); sottoten. di vascello osservatore Francesco de Losa, da Massalubrense, (cielo del Mediterraneo centrale, 12 ottobre 1940-XVIII); sottoten. di vascello osservatore Eraldo Parodi, da Genova, (cielo del Mediterraneo orientale, 11 giugno - 13 novembre 1940-XIX); sottoten. di vascello osservatore Giorgio Stupatich, da Porto Said, (cielo del Mar Rosso e dell'A.O.I., agosto-dicembre 1940-XIX).

Sono state anche concesse 5 medaglie di bronzo al valor militare.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, sono state conferite due medaglie di bronzo al V. M. e tre croci di guerra al V. M.

Il Capo di Stato Maggiore della R. Marina ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento «alla memoria»: sottoten. commiss. Euro Menini, da Viareggio (Canale di Sicilia, 12 ottobre 1940, XVIII; nocc. Serafino Sacchi, da Agrate Conturbi (Novara); (Oceano Atlantico, 22 dicembre 1940, XIX; «a viventi»: capitano di corvetta Alberto Agostini, da Roma (Oceano Atlantico, 24 novembre-26 dicembre 1940, XIX).

Il Sacrario a quota 731

Il testo della deliberazione del Consiglio dei Ministri albanese

Tirana, 26

La stampa albanese riproduce con eccezionale rilievo tipografico il testo della recente deliberazione del Consiglio dei Ministri d'Albania, relativa al Sacrario eretto a quota 731 ove, come ha disposto il Duce, riposeranno gli eroici Caduti sul fronte greco.

Dice la deliberazione del Consiglio dei Ministri: «Considerando che nella quota 731, fra la Vojussa e l'Osum, dal 9 al 14 marzo 1941-XIX, si sono avuti combattimenti che raramente la storia registra; da parte dei nostri gloriosi Corpi d'Armata IV, VII e XXV, i quali con i loro tenaci ed incessanti attacchi scacciarono la secolare nemica della Nazione albanese, la Grecia, e conseguirono con le nostre armi una nuova eroica gloria come è stata sempre loro tradizione sul campo d'onore del patriottismo, permettendo così il realizzarsi dell'unione nazionale albanese, da anni desiderata, ma mai realizzata, delibera in segno di riconoscimento e di omaggio per il sangue ivi generosamente versato per questo alto ideale, che la quota 731 sia considerata sacra per tutti gli albanesi ed il Sacrario ivi costruito sia mèta di perenne pellegrinaggio, poichè vi riposano in pace gli eroici Caduti sul campo d'onore per la gloria della Nazione».

Sensibile diminuzione nelle esportazioni argentine

Buenos Aires, 26

Le esportazioni argentine nel primo quadrimestre dell'anno in corso sono ammontate a pesos 446.159.000 contro pesos 665.242.000 dell'anno precedente, il che rappresenta una diminuzione di pesos 219.084.000 pari circa a 1100 milioni di lire italiane.

«Foglio di disposizioni»

Sedici nuovi Segretari federali

Celso Mirisi a Cattaro, Ferruccio Cappi a Spalato, Pietro Piva a Trieste

Roma, 26

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato i seguenti fascisti Segretari federali per le Federazioni dei Fasci di Combattimento sotto indicate:

Aosta: Cesare Augusto Carnazzi, dottore in giurisprudenza, classe 1914, iscritto al Partito dal 24 maggio 1936 (Leva fascista), ufficiale dell'Aeronautica, volontario di guerra, già segretario del «Guf» di Bergamo.

Bergamo: Gino Gallarini, classe 1904, iscritto al Partito dal 23 marzo 1919, Sansepolcrista, squadrista, Marcia su Roma, legionario fiumano, ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, medaglia d'argento al V. M.

Brescia: Ettore d'Andrea, dottore in scienze economiche e commerciali, classe 1905, iscritto al Partito dall'agosto 1923, (proveniente dall'Avanguardia fascista), ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, medaglia d'argento al Valore civile, già Segretario federale di Taranto.

Cagliari: Gaetano Aneris, avvocato, classe 1893, iscritto al Partito dal 20 ottobre 1922, ufficiale di fanteria, combattente, decorato di due medaglie di bronzo al V. M., consigliere nazionale.

Campobasso: Salvatore Saggesi, dottore in medicina e chirurgia, classe 1900, iscritto al Partito dal 1.o gennaio 1922, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale dell'Esercito, volontario di guerra, già Vicesegretario federale di Campobasso.

Cattaro: Celso Mirisi, classe 1885, iscritto al Partito dal 23 marzo 1919, Sansepolcrista, squadrista, volontario di guerra.

Chieti: Orlando Olivieri, dottore in medicina e chirurgia, classe 1905, iscritto al Partito dal 23 settembre 1920, squadrista, Marcia su Roma, ferito fascista, ufficiale dell'Esercito, volontario di guerra, già Vicesegretario federale di Chieti.

Cosenza: Giovanni Vinci, dottore in scienze economiche e commerciali, classe 1902, iscritto al Partito dall'ottobre 1922, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, già sottocapo di S. M. della «Gil».

Cremona: Remo Curtari, dottore in medicina e chirurgia, classe 1897, iscritto al Partito dal 1.o giugno 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale dell'Esercito, combattente decorato di due medaglie di bronzo al V. M., già Vicesegretario federale di Cremona.

La Spezia: Enzo Toracca, avvocato, classe 1900, iscritto al Partito dal 20 marzo 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di artiglieria, volontario di guerra, decorato di medaglia d'argento al V. M., già Vicesegretario federale di La Spezia.

Nuoro: Mario Onnis, dottore in legge, classe 1907, iscritto al Partito dal 30 settembre 1922, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, già Vicesegretario federale di Cagliari.

Pesaro: Agostino Vandini, classe 1897, iscritto al Partito dal 25 luglio 1922, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale dell'Esercito, volontario di guerra, mutilato, decorato di una medaglia d'argento e due di bronzo al V. M., già Vicesegretario federale di Pesaro.

Spalato: Ferruccio Cappi, avvocato, classe 1903, iscritto al Partito dal 22 agosto 1919, squadrista, Marcia su Roma, ferito fascista, ufficiale di artiglieria, volontario di guerra, già Vicesegretario federale dell'Urbe.

Taranto: Adalberto Carolei, classe 1901, iscritto al Partito dal 16 aprile 1921, squadrista, Marcia su Roma, ferito fascista, ufficiale di fanteria, già Vicesegretario federale dell'Urbe.

Treviso: Umberto Bianchi, classe 1885, iscritto al Partito dal 23 marzo 1919, Sansepolcrista, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale dei bersaglieri, combattente.

Trieste: Pietro Piva, dottore in scienze economiche e commerciali, classe 1913, iscritto al Partito dal 24 maggio 1935 (Leva fascista), ufficiale di fanteria, volontario di guerra, già segretario del «Guf» di Trieste.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha confermato i seguenti fascisti nella carica di Segretario federale destinandoli:

Gaetano Messina, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza a quella di Caltanissetta.

Gustavo Piva, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Campobasso a quella di Rovigo.

Gianni Mariggi, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Rovigo a quella di Novara.

Luigi Romano Menini, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Pesaro a quella di Belluno.

Odino Rizzardi, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Belluno a quella di Padova.

Eduardo Saraceno, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Brindisi a quella di Salerno.

Attilio Romano, dall'incarico di Segretario federale comandato, a quello di segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Brindisi.

Francesco Catto, dall'incarico di Segretario federale comandato a quello di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Savona.

Luigi Pasqualucci, dall'incarico di Segretario federale comandato a quello di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Viterbo.

Lo scambio delle consegne avrà luogo, presenti i Prefetti delle singole provincie, nei giorni indicati dinanzi ai seguenti gerarchi designati dal Segretario del Partito: giovedì 29 maggio, a Bergamo, il componente il Direttorio Nazionale Andrea Ippolito; a Brescia: il Vicesegretario Michele Pascolato; a Brindisi: l'Ispettore Natale Schiassi; a Campobasso: l'Ispettore Guido Mancini; a Chieti: l'Ispettore Piero Gazzotti.

A Cosenza l'Ispettore Pasquale Lugini. A Cremona il componente il Gran Consiglio del Fascismo Roberto Farinacci. A La Spezia il componente il Direttorio Nazionale Orfeo Sellani. A Nuoro l'Ispettore Enrico Endrich. A Pesaro l'Ispettore Angelo Manaresi. A Savona l'Ispettore Camillo Pellizzi. A Taranto il componente il Direttorio Nazionale Raffaele Manganiello. A Treviso il componente il Direttorio Nazionale Alessandro Bonamici. A Viterbo l'Ispettore Tommaso Bottari. A Spalato il componente il Direttorio Nazionale Rino Parenti.

Venerdì 30 maggio: A Trieste il Vicesegretario Fernando Mezzasoma.

Sabato 31 maggio: A Cattaro l'Ispettore Giorgio Suppiej.

Domenica 1.o giugno: A Belluno l'Ispettore Asvero Gravelli. A Caltanissetta l'Ispettore Augusto Venturi. A Rovigo l'Ispettore Angelo Manaresi. A Salerno il componente il Direttorio Nazionale Attilio De Cicco.

Martedì 3 giugno: A Novara il componente il Direttorio Nazionale Sandro Giuliani. A Padova il Vicesegretario Alfonso Gaetani.

Sabato 7 giugno: A Cagliari l'Ispettore Natale Schiassi.

Allo scambio delle consegne interverranno le principali gerarchie locali, i componenti del Direttorio federale e del Direttorio del Fascio di Combattimento del capoluogo col labaro federale seguito dalla prescritta scorta d'onore, i componenti della Commissione federale di disciplina, gli Ispettori federali, i segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, i segretari politici comandati, i Fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, i Fiduciari provinciali delle associazioni fasciste, i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali, combattentistiche e d'arma, una rappresentanza di squadristi e di fascisti universitari alle armi. Il Federale uscente presenterà lo specchio della forza al gerarca designato dal Partito e farà una breve relazione sull'attività svolta. Dopo lo scambio delle consegne sarà reso omaggio al Sacrario dei Caduti. Presteranno servizio d'onore reparti-tipo della «Gil».

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Segretari federali «comandati» i seguenti fascisti:

Carlo Maiorino, avvocato, classe 1897, iscritto al Partito dal 27 giugno 1919, squadrista, marcia su Roma, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, medaglia d'argento e di bronzo al valor militare, già Segretario federale di Aosta.

Remo Montanari, classe 1906, iscritto al Partito dal 1.o gennaio 1920, squadrista, marcia su Roma, ufficiale di fanteria, già Segretario federale di Cremona.

Alberto Nucci, classe 1904, iscritto al Partito dal 23 settembre 1920, squadrista, marcia su Roma, ufficiale di artiglieria, già Segretario federale di Chieti.

Luigi Natali, classe 1892, iscritto al Partito dal 30 marzo 1921, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale carrista, combattente, ferito di guerra, decorato di due medaglie di bronzo e di una croce di guerra al V. M.

Fernando Feliciani, dottore in scienze economiche e commerciali, classe 1912, iscritto al Partito dal 24 maggio 1934 (Leva fascista), ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, medaglia d'argento e di bronzo al V. M., già Segretario federale di Caltanissetta.

Luigi Gatti, dottore in scienze sociali e politiche, classe 1913, iscritto al Partito dal 24 maggio 1935 (Leva fascista), ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, medaglia d'argento e di bronzo al V. M., già Federale di Nuoro.

I fascisti Virginio Cadel, Antonio Valli, Giovanni Lonzu, Gaetano Fogaccia, Giuseppe Pizzirani, Nicola Carriero, Carlo Albanese, Amleto Menzione, Vincenzo Jannelli, Alceo Ercolani, Guido Innocenti, Segretarii federali usciti, saranno chiamati ad altri incarichi.

L'imposta sul patrimoni

L'accordo per le ditte commerciali

Roma, 26

La Confederazione fascista dei commercianti ha stipulato con la finanza dello Stato uno speciale accordo per la determinazione del patrimonio commerciale imponibile agli effetti dell'imposta ordinaria sui patrimoni, mediante l'applicazione di un coefficiente variabile a seconda delle diverse categorie commerciali. In occasione di detto accordo, la Confederazione ha chiesto al Ministero la rinuncia all'applicazione delle penalità a carico delle ditte commerciali che non hanno presentato nei termini voluti dalla legge le dichiarazioni, perchè concordino in base ai coefficienti. Il Ministero delle Finanze accogliendo la proposta della Confederazione, ha consentito che nella prima applicazione degli accordi si prescinda dall'applicazione della penalità nei riguardi delle ditte che concorderanno il patrimonio imponibile in base ai coefficienti stabiliti con il ripetuto accordo.

Notiziario sportivo

Spadisti tedeschi, ungheresi e svizzeri al torneo internazionale di Vigevano

Roma, 26

In occasione del torneo internazionale di spada per professionisti e dilettanti che si svolgerà a Vigevano il giorno 1.o giugno p. v., le Federazioni tedesca, Ungherese e svizzera, hanno designato i seguenti rappresentanti: Germania: Gerescheim, Kroggel e Schröder; Ungheria: Richter, Szekelhydy; Svizzera: Frey e Hoerning. Parteciperà alla prova anche il maestro italiano Perno, attualmente allenatore della nazionale tedesca.

Le finali del campionato di tennis per squadre di terza categoria

Roma, 26

Domenica 1.o giugno, avrà inizio il girone finale ad eliminazione diretta del campionato tennistico maschile delle squadre di 3.a categoria. Le squadre delle Tre Venezie classificatesi attraverso la disputa dei gironi eliminatori si incontreranno come segue: Tennis Merano-Dopolavoro Pirelli; C. T. Brescia-G. Vincenti del volo; Tennis Triestino A-Tennis Triestino B. Il secondo turno verrà disputato domenica 8 e il terzo giovedì 12. Le semifinali e la finale seguiranno nelle due domeniche successive, sicchè, salvo imprevisti, la competizione terminerà il 22 giugno come fissato in precedenza.

Il titolo di campione giuliano ragazzi messo nuovamente in palio

Il reclamo del Monfalcone accolto

Roma, 26

Nella seduta di sabato scorso del Direttorio della Federazione di calcio, di cui abbiamo già dato notizia, è stato preso in esame anche il reclamo della sezione calcio del Dopolavoro «Crda» (finali campionato ragazzi). Il Direttorio letta la relazione del Direttorio della 5.a Zona, ha stabilito che la decisione presa dal predetto ente è avvenuta senza esservi reclamo di parte, e che comunque, anche se reclamo vi fosse stato, stabilita la posizione irregolare del giocatore Codiglia del «Crda», doveva applicarsi quanto tassativamente disposto dall'articolo 45 del regolamento organico, senza infirmare i risultati delle gare giocate precedentemente al reclamo; ha quindi accolto il reclamo modificando la delibera del Direttorio della 5.a Zona come segue: a) ritenere valide le gare giocate dal Dopolavoro aziendale «Crda» alle quali ha giocato il giocatore Codiglia; b) confermare la squalifica inflitta al giocatore. Il Direttorio della 5.a Zona modificherà le classifiche stabilendo di far giocare subito, anche in giorni feriali, le gare necessarie per stabilire il vincitore del campionato ragazzi della propria zona.

Coppa "Dentice di Frasso,, di tennis per gli alunni degli Istituti medi

Oggi si iniziano sui campi di via Guido Reni le gare per la Coppa Dentice di Frasso fra gli alunni dei nostri istituti medi. Con queste gare il Tennis Triestino ha voluto, intitolando la Coppa al suo nome, onorare la memoria dell'Ammiraglio Conte Dentice di Frasso, per lunghi anni suo presidente ed appassionato cultore dello sport del tennis.

Il campionato si svolge per squadre rispondenti ai singoli istituti. Il torneo consiste in una gara di singolare e una di doppio a eliminazione diretta. La classifica avviene per punteggio. Ecco l'orario degli incontri: ore 9: Bisogni-Martinoli U.; ore 10: Saffaro-Vianello; ore 8.30: Premuschi-Pachis G.; ore 8.30: Viscovich-Pacor; ore 10: Petrin-Khail; ore 14: Silvano-Casamassima; ore 14: Belluschi-Naccari; ore 14.45: Ragusin-Verin; ore 14.45: Antonini-Domio; ore 15: Poillucci-Martinoli; ore 15.30: Premuschi-Pugliese; ore 16.15: Luzzatto-Pettarin; ore 16.15: Grisovelli-D'osmo; ore 17: Honsell-Resel; ore 17: Maizan-Kransuek.

Attività sportiva della G.I.L.

I campionati provinciali di pugilato

Si svolgeranno domani alle ore 20.30, nella sede del Gruppo rionale fascista «Antonio Zito» («Quis contra nos?») i campionati federali di pugilato organizzati dal Comando federale della «Gil».

La manifestazione che radunerà i migliori prodotti delle palestre triestine e monfalconesi si presenta sin d'ora molto importante in quanto, dopo un lungo periodo si vedranno al lavoro i migliori pugili impegnati in combattimenti «tirati» al massimo perchè la vittoria comporta oltre il titolo di campione federale della «Gil» Anno XIX, anche il posto nella squadra rappresentativa federale che sarà inviata a disputare i campionati nazionali della «Gil».

Il peso, la visita medica ed il sorteggio degli incontri, avranno luogo domani alle ore 11.45 nella palestra del Gruppo.

Sulle *Ultime Notizie* pubblicheremo i nominativi dei pugili partecipanti. I prezzi saranno popolarissimi.

Il campionato ciclistico su strada

Domenica si effettuerà la gara ciclistica per il campionato federale della «Gil», che darà diritto ai primi tre arrivati di partecipare al campionato italiano della specialità.

Il ritrovo è fissato alle ore 8 nella sede del Gruppo rionale fascista «Beuzzar» di Barcola. Il percorso di 120 km. comprende la salita di Prosecco, Opicina, Basovizza, Divaccia, Senosecchia, Postumia (controllo e firma) ritorno a Senosecchia, Sesana, Opicina, Prosecco, Sistiana, Barcola. Alla gara possono partecipare tutti i corridori tesserati alla F. C. I. e non tesserati, purchè siano in possesso della tessera «Gil» A. XIX. Le iscrizioni si ricevono presso il Comando federale, ufficio ginnico sportivo, Salita Montanelli 1. La gara è stata dotata di premi per il valore di lire 350.

I campionati di pattinaggio artistico al Campo "C. Ciano,, domenica prossima

Domenica 1.o giugno si svolgerà al campo di pattinaggio «C. Ciano» il campionato di Zona e il campionato del Dop. di pattinaggio artistico. Alla competizione potranno partecipare tutti gli atleti delle Provincie di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola in regola col tesseramento per l'anno in corso.

Il segretario della F.I.N. a

Oggi nel pomeriggio nella nostra città, per una le visita d'ispezione, il se della F.I.N. dott. Renato

Nelle prime ore del po il camerata Veschi ispezion impianti sportivi della no tà mentre nella serata colloqui con il presidente cale Comitato provinciale N.I. e col presidente del rio 5.a Zona della F.I.N. esporranno la situazione to della Provincia e quel Società Triestina di Nuoto ticolare.

Domani poi continueran loqui ed alla sera nella Direttorio di Zona, in Borsa 1, I piano, il came schi terrà rapporto a tutti ficiali di gara e dirigenti to della nostra città e Il rapporto avrà luogo 20.30.

Il Girone finale di pallacanestro si disputerà a Monfalcone il 6, 7,

Il Direttorio federale della razione di pallacanestro convocato in riunione per nica 1.o giugno a Roma. Il finale del campionato ma rie B avrà luogo Monfal giorni 6, 7 e 8 giugno XIX se ai risultati dei gironi li saranno ammesse al nale le seguenti squadre: renze, Dopolavoro «Crda» cone, S. S. Lazio, S. A. S. ma. Il girone si svolgerà di sola andata e col segu lendario: prima giornata, gno, Lazio-Firenze, Do «Crda»-Guf Roma; second nata, 7 giugno, Guf Rom Dopolavoro «Crda»-Guf terza giornata, Guf Fir Roma, Dopolavoro «Crda»

Previa ratifica del «Con torizzata la fusione dell'A. (Reyer di Venezia) con la Guf Venezia per la sola femminile di pallacanestro.

Infine la presidenza fede respinto il reclamo di istanza del Dopolavoro «Ilva» di Trieste (campion llano maschile prima per la gara Dopolavoro Ilva yer del 27 aprile.

Un servizio modernis la "Commissione telefo

Esiste un pratico, eco simo servizio per fare comunicazione a distan «Commissione telefonica» richiedere speciali autor basta presentare un testo di non oltre 20 parole, indirizzo e firma (per i tari che sono abbonati al l'indirizzo si riduce al num l'apparecchio): la comun viene trasmessa celerment lunque località d'Italia telefono. Il costo è di qualsiasi destinazione. Il presentato ad un Ufficio co; gli abbonati al telefo sono addirittura dettario nicamente dal proprio do

COMUNICA

Ringraziamo sentitamente Compagnia di Assicurazioni

«LA PREVIDEN

per la correntezza usataci nel un indennizzo che poteva essere tato per non aver ottemperato to disposto dalle condizioni Trieste, 26 maggio 1941-XIX

FRATELLI GIACO

Il dottor FABRI

ha ripreso l'attività professio

Camicie e Cravatte

"Impero,, - "Vism

Produzione perfetta di fiducia, prezzi fissati briche col loro listino tembre 1940-XVIII.

«IMPERO» PIAZZA (Grattac

Buda GIOIE OROLO

Le migliori marche di alta Prezzi bassi. Acquistatel lanti. Via Carducci 51. Telefono

Togal cura

INFLUENZA, NEVRALGIE REUMATISMI, LOMBAGGINI e rapidamente ne calma i

Ist. G. MANZONI & C. - MILANO

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIA

docente universitario PELLE E VENERE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30 (Aut. Pref. 3219-10564

Dr. de NICOL

MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: 11-12.30 17-19.30 Le signore in sale separate VIA S. CATERINA n. 5 Telef. 89-44 e u numero del dell'Unione Pubblicità S. A. - Trieste

…OCO DI RIFLESSI …e di donne

Attraverso le vetrate aperte, il paesaggio invade la sala dell'albergo: nelle superfici lucide dei tavolini, il riverbero conduce un lembo di mare, ripete la chioma di un pino marittimo capovolto.

Un uomo, assorto in un suo giuoco mentale, siede a un tavolo, fumando via via, scrivendo a tratti, come per una ispirazione intermittente, nelle pagine di un …es.

A un altro tavolino, tuttavia in modo alla sala, due donne seggono intorno alla natura morta di un servizio da tè. Adontate dal sentimento che l'uomo distratto si tenga fuori del suo giuoco e …ano, a loro volta, di non farlo entrare nel proprio. Ma, nel tentativo, non riescono ad evitare con la coda dell'occhio si allunghi incontro a lui; e, a un punto, se lo ritrovano nella propria curiosità in aspetto strano, perentorio.

Una riflette:

— Non ride, non sorride. Eppure dà l'impressione che rida sempre: forse con gli occhi: un lume colore di riso, simile all'ombra di un secondo pensiero...

L'altra chiede:

— Quale credi sia il colore de' suoi occhi?

La prima: Castano, immagino.

La seconda: Non sembrano chiusi, quanto son larghi; eppure guardano imprecisamente, vagamente.

La prima: Hai udito la sua voce quando ha parlato al cameriere? Una voce strana, simile al suo guardare: bella, di timbro piacevole, suona tuttavia ora alta, ora bassa, quasi diffidente.

La seconda: E nota il suo vestire. Giudicato in sè, non è elegante: di quella eleganza vistosa che sta nelle vetrine o s'incontra lungo le strade; ma elegante è: come, non so, per adeguazione del suo vestire alla sua magra persona armoniosa.

La prima: Quella sorta di differenza che suona nella sua voce e quel suo modo di guardare indiretto, quasi senza guardare, portano a supporre che il suo cuore resti solo, pieno di un sangue puro e grave, direi dissuaso.

La seconda: C'è il caso che, se egli rida scarso e silenziosamente, nemmeno parla abbondante. Le sue grosse labbra stanno volentieri serrate, come sopra a parole da gridare o da mormorare appena, in un soffio.

La prima: A chi dirà le sue parole mormorabili appena?

La seconda: Non certo agli uomini; a quella donna che pur egli …

La prima: E a chi griderà le …

La seconda: A vederlo, si pensa a un suo lungo cammino, pieno di guerre. Guardagli la mascella: sembra indurita nello sforzo di resistere a una furia.

La prima: A tratti, una scintilla si accende ne' suoi occhi, come il fiorire di un fiore momentaneo, dando a capire molte cose della sua natura: orgoglio, fiducia in se stesso, audacia.

La seconda: Eppure sembra ti…

La prima: Anche lo scrigno sembra, ed è, diverso dal gioiello che contiene.

La seconda: Bada a quella sua …: è una sottile correttezza, propria dei timidi.

La prima: Ma non devi lasciarti ingannare. Egli sembra anche …; e, invece, guarda: non è robusto?

La seconda: Il suo costante, misterioso sorridere per mezzo degli occhi gli mette, nella parte superiore del volto, nemmeno intorno alla bocca, un velo bianco, una sfoglia di tenue luce, un brivido come fermato.

La prima: Sotto a tutti i suoi possibili pensieri in superficie se ne indovina un altro, che lo fa apparire ridotto al puro dèmone di se stesso.

La seconda: Io indovino come parla: non dice mai nulla che non sia assolutamente necessario dire; perciò gli altri, uomini e donne, son tratti ad adontarsene: come se si sentissero messi da parte, defraudati del suo giuoco vero.

La prima: Che giuoco?

La seconda: Oh...

La prima: Proviamo a immaginarlo: che giuoco?

La seconda: Sì, proviamo. Tiene gli occhi stretti, appena meno che socchiusi, più per veder poco che diritto.

La prima: Poco? Solo una cosa.

La seconda: E forse nemmen quella... Guarda.

La prima: Se ne va?

La seconda: E non ci guarda.

La prima: Credi che si sia avvisto di noi?

La seconda: Forse sì: in un suo modo. Taluni uomini guardano come se, con gli occhi, sostituissero le mani: toccano. Ma lui guarda senza darlo a vedere: in un suo modo, che forse somiglia al modo che pur egli ha di toccare, di carezzare.

La prima: Peccato che non gli abbiamo visto le mani.

La seconda: Oh, ma io gliele ho vedute... Compiono non gesti, ma pallidi riflessi di gesti; fanno una imponderabile leggerezza d'ombra, un fuggevole trascorrere di chiaroscuri e di movimenti astratti.

La prima: Come puoi dire così? Si direbbe che tu ne abbia sentita la carezza. E perchè sorridi?

La seconda: Così.

La prima: Come, così?

La seconda: Perchè davvero mi sembra di averne sentita la carezza in sfumati assaggi, in un lavorare di soffi.

La prima: Parli come se alludessi, invece che a un carezzare, a un plasmare di cera calda... Ma, prima, hai detto che i suoi occhi sono stretti, lievemente angustiati, come nel proposito di veder poco, una cosa sola, ed hai soggiunto: «Nemmen quella». Che intendevi?

La seconda: Pensavo al desiderio, in lui, di una pura oscurità. Quei suoi occhi, volutamente angustiati, eran pieni di una inclinazione a chiudersi sopra a una gioia da approfondire, un sapore da assaporare fino all'estremo: una gioia tattile più che visiva, come quella di un cieco. Mi capisci? Oh, ma io so che voglio dire.

La prima: Anch'io lo so. Tu alludi a una donna che sia con lui...

La seconda: ... di fronte alla quale egli, sì, egli chiude gli occhi, affinchè essa divenga, per lui, tutta gioia tattile.

La prima: Infatti, penso anch'io che egli tenda alla ricerca di una oscura gioia tangibile. Si dice, tuttavia, che il primo bacio non è dato con la bocca, bensì con gli occhi. Per lui, dunque, il primo bacio è quello che, per gli altri, è appena il secondo?

La seconda: Può darsi.

La prima: Ma è davvero strano un uomo per il quale il primo bacio è appena il secondo.

Donatello d'Orazio

Il discorso del Maresciallo Pètain
alle madri francesi

Vichy, 26

In un'allocuzione radiodiffusa, il Maresciallo Pétain, in occasione della Festa della madre e nel quadro di quanto in Francia si tenta ora di fare per rimediare alla decadenza della famiglia, così si è espresso:

«Madri di famiglia francesi! La Francia celebra oggi la Festa della famiglia. Bisogna onorare anzitutto le madri. Da dieci mesi, la vita francese cerca di staccarsi dal miraggio di una civiltà materialista. La famiglia, cellula iniziale della società, ci offre la migliore garanzia di rinascita. Un Paese sterilizzato è un Paese colpito mortalmente nella sua esistenza. Affinchè la Francia viva, occorrono anzitutto i focolari. Il focolare è la casa dove ci si riunisce e il rifugio dove gli affetti si rafforzano. Questa comunità spirituale salva l'uomo dall'egoismo e gli insegna a dimenticare il passato per darsi a coloro che lo circondano. La regina della casa, la madre, con il suo affetto e la sua pazienza, conferisce ogni giorno alla vita la quiete e la dolcezza. Con la generosità del suo cuore fa irradiare attorno a lei l'amore incrollabile.

Madri del nostro Paese! Il vostro compito è il più duro. Ma è anche il più bello. Voi siete di fronte allo Stato le propagandiste dell'educazione. Soltanto voi sapete dare a tutti la volontà di lavoro, il senso di disciplina, di modestia, di rispetto che rende gli uomini sani e i popoli forti. Voi siete le ispiratrici della nostra civiltà cristiana».

Una visita dell'Alto Commissario
al Califfo in Tangeri

Tangeri, 26

Il Generale Orgaz, nuovo Alto Commissario del Marocco spagnolo, si è recato a far visita al Califfo che lo ha ricevuto nella sala del trono, circondato dai suoi Ministri e da tutte le alte cariche mussulmane della zona.

In una breve allocuzione, il Generale Orgaz ha ricordato l'affetto che lo lega a quelle terre africane, dove ha trascorso tanti anni in cordialità di rapporti e sentimenti coi nativi, ed ha concluso formulando voti perchè la Spagna e il Marocco possano trascorrere ancora insieme un lungo cammino di gloria e di benessere.

Il Califfo ha risposto rivolgendo un ringraziamento al Caudillo per aver destinato al Marocco un uomo come il Generale Orgaz, perfetto conoscitore delle sue genti, della sua terra e dei suoi bisogni e si è associato ai voti del nuovo Alto Commissario per la gloria e il progresso dei due Paesi.

Numero speciale del "Mattino d'Italia,,
per l'anniversario dell'indipendenza argentina

Buenos Aires, 26

In occasione dell'anniversario della indipendenza argentina, il *Mattino d'Italia* ha pubblicato un numero speciale di 36 pagine. Nell'articolo di fondo il giornale rileva che l'Argentina ha conquistato la propria indipendenza contro lo stesso nemico che l'Italia oggi combatte, ed esalta i vincoli esistenti tra i due Paesi. Il giornale pubblica altresì una vasta documentazione delle vittorie italiane, esaltando lo sforzo eroico compiuto dal popolo italiano sotto la guida del Duce.

Un discorso di Re Gustavo
in occasione della "Giornata del fanciullo,,

Stoccolma, 26

Nella «Giornata del Fanciullo» che ha avuto luogo a Norrkoeping, Re Gustavo ha pronunciato un discorso dichiarando che egli e il suo Governo hanno fatto del loro meglio e continueranno a farlo per far procedere la nave dello Stato svedese oltre tutti gli scogli e le difficoltà dell'attuale situazione.

La settimana della medicina a Vienna

Vienna, 26

Si è iniziata stamane a Vienna la terza settimana di medicina organizzata dall'Accademia viennese per l'istruzione medica. Al Congresso partecipano numerose personalità della scienza medica d'Europa e di altri Continenti, come ad esempio dell'Egitto, della Cina, delle Indie, dell'Irak, del Giappone e del Perù.

Gli insegnamenti della storia

Il diabolico Pitt
anima della Rivoluzione francese

Per quei lettori che non sono in sufficiente dimestichezza con la storia relativa al torbido periodo rivoluzionario francese, l'affermazione che l'Inghilterra abbia se non proprio creato, certamente alimentata la Rivoluzione francese, può essere sembrato una specie di giudizio sommario dettato da necessità contingenti per sostenere una tesi d'occasione. Ormai l'Inghilterra è nostra nemica, si avvicina fatalmente alla sua fine e quindi è comodo caricarla di tutte le colpe, di tutti i delitti anche più truci. Niente affatto. Gli è che qui, in Italia, quando si parla di Rivoluzione francese, siamo abituati ai soliti luoghi comuni anche nelle scuole dell'ordine superiore.

Una preziosa confessione

Certo non è con qualche articolo di giornale che si può trattare ampiamente, sul piano storico, della malefica influenza dell'Inghilterra nei torbidi che insanguinarono la Francia all'epoca della Rivoluzione. Ad ogni modo spigolando qua e là nella storia e nelne cronache e nelle memorie dell'epoca sarà possibile raccogliere una collana di episodi e di giudizi sufficienti per illustrare e anzi documentare l'intervento del Governo di Londra nella Rivoluzione del 1789.

Barère de Vieuzac, di cui abbiamo fatto cenno nel precedente articolo, denunzia nelle sue Memorie «I delitti dell'Inghilterra contro il popolo francese» ed accusa il Governo britannico di «far forgiare i pugnali per gli scellerati che mantiene segretamente nelle sezioni di Parigi». Un po' retorico l'«Anacreonte della ghigliottina», è vero, ma pur ammettendo una certa esagerazione di maniera nella prosa del vecchio convenzionale, chi può negare che i massacri del 1792 furono organizzati e diretti da agenti inglesi?

Ecco una preziosa confessione che troviamo nelle Memorie del cittadino Jordan, che era presidente del Club delle Quattro Nazioni. Il Jourdan narra che la sera del 2 settembre 1792, uscendo verso la mezzanotte dalla chiesa dell'Abbazia — ove si teneva l'assemblea generale del Club — fu costretto a fermarsi perchè la folla, su due ali, occupava tutto il cortile dell'Abbazia. Che cosa era successo? In quel periodo di imbestiamento assistere ad uno spettacolo di ferocia e di sangue era un passatempo molto ricercato. Tutta quella gente guardava passare una vittima trascinata a morte, tirata per i piedi e colpita a colpi di sciabola. Jourdan, nella sua qualità di presidente del Club delle Quattro Nazioni, non poteva stupirsi dello spettacolo ignobile. E non si stupì. Ma si stupì «della presenza, tra la folla, di due inglesi — uno da ogni lato e uno di fronte all'altro. Essi offrivano da bere ai massacratori e li sospingevano portando il bicchiere alle loro labbra. Udii uno di questi massacratori che essi volevano far bere per forza, rispondere seccato; «basta, lasciateci in pace. Ci avete fatto bere abbastanza. Non ne vogliamo più». Alla luce di qualche torcia notai che questi due ingluesi portavano una marsina che scendeva loro fino al tallone. Colui al fianco del quale mi trovavo, mi sembrò un uomo sui trentott'anni, alto circa un metro e settanta, e piuttosto grassoccio; la sua marsina era di color verde oliva; l'altro inglese era più magro e portava una marsina grigioscuro. Riconobbi che erano Inglesi dalla loro parlata». («*Memoires sur les journées de septembre 1782*», Ed. Bodoin, 1823).

"Pitt è dovunque,,

Questo atroce episodio non può essere messo in conto nè del genio inventivo del Jourdan e tanto meno della sua fanatica esaltazione di rivoluzionario, poichè nel suo scrupolo di annotatore esatto e diligente, il Jourdan tiene a ricordare, a proposito di questo episodio, che il Gabinetto di Londra ottenne l'adesione del popolo alla guerra con la Francia, e quindi i fondi necessari, dopo il 2 settembre. Secondo lui la presenza dei due Inglesi all'Abbazia deve essere messa in relazione con un altro episodio ben noto: quello del fazzoletto rimesso da un inglese al carnefice in occasione dell'esecuzione di Luigi XVI. Codesto fazzoletto, bagnato nel sangue del Re e sospeso poi alla Torre di Londra, contribuì ad eccitare il furore popolare. E il Jourdan aggiunge: «Ad ogni modo vi sono fondati motivi per credere che il Governo inglese è stato il motore e l'istigatore di tutti gli orrori che hanno coperto di lutti la Francia.

Qualcuno dirà: ma a quale scopo? Avete dimenticato l'episodio della carta geografica della Francia citato nel precedente articolo? Non vi pare abbastanza significativo? La Francia è sempre stata per l'Inghilterra una preda ambita. Del resto non era solo il Jourdan a sentire che l'elemento motore delle stragi di Parigi era il Governo di Londra. Dubois de Crancé, che doveva poi essere Ministro della Guerra nel Direttorio e organizzatore dell'Esercito della Rivoluzione, parlando ai Giacobini il 23 dicembre 1793, denunciava apertamente e pubblicamente l'opera nefasta svolta dagli agenti inglesi in terra di Francia, con queste fiere parole accusatrici:

«Simile ad una malefica divinità, invisibile a noi, Pitt è dovunque. Egli influisce sulle nostre amministrazioni, nei nostri tribunali, nei circoli privati ed ha i suoi agenti nei caffè, nei gruppi e financo nei Gabinetti dei Ministri».

Fiere parole, altamente significative e, purtroppo, sempre attuali! Pitt — e si potrebbe dire oggi di Churchil, per tanti Paesi neutri e belligeranti — l'invisibile Pitt, il diabolico Pitt, Primo Ministro di S. M. Britannica, era lui la vera anima della Rivoluzione francese. E questo attivo e satanico intervento del Governo di Londra nelle cose di Francia era largamente documentato. I rivoluzionari avevano anch'essi un loro ben attrezzato servizio di informazioni.

Un istruttivo documento

Gli agenti del controspionaggio rivoluzionario riuscirono a mettere la mano sul diario di un agente dell'«Intelligence Service», che era a capo di una vasta organizzazione di informatori e di sabotatori sul territorio della Repubblica. Questo diario che comprende l'attività svolta dall'agente inglese dal gennaio al luglio 1793, fu pubblicato dalla Convenzione con il titolo di: «*Notes tirées d'un portefeuille anglais, traduites sur l'original*». Dalla lettura di questo curioso ed istruttivo documento si apprende ad esempio che l'agente pagò 24.000 franchi per ottenere la pianta della città di Douai con tutte le sistemazioni difensive; che la maggior parte degli informatori era indicata con titoli nobiliari, come ad esempio, Mylord, il conte, la marchesa, ecc. Un solo nome era in chiaro, quello di Doumuriez. Certo è uno stranissimo e poco invidiabile onore per il vincitore di Valmy e di Jemmaps, di figurare nell'elenco degli informatori inglesi.

Oltre alle suddette «note», la Convenzione pubblicò pure una «traduzione letterale di una lettera scritta in inglese e depositata al Comitato di Salute Pubblica». E' datata 29 giugno 1793 e noi ne riportiamo un brano estremamente chiaro e chiarificatore:

«I piani di Coburgo sono sicuri se tuttavia il successo della guerra è per i cani (?). Se così è, il piano di incendio dei foraggi deve essere eseguito quando si è agli estremi e contemporaneamente in tutte le città. Siate pronti a qualunque evenienza con la parte di vostra scelta, tra il 10 e il 16 agosto... Fate salire il cambio fino a 200 franchi per ogni lira sterlina. Fate che Hunter sia ben pagato e assicuratelo dalla parte di Mylord che tutte le sue perdite gli saranno rimborsate oltre al doppio della commissione. Bisogna discreditare il più possibile gli assegnati e rifiutare tutti quelli che non portano l'effige del Re. Fate salire il prezzo di tutte le derrate. Date ordini ai vostri mercanti di accaparrare tutti gli oggetti di prima necessità. Se potete persuadere Cott...i di acquistare il sego a qualsiasi prezzo, fatelo pagare al pubblico fino a cinque lire la libbra... Noi speriamo che gli assassinii si faranno con prudenza: i preti camuffati e le donne sono le persone più adatte ad operazioni di tal genere»...

E' chiaro no? Far salire il cambio, discreditare la moneta locale, accaparrare i generi di prima necessità per creare malcontenti e quindi tumulti, accendere con i foraggi vasti e contemporanei incendi in tutte le città, queste sono le gloriose armi di cui si serve il Governo britannico, qualsiasi Governo britannico succedentesi nel tempo, e non soltanto per la Francia, ma per qualsiasi Nazione che osa scrollare il giogo inglese o ergersi a contrastarle la sua prepotente egemonia. Quando sarà scritta la storia che va dal 1935 in poi, si saprà certamente che cosa abbia tramato il puritanissimo Governo britannico contro questa nostra Italia imperiale. Intanto, per ora, gli incendi — e non di foraggi — ce l'ha in casa sua. E' la implacabile legge di compensazione che agisce. «Hodie mihi...».

G. Vingiano

Lo stato di servizio del Gen. Scuero
nuovo Sottosegretario alla Guerra

Roma, 26

Il nuovo Sottosegretario di Stato alla Guerra, Generale di Divisione Antonio Scuero, è nato a Carrù (Cuneo), il 29 novembre 1885, fu nominato sottotenente di fanteria nel 1907.

Col grado di tenente prestò servizio negli anni dal 1911 al 1913 presso il R. C. T. della Somalia. Tornato in Patria fu ammesso a frequentare i corsi della scuola di guerra. Nell'aprile 1915 raggiunse il grado di capitano. Scoppiata la guerra contro l'Austria, partì per il fronte col comando della Terza Brigata Alpina. Nel luglio 1915 fu destinato al comando del settore Val Lagarina. Durante il mese di ottobre dello stesso anno ebbe il comando della 258.a Compagnia Alpina, la quale partecipò alle operazioni sulle pendici settentrionali di Monte Varagna fino alla conquista di Dosso Remit, distinguendosi per ardimento ed entusiasmo, sì da meritare un encomio solenne.

Successivamente prestò servizio di S. M. presso il comando della fortezza di Verona, il comando dei gruppi Alpini 8.o e 9.o e il comando raggruppamento Alpini del 20.o Corpo d'Armata. Conseguì il grado di maggiore (giugno 1917) mentre era addetto al comando della 29.a Divisione di fanteria, operante sull'altipiano di Asiago. Durante i furiosi combattimenti del 10 giugno 1917 (Monte Forno), e del 4 e 5 dicembre e successivo (Foza), si comportò con grande valore sì da meritare due medaglie di bronzo. Dal marzo 1918 fino alla conclusione vittoriosa della guerra, prestò servizio presso il comando della 27.a Divisione di fanteria.

Nel 1920 completò i corsi della scuola di guerra già iniziati prima del conflitto europeo. Dal 1921 fu addetto all'ufficio trasporti dello S. M. Regio Esercito. Destinato nel dicembre 1921 presso il R. C. T. C. dell'Eritrea, esplicò dapprima funzioni di S. M. presso il Comando del Corpo stesso; ebbe poi il comando di un battaglione indigeni. Ritornato in Italia verso la fine del 1924 fu nominato comandante del Battaglione Alpini «Ceva», nel luglio 1925 fu destinato al comando della Divisione militare di Ravenna, come ufficiale di S. M. Conseguita la promozione a tenente colonnello (giugno 1926), venne destinato in Libia, dove esplicò le funzioni di capo dell'Ufficio servizi del Comando R. C. T. C. della Cirenaica. Rimpatriato nell'agosto 1928, fu nominato Capo di S. M. della Divisione militare di Novara. Con il grado di colonnello raggiunto nell'ottobre 1931 fu prima Comandante del 12.o Regg. fanteria (fino il 1934) poi Capo di S. M. del Corpo d'Armata di Bologna.

Prese parte alla guerra italo-etiopica come Capo di S. M. del Corpo d'Armata eritreo. Per la brillante cooperazione al buon successo di tutte le operazioni della vittoriosa campagna, venne insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Promosso Generale di Brigata nel luglio 1937, venne nominato vicecomandante della Divisione di fanteria «Monviso»; in seguito (novembre 1938), gli fu affidata la carica di Intendente della 4.a Armata. Nel maggio 1940 assunse il comando della Divisione di fanteria «Cagliari». Guidò tale unità operante in prima schiera nella battaglia del fronte alpino ove, eseguendo una geniale manovra di avvolgimento, trascinando le truppe con l'esempio, riuscì ad occupare una vasta zona di territorio nemico. Per tale suo comportamento, nella battaglia delle Alpi venne insignito della Croce di ufficiale dell'O. M. S. Nel luglio 1940 conseguì il grado di Generale di Divisione. Dal novembre dello stesso anno ha rivestito la carica di Intendente superiore del Comando superiore Forze Armate d'Albania.

L'arte della Venezia Giulia
nella Mostra del Sindacato nazionale a Milano

Milano, 26

Ieri si è inaugurata qui la terza Mostra del Sindacato nazionale fascista Belle Arti, alla quale partecipano tutti gli artisti d'Italia ammessi dalla giuria d'accettazione. La mostra, nelle sue sezioni principali di pittura e scultura, è divisa quest'anno per regioni, e una delle sale più ampie e più belle è assegnata agli artisti della Venezia Giulia, che hanno in questa mostra un'affermazione quale finora non ebbero mai in altre delle grandi esposizioni d'arte d'Italia. Basti dire che non meno di 22 artisti giuliani furono accolti nella sala: numero di gran lunga superiore a quello che rappresentò la nostra regione nelle due precedenti Mostre del Sindacato nazionale tenute a Firenze e a Napoli.

Bisogna anche aggiungere che alcuni artisti giuliani sono accolti in altre sale dell'esposizione. Attilio Selva, per esempio, espone con gli artisti del Lazio, ed è rappresentato dal busto di donna in marmo nero del Belgio che egli mandò già ad una delle Sindacali di Trieste. Guido Marussig espone nella sala della grafica pubblicitaria. Eligio Finazzer Flori, che oggi lavora a Napoli, ha due opere nelle sale della Campania. E nella sezione speciale degli acquarelli espongono quattro giuliani: Ramiro Meng, Toni Fantoni, Adolfo Levier e Arturo Mascherini, il quale si presenta per la prima volta anche come acquarellista, e con molto successo. Gli artisti giuliani sarebbero dunque alla Nazionale non meno di 27, dato che qualcun altro non ne salti fuori percorrendo le altre sale.

La sala giuliana fu subito giudicata una delle migliori per organicità, armonia, valore di artisti. Sono in verità ben poche le sale che le si possano dichiarar superiori. Questo fu riconosciuto da tutti i visitatori, e Marcello Mascherini, che nella sua qualità di segretario sindacale, formò il gruppo triestino, ne ebbe molte e autorevoli congratulazioni. Uno dei primi a rallegrarsi con gli artisti giuliani fu il Prefetto di Milano, Ecc. Tiengo, che li conosceva tutti dagli anni in cui resse la Prefettura di Trieste. Anche il cons. naz. Maraini, direttore della Mostra, espresse la sua piena soddisfazione.

Nella sala appaiono 29 opere di pittura e 8 di scultura. I pittori accolti sono D. Stultus con due paesaggi, Maria Arnold di Fiume con un ritratto, Giuseppe Maro con due paesaggi, Romeo Daneo con uno, Gianni Brumatti con due quadri di paese, Guido Fulignot con un ritratto di bambina, Aurelio Lucchesi con un paesaggio, Giuseppe Cesar con una figura, Federico Righi con due nature morte, Franco Orlandò con una figura femminile, Romano Rossini con un «Mattino», Augusto Cernigoi con un ritratto e una naura morta, Luciano Posar con una riviera di Barcola, Adolfo Levier con due ritratti, Ladislao de Gauss di Fiume con un'«Estate», Bruna Beltrame con una natura morta, Carlo Sbisà con due composizioni, Riccardo Bastianutto con una natura morta, Napoleone Fiumi con un ritratto e due paesaggi. Le opere di scultura sono un busto e una figura di A. Psacaropulo, due teste di Marcello Mascherini (che ha poi la sua statua «Eva» nella Galleria delle opere premiate), tre figure di Ugo Carà e un ritratto di Tristano Alberti. Le prime voci della critica milanese riflettono il notevole successo della sala giuliana.

Il Premio Cremona conferito
al Caduto Renzo Sosso

Milano, 26

Si è riunita la giuria nazionale della terza Mostra del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti per procedere all'assegnazione del Premio Cremona per un'opera ispirata alla vita fascista offerta dall'Eccellenza Roberto Farinacci, ammontante alla somma di ventimila lire.

La giuria ha assegnato il premio ai disegni di guerra riflettenti la vita legionaria di Spagna del pittore Renzo Sosso, gloriosamente caduto in combattimento sul fronte greco e volontario di tre guerre.

Il primo numero di "Jonio,,
giornale fascista di Corfù

Corfù, 26

E' uscito il primo numero di *Jonio*, primo giornale fascista di Corfù (Jonio), trisettimanale bilingue. Ha iniziato la propria vita inviando un fiero saluto ai combattenti che su tutti i fronti in cui è impegnata la Patria, si battono per un superiore ideale di giustizia.

Cordialità d'armi: aviatori germanici spiegano agli Zaptiè come si guida uno Stukas

Eugenio Bertuetti rievoca
l'eroica figura di Ferdinando Bonazzi
giornalista e combattente

Ventimiglia, 26

L'eroica figura di Ferdinando Bonazzi, giornalista e combattente, caduto sul fronte greco, è stata ieri rievocata da Eugenio Bertuetti, direttore della Gazzetta del Popolo *membro del Direttorio nazionale dei Gruppi d'azione nizzarda. Dopo una Messa al campo, presenti tutte le autorità e rappresentanze dei Gruppi di azione nizzarda, alle 11 al Teatro Sociale Eugenio Bertuetti, dinanzi a un pubblico vibrante, ha pronunciato l'orazione commemorativa. Erano presenti il Federale, il cons. naz. Corrado Marchi presidente del Gruppo d'azione nizzarda di Genova, e presidente del Circolo della stampa ligure; il Podestà di Ventimiglia, gli Ispettori nazionali dei Gruppi d'azione nizzarda Gustavo Traglia e Giuseppe Ghio, fondatori e segretari di gruppi e nuclei, il comm. prof. Cima, segretario interprovinciale dei giornalisti di Torino, i Direttorii dei Gruppi d'azione nizzarda di Ventimiglia e Bordighera. Avevano inviato vibranti telegrammi di adesione il Generale Ezio Garibaldi, l'Ecc. Ermanno Amicucci, l'Ecc. Ezio Maria Gray Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.*

L'oratore, dopo aver detto quanto fosse lieto di parlare a Ventimiglia italianissima che conobbe il ricatto francese e lo strazio della guerra, e che dalla tragedia che parve annientarla rinasce più bella, evoca la figura di Ferdinando Bonazzi con immagini e ricordi episodici della sua vita di giornalista, di soldato e di combattente. Ricorda la passione bruciante dell'Eroe per le terre allora non ancora italiche: la Dalmazia, Nizza e Corsica; l'ansia sua di combattere, quell'ansia che lo spinse in Africa e in Spagna e quindi sul fronte occidentale dove il ponte San Luigi lo vide impassibile sotto il bombardamento nemico.

Chiusa la pagina della Francia, Ferdinando Bonazzi ottenne finalmente l'invocato richiamo e partì per il fronte greco dicendo: «Nizza si difende anche in Albania». Colpito da una raffica di mitraglia durante un attacco, cadde mortalmente ferito. Al comandante del battaglione che tentava sorreggerlo disse con l'ultimo respiro: «Muoio, comandante... Viva l'Italia!».

L'orazione, seguita attentamente e spesso interrotta da applausi, è stata alla fine coronata da una calorosa ovazione.

La Duchessa di Genova a Venezia
alla rappresentazione del "Don Pasquale,, per i feriti all'ospedale del Lido

Venezia, 26

La Duchessa di Genova ha assistito nel pomeriggio alla rappresentazione dell'opera «Don Pasquale» di Donizetti, allestita all'ospedale del Lido in onore dei soldati ivi degenti. Al successo dello spettacolo hanno concorso gratuitamente, con patriottico slancio, gli artisti, le masse orchestrali e corali e i collaboratori.

I vincitori del concorso nazionale
tra i giovani concertisti

Firenze, 26

Si è concluso il concorso nazionale tra i giovani concertisti italiani, indetto dal Sindacato nazionale fascista dei musicisti, per la assegnazione delle borse di studio di lire 10 mila ciascuna, intitolate a «Muzio Clementi» per il pianoforte, a «Nicolò Paganini» per il violino, a «Luigi Boccherini» per il violoncello e ad «Alessandro Scarlatti» per i cantanti da concerto.

Dopo le prove eseguite nelle sale del R. Conservatorio di musica «Luigi Cherubini», la commissione giudicatrice, presieduta da Giuseppe Mulè, ha stabilito la seguente classifica: violinisti: 1) Cesare Ferraresi, di Ferrara; 2) Ferruccio Scaglia di Torino; 3) Guido Mozzato, di Venezia. Canto: 1) Leonarda Piombo, di Tunisi; 2) Lelia Bianchi, di Genova; 3) Ada Panizzera, di Varese. Pianoforte: 1) Maria Luisa Parini, di Roma; 2) Maria Colliero, di Brescia; 3) Almarosa Taddei, di Firenze.

Per i violoncellisti non è stato assegnato il premio. E' stato però proposto di dividere la borsa di studio, a titolo di incoraggiamento, tra Willy La Volpe, di Napoli e Giuseppe Selmi, di Modena.

Una interessante vertenza giudiziaria
per l'alterazione del soggetto d'un film

Roma, 26

All'udienza di stamane dinanzi alla prima Sezione civile del nostro Tribunale, è stata chiamata la causa intentata da Mino Doletti, autore del soggetto del film «Senza cielo» contro la Società Continental Cine e Artisti Associati nonchè contro il regista Alfredo Guarini.

Come informammo, il Doletti lamenta che il suo soggetto sia stato nella realizzazione notevolmente deturpato in modo da travisarne interamente il concetto informatore e da alterare perfino alcuni dei personaggi principali.

E' la prima volta che una questione del genere viene sottoposta all'autorità giudiziaria la quale dovrà decidere se il produttore e il regista possono senza il consenso dell'autore apportare sostanziali modifiche ad un soggetto cinematografico loro rimesso per la realizzazione.

Il "mago,, Pasquale Pugliesi
ricorre in appello

Roma, 26

Contro la sentenza del nostro Tribunale che lo condannò, come si ricorderà, a tre anni di reclusione, il «mago» Pasquale Pugliesi, a mezzo del suo difensore avvocato Di Stefano, ha proposto appello.

Il reato di cui il Pugliesi era stato dichiarato colpevole era quello di circonvenzione in capace in pregiudizio del barone Ricciardo Ricciardelli, abilmente sfruttando le credenze di quest'ultimo nella reincarnazione e riuscendo in tal modo a carpirgli 1.800.000 lire. Si sostiene dalla difesa che gli atti attribuiti al Pugliesi non integrano gli estremi del reato contestatogli in quanto il Ricciardelli non è affetto nè da infermità mentale (come afferma la sentenza) nè da deficienza psichica, e in secondo luogo perchè mancano le prove dell'elemento intenzionale per lo abuso dell'altrui credulità, e infine perchè dalle risultanze processuali sarebbe risultato che il Pugliesi non fu l'incube, ma se mai il succube del barone Ricciardelli.

Contro la stessa sentenza si è gravata anche la parte civile, lamentando che, quanto ai danni, il Tribunale abbia rinviato la liquidazione di essi al Magistrato civile.

Dimostrazione antiebraica
a Quito nell'Equador

Rio de Janeiro, 26

A Quito, nell'Equador, oltre 200 piccoli commercianti hanno svolto una manifestazione marciando in corteo per le vie della città per protestare contro la crescente ingerenza degli ebrei nel mondo degli affari nell'Equador.

Cinquanta edifici distrutti
da un incendio in Finlandia

Helsinki, 26

Nel Comune di Lapna, a 60 chilometri dalla città finlandese di Vasa, è scoppiato un incendio che ha distrutto 12 fattorie con un totale di circa 50 edifici. Il fuoco ha incendiato una chiesuola che era costruita in legname. Numerosi animali e abbondante materiale agricolo sono perduti. I danni ammontano a 5 milioni di marchi finlandesi.

Maria Lupieri e altri artisti
alla Galleria del Corso

Maria Lupieri, che ha oggi la sua prima mostra personale alla Galleria del Corso, è stata sempre un'artista d'avanguardia. Una sua mostra completa dovrebbe comprendere anche le cose che ella sa creare nel campo dell'arte applicata; ma anche a vederla soltanto qual'è qui esposta, pittrice e disegnatrice, ognuno s'accorge della spontaneità del suo temperamento e della originalità del suo estro. Si guardino, nella serie delle sue tempere, le due dedicate al Teatro Romano. Molti hanno cercato ritrarre quel monumento e l'ambiente pittoresco della sua collina di Città Vecchia; nessuno lo ha fatto con tanto ingenua e divertente spigliatezza di visione, con un colorito così sentito e fresco, che ventila tutte le cose. E questa vivacità questa mobilità dello sguardo, questo divertirsi del gioco dei colori che ella traduce talvolta in accordi così improvvisati e pur così fini, li trovate anche nelle altre sue vedute e impressioni di paesaggio: quella collina di Contovello invernale, quella riassuntiva impressione di Barcola, dalla spiaggia alle rocce, quelle visioni di giardini d'Udine, quei baracconi e quelle giostre fra gli alberi, quel vasto arioso panorama di colline lombarde.

Nel ritratto, la fattura non è più soltanto immediata, è anche larga, quasi affascinata dal soggetto umano di cui si investe. La sentite meno nel fedele ritratto della signora de Jurco, la misteriosa disegnatrice di cui si parlò qualche hanno fa; e invece il sentimento di questo fascino vi afferra nel ritratto del pittore Brizzi, dipinto poco prima della sua morte, già divorato dal male che lo consunse: penetrante ritratto, vigorosamente concepito e dipinto, tragico per quanto esprime di distruzione, di pena, di fuoco interno e di freddo mortale. Una delle più audaci opere della pittrice è il nudo di donna bionda: interessante pittura, con quei diffusi accordi di giallo e di rosa e quel metallico azzurro degli occhi.

L'emotività dell'artista, la sua vivezza la troverete tanto nei bozzetti di colore che ella espone quanto nei suoi disegni di nudo e in quelli di architettura, sempre vedute anche queste come impressione, non come trascrizione di linee. La chiesa di Loreto a Praga, il tempio israelitico settecentesco nella nostra città vecchia durante la demolizione, sono fogli veramente di qualità. E da non dimenticare, tornando al colore, l'originale composizione in chiaroscuro della piccola tempera coi quattro gatti. E' bella come un marmo.

La Lupieri ha la sua sala in mezzo a una mostra, dove figurano opere di alcuni dei più valenti maestri della pittura d'oggi: Tosi, de Pisis, il Morandi acquafortista, Semeglini, di cui c'è un quadro delizioso, il cadorino Tomea, rappresentato da una visione di villaggio in montagna d'impressionante sicurezza, e altri ancora. Fra questi due triestini: Piero Marussig, di cui c'è un ritratto di signora di superbo stile, e Ugo Carà, lo scultore, che qui appare come intagliatore, con l'immediato rendimento plastico delle sue figure a saldo contorno, e coi velari d'aria e di luce nei disegni chiaroscurati. Dobbiamo ancora menzionare due pittori veneziani, il Colotti, che con larghi accordi di pochi toni riesce a ottenere buon respiro del paesaggio, e Juti Ravenna, oggi uno dei migliori pittori veneti, che a Trieste esponeva la prima volta giovanissimo parecchi anni fa, in una delle mostre giovanili che precedettero quelle del «Guf». Ravenna è un pittore bravo e interessante: nel suo quadro «La vetrina della trattoria», riesce ad ottenere, in composizione nuova per se stessa, un colorito profondo: nelle scene all'aperto, di canneti, di spiagge, di città, ha un'agile vivezza, e quando occorre un rapido modulare sui toni, e farli trasalire.

b.

E' titolo d'onore per Trieste nostra l'avito Istituto dei poveri V. E. III, in cui trovano ricetto e assistenza tanti concittadini avversati dalla fortuna: giovanetti orfani e vecchi sprovveduti. Rivolgete i vostri atti di liberalità al benefico Istituto in tutte le circostanze liete o tristi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cambio della guardia alla Federazione dei Fasci di Trieste

Pietro Piva succede a Emilio Grazioli

Come pubblichiamo in altra pagina del giornale, il «Foglio di Disposizioni» reca che il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Segretario federale di Trieste, Pietro Piva, dottore in scienze economiche e commerciali, classe 1913, iscritto al Partito dal 24 maggio 1935 (Leva fascista), ufficiale di fanteria, volontario di guerra, già segretario del «Guf» di Trieste.

Lo scambio delle consegne avrà luogo, presente il Prefetto Dino Borri, venerdì, 30 maggio, davanti al Vicesegretario del Partito Fernando Mezzasoma.

A tarda notte ci giunge la notizia del cambio della guardia nella nostra Federazione. L'alto incarico affidato a Emilio Grazioli nella nuova Provincia d'Italia, ha reso indispensabile la nomina del nuovo Federale. La scelta è caduta sul nome di Pietro Piva che Trieste già conosce per l'attività che egli ha svolto nell'organizzazione del Partito. All'Ecc. Grazioli, sul cui cuore generoso e sul cui attaccamento Trieste potrà sempre contare, rinnoviamo il nostro saluto più affettuoso e devoto. Al camerata Pietro Piva, che gli succede con una preparazione politica degna della più alta considerazione e della più viva fiducia, l'augurio che nella sua opera il Fascismo triestino possa moltiplicare le proprie attività ed essere, come è stato sempre, all'avanguardia della Rivoluzione fascista.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Corsi di preparazione per dirigenti delle organizzazioni femminili

Oggi, alle ore 10, sono convocati, alla Casa del Fascio, i componenti la Commissione provinciale dei Corsi di preparazione per dirigenti delle organizzazioni femminili del Partito.

Nomina

Il fascista Carlo De Marchi è stato nominato segretario dei Corsi di preparazione politica per i giovani.

Rapporto ai Fasci di Combattimento della provincia

Domenica, 1.o giugno p. v., d'ordine del Segretario federale, avranno luogo i rapporti ai seguenti Fasci di Combattimento della provincia, nelle ore a fianco di ciascuno indicate: Albaro Vescovà e S. Croce di Trieste: ore 9; S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle, Sgonico e Prosecco: ore 11.

Il Vicefederale e camerati da lui designati, presenzieranno i rapporti stessi.

Saluti di genieri dalla Croazia

I seguenti genieri appartenenti a un reparto trovantesi in territorio dello Stato amico di Croazia porgono, a mezzo nostro, saluti ai parenti e agli amici: cap. magg. Sponza Giovanni, caporale Sirotti Umberto, Domio Giovanni, genieri Forza Carlo, Scarabot Raffaele, Mesgez Carlo, Quadrini Claudio, Vianello Cesare, Viola Marcello, Spangaro Luigi, Zagar Giacomo, De Brunatti Ermenegildo, Zanutel Virgilio, Galo Cesare, Weber Marino, Padovan Mario, Masutti Libero, Almani Giuseppe, Martinz Ottone, Hauser Carlo, Triolo Sante, Micheli Ernesto, Andreasich Giovanni.

La Duchessa Anna d'Aosta alle Assicurazioni Generali

Come già abbiamo informato, la Direzione delle Assicurazioni Generali ha deciso di collocare nella sala del proprio Dopolavoro, in Piazza Unità, un busto del Duca d'Aosta, quale omaggio all'eroico Soldato dell'Amba Alagi.

L'A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, alla quale è stata comunicata tale deliberazione, si è compiaciuta di inviare alle Assicurazioni Generali il seguente telegramma:

«Particolarmente graditi mi sono giunti il vostro pensiero e la recente deliberazione delle Assicurazioni Generali di Trieste, nostra cara città, alla quale siamo legati con tanti affettuosi ricordi. Commossa vi ringrazio. - Duchessa d'Aosta».

Rapporto alle gerarchie dei Fasci femminili

Domani, mercoledì, alle 19, in Sala del Littorio, la fiduciaria provinciale terrà rapporto alle segretarie dei Gruppi rionali, alle collaboratrici delle segretarie, alle caposettore e alle caponucleo di Gruppo rionale.

Raduno di bovini a Divaccia

La locale sezione della zootecnia del Consorzio Provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che domani, mercoledì, alle 8, verrà effettuato a Divaccia, nella località della fiera, il 37.o raduno di bovini della provincia per il rifornimento della popolazione civile. Si comunica, inoltre, che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno possono farlo anche senza aver ricevuta la cartolina invito.

Distribuzione di buoni per la benzina

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che la distribuzione dei buoni normali per la benzina per il mese di giugno avrà inizio il 29 corr. E' necessaria la presentazione delle licenze di circolazione, o dei permessi speciali di circolazione; e, per i titolari di autocarri, anche del libretto delle percorrenze.

Coloro che desiderano un'assegnazione supplementare di benzina, potranno farne richiesta scritta entro il 10 giugno p. v. E' da avvertire, però, che i supplementi di benzina saranno concessi esclusivamente agli autocarri adibiti a trasporti bellici, od interessanti le fabbricazioni di guerra, o adibiti a trasporti di generi alimentari di prima necessità; alle autovetture dei sanitari, alle autovetture in servizio pubblico da piazza, ed alle autovetture di organi statali ed enti pubblici.

Il R.A.C.I. ricorda che i possessori di automobili, motocicli e motocarrozzette in servizio privato, devono ritirare i buoni loro spettanti presso la Segreteria del R.A.C.I. via Machiavelli n. 1.

Convocazione di lavoratori per la Germania

Necessitano 15 ribattitori e 20 elettricisti. I lavoratori appartenenti alle dette categorie che hanno firmato il passaporto o altri lavoratori che intendono partire con tale qualifica, sono invitati a presentarsi oggi, 27 corrente, alle 15.30, presso l'Unione lavoratori dell'industria per firmare il contratto d'ingaggio. La partenza avrà luogo il giorno 29 maggio, alle ore 22.

Necessitano utensilisti, tornitori attrezzisti, fabbri edili, aggiustatori macch. utensili, fucinatori, aiuti fucinatori, tornitori, trapanisti, piantatori, fresatori, rettificatori, formatori macchina. I lavoratori delle classi 1885-1910 appartenenti alle dette categorie che intendono essere ingaggiati per la Germania si presentino oggi 27 corrente, alle ore 9, presso l'Unione lavoratori dell'industria (sala delle riunioni).

Operai dell'Industria avviati al lavoro

I seguenti lavoratori sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento (via Duca d'Aosta n. 12), sportello n. 3, per essere avviati al lavoro:

Gruppo metallurgica: Parladori Elio, Grison Virgilio, Taucer Mario, Zacchigna Giuseppe, Podetti Pietro, Lenardon Livio, Ziberna Emilio, Sponza Giuseppe.

Gruppo A. G. E.: Lazzarini Bruno, Ostrouska Felice, Buzzai Silvio, Saksida Antonio, Leporini Plinio.

Accesso al porto del petrolio di S. Sabba

Il Municipio comunica che, allo scopo di disciplinare la circolazione e la sosta degli autoveicoli nella via di accesso al porto del petrolio di S. Sabba, con ordinanza podestarile del 14 corr. è stato disposto quanto segue:

1) la sosta dei veicoli è vietata su ambo i lati della via di accesso al porto del petrolio di Trieste-S. Sabba nel tratto dalla stazione ferroviaria di S. Sabba all'ingresso della Raffineria indicato sul posto dagli appositi segnali di prescrizione;

2) la sosta medesima è autorizzata nel tratto della via stessa dalle rimesse delle tranvie alla stazione ferroviaria di S. Sabba, soltanto lungo i rettifili indicati sul posto dagli appositi segnali;

3) i contravventori saranno puniti ai sensi dell'art. 4 del Regolamento comunale per la disciplina della circolazione urbana.

La riapertura del bagno del Dopolavoro ferroviario

Il moderno impianto balneare che il Dopolavoro Ferroviario fece costruire anni or sono lungo il viale Regina Elena e che in questi ultimi giorni è stato restaurato e ampliato, si riaprirà sabato prossimo per accogliere i soci ferrovieri. Per informazioni rivolgersi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, nelle ore di ufficio.

Sospensione di un pubblico esercizio

La R. Questura ha sospeso per la durata di giorni otto l'esercizio di buffet gestito da Egone Neumann in viale XX Settembre n. 41 per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

Abilitati allo scrutinio finale nell'Istituto magistrale "Duca d'Aosta„

I seguenti candidati sono stati abilitati nel R. Istituto magistrale Duca d'Aosta allo scrutinio finale dell'anno scolastico 1940-41:

Cassano Giuseppe, D'Alvise Giovanni, Ferro Aldo, Fontanone Noris, Mallardi Albino, Mari Mario, Mengali Saverio, Michelani Luciano, Monteduro Marco, Niccolini Aurelio, Palazzo Antonio, Pauletti Edo, Paronuzzi Sergio, Pirona Sidney, Postogna Dario, Pozzo Damiano, Pueri Giorgio, Ranzatto Nereo, Sperco Livio, Staccioli Aldo, Tigelli Tullio, Vucci Ermanno, Bergo Mario, Massini Renato, Mastrovalerio Giuseppe, Miceli Antonio, Rocco Erminio, Rudes Bruno, Samero Gastone, Sauli Mario, Slama Carlo, Stasi Roberto, Stefani Armando, Trevisan Carlo, Vanzini Claudio, Vetralla Vittorio, Vipiani Fulvio, Zanardi Domenico, Zotti Armando, Bradaschia Bruno, Berti Otello, Bibbiani Osvaldo, Brambilla Antonio, Callierotti Luciano, Colombari Fulvio, Dama Giuseppe, Dario Ezio, Fontanot Giorgio, Forza Guido, Gasparini Duilio, Piva Pasquale, Soldà Renato.

Le cresime a San Giusto la domenica di Pentecoste

Domenica di Pentecoste, 1.o giugno, alle ore 10, l'Eccellenza Monsignor Vescovo Santin celebrerà un solenne Pontificale. Subito dopo, alle ore 11, sarà il primo turno di Cresime per fanciulli e fanciulle. Usciti questi, potranno entrare gli altri cresimandi, come prima, per il secondo turno, che sarà circa verso le ore 11.30. Le madrine assieme alle bambine si presentino in abito decentemente accollato e con maniche lunghe. Si raccomanda la massima disciplina ed il silenzio come si conviene alla maestà del luogo sacro ed alla dignità del Sacramento che verrà amministrato. In chiusa delle Cresime sarà celebrata un'ultima Messa.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

25 e 26 maggio 1941-XIX

NATI	12
MORTI	19
MATRIMONI	10

BOLLETTINO dello STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMA[NO] Giulio.

DECESSI (25, 26 maggio 1941-XIX): Carcassi Arduino, a. 57; Steffè [...] na, mesi 8; Koulde in Viterbo [...] a. 71; Fogolin Carlo, a. 67; [...]nelli Enrico, a. 34; Cral Mari[...] briella, mesi 1; Tagliapietra [...] 52; Fon ved. Krasna Caterina, [...] Papa Massimiliano, a. 76; Borgh[...] Braida Lucia, a. 60; Sleiko Mar[...] 55; Petric Giacomo, a. 54; [...] ved. Vecchiet Albina, a. 35; [...] Cesario, a. 42; Righetti Giusto, [...] Scabar Erna, a. 20; Zineri Car[...] 30; Bertoz Antonio, a. 72; Sott[...] gio, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: [...] Uto, ferroviere con Grossi Vilm[...] salinga; Furlan Aurelio, bra[...] con Artico Olimpia, casalinga; [...] gni Corrado, brigadiere con To[...] Vilma, casalinga; Palermi rag. [...] to, impiegato con Grego Angel[a] salinga; Vitri Giuseppe, brac[...] con Bertossi Susanna, domestica; [...] sarotto Emilio, commesso di ne[...] con Stabile Silvana, impiegata; [...] darich Giuseppe, falegname con [...] s' Alma, casalinga; Galazzi Ar[...] impiegato con Scaramuzza Neve[...] piegata; Pintar Milano, fale[...] con Roitero Ada, passamaniera; [...] zarella Sebastiano, agente di p. [...] Insalata Ortensia, casalinga.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro obla[zioni] all'Istituto dei poveri V. E. III.

I saluti di Spalato e Sebenico a Trieste

In risposta ai telegrammi di saluto inviati anche a nome della cittadinanza triestina, al Podestà avv. Ruzzier sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Spalato ricambia alla maggiore sorella adriatica con animo grato e memore il suo fraterno saluto.

Commissario civile: Antonio Tacconi».

«A Trieste dilettissima, sorella maggiore nelle grigie ore della vigilia e nelle asperrime lotte dell'irredentismo adriatico, Sebenico, ora redenta, esprime tutta la sua viva gratitudine per il fervido saluto di italica solidarietà.

Commissario civile: Nicoletti».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni. Il 19 corr. la vicesegretaria, accompagnata dall'ispettrice di zona Ida Mitrovich, ha presenziato al rapporto delle visitatrici di settore e di nucleo tenuto dalla segretaria rionale del Gruppo «Boscarolli».

Sezione provinciale massaie rurali. Giovedì, 29 corr., la segretaria provinciale delle massaie rurali terrà rapporto in sede, via Roma 28, alle segretarie di rione. Mercoledì, 28 corr., il dott. Giulivo terrà la consueta lezione d'agraria alle massaie rurali del G. R. F. «Zito».

Corso dirigenti. Sono aperte le iscrizioni per il corso dirigenti del Fascio Femminile. Si ricevono in sede, via Roma 28, III.

Convegno letterario del G.U.F.

Domani, mercoledì, alle 19.30, nella sede del «Guf», la sezione letteraria terrà un convegno, che certamente richiamerà numeroso pubblico.

Il camerata Nino Perizzi presenterà un poeta di indiscusso valore, ma scarsamente conosciuto nel campo dell'odierna letteratura italiana. Il nome di Dino Campana riuscirà di certo nuovo alla maggior parte di quanti seguono le produzioni dei nostri scrittori d'oggi; pure l'influenza che l'opera di questo poeta ha avuto specie nei riguardi delle nuove forme di poesia, intorno alle quali tanto si discute da parte di fautori e di denigratori, è senza dubbio rilevante, per quanto egli si differenzi dalla maggioranza degli odierni creatori per aver saputo far scaturire un principio estetico dalla sua stessa opera.

Il camerata Perizzi si è proposto di porre in evidenza l'opera di Dino Campana, facendo precedere alla lettura di brani della sua opera una nota critica che porrà in giusta luce gli scritti e la figura di questo poeta.

L'ebraismo internazionale nel secondo convegno al «Guf»

Venerdì, 30 corr., avrà luogo nella sede del «Guf», con inizio alle ore 19.30, il convegno di dottrina del Fascismo, dedicato all'ebraismo internazionale. Questo convegno costituisce il logico proseguimento del precedente ed avrà per relatore il camerata dott. Luigi Pittani.

Rapporto al Fascio femminile di Poggioreale

Domani, mercoledì, alle 16.30, la fiduciaria provinciale terrà rapporto al Fascio Femminile di Poggioreale a tutte le gerarchie, comprese le visitatrici di settore e di nucleo dei Fasci Femminili di: Poggioreale, Trebiciano, Gropada, Basovizza e Cattinara.

Corsi per dirigenti della G.I.L.

L'Ispettorato femminile federale della G. I. L. comunica che il 29 c. m. si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni ai corsi nazionali per la formazione delle dirigenti con grado esecutivo: capo-coorti e capo-centuria, che avranno luogo a Roma dal 1.o giugno al 30 settembre prossimo, in quattro turni separati. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ispettorato femminile, Comando federale della G. I. L., salita Montanelli 1, dalle 11 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.

La caccia dei passeri

La Federazione italiana della caccia, sezione provinciale di Trieste, comunica:

La circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del 24 aprile a. c. apparsa sul *Piccolo* il giorno 23 maggio a. c. riguardante l'autorizzazione all'uccisione dei passeri con qualsiasi mezzo va intesa sempre, per il territorio di caccia libera e non nella zona delle Alpi, trattandosi di territorio riservato. L'uccisione dei passeri nelle riserve sarà effettuata, a richiesta dei proprietari dei fondi, dai guardiacaccia della Federazione.

Alla Scuola materna di via Antenorei

La distribuzione delle tessere ai Figli della Lupa

Ieri mattina nella scuola materna di S. Giacomo, in via degli Antenorei, si svolse la festa di chiusura dell'anno scolastico. Erano intervenuti il Podestà con la sua gentile signora, il Vicefederale Aurelio Foggia, la camerata Rossi-Timeus fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, le patronesse della scuola con la loro presidente signora Cosolo, l'ispettore scolastico prof. Lojacono, il capoufficio scuole dott. Giulio Bartoli e buon numero di mamme e degli allievi. Il corpo insegnante con la direttrice, signorina De Marchi, rivolse un caldo saluto agli intervenuti e fece quindi un'accurata relazione sull'andamento dell'annata nella scuola, del quale è buona prova la mostra dei lavori, e particolarmente sull'assiduo contributo assistenziale del Comitato delle signore.

Seguì un animato saggio di ginnastica ritmica, di cori e canzoni infantili, completato dagli inni patriottici, molto applaudito.

Prima che venisse effettuata la distribuzione agli allievi delle tessere di figlio della Lupa», il Podestà, compiacendosi dei mirabili risultati ottenuti, disse un caldo elogio alle insegnanti e alla loro direttrice, espresse un ringraziamento alle signore patronesse e in particolare alla loro presidente, signora Cosolo, per la loro attività protettrice, rivolse una esortazione ai bimbi, richiamando infine l'attenzione delle mamme su i benefici che la scuola voluta dal Regime apporta ai loro bambini.

La bella cerimonia fu aperta e chiusa con un caldo saluto al Duce.

Scuola materna di «Tor Cuchernas». Il saggio finale di cui è stata data notizia domenica 25 corr., è stato presenziato anche dalla segretaria del G.R.F. «Luigi Razza» Clelia Maraspin con le sue gentili collaboratrici e della comandante rionale della «Gil» Vittoria Codogno.

Posti in concorso nel personale degli archivi di Stato

Con decreto ministeriale 15 aprile u. s., inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 2 corrente mese, sono stati indetti i seguenti concorsi: a) per esame: aiutante aggiunto in prova (gruppo C grado XIII) posti 13, dei quali non più di cinque conferibili a donne; b) per titoli: inserviente in prova (subalterno) posti 14, tutti riservati al personale maschile.

L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di ammissione e dei documenti di rito a termine dell'art. 4, salvo quanto è stabilito per gli aspiranti richiamati alle armi e che risiedono nelle Colonie o all'estero, dei bandi stessi, è il giorno 31 luglio 1941-XIX.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura, ufficio di Gabinetto.

Premiazione per la mostra fotografica del Dopolavoro Aquila

Si è chiusa l'altro giorno la prima mostra fotografica sociale del Dopolavoro «Aquila». La commissione giudicatrice, composta dei camerati avv. Pontini, prof. Camarata e ing. Sturli, dopo un attento esame delle bellissime fotografie esposte, ha assegnato i premi artistici stabilendo la seguente graduatoria: 1) «Fucina senza riposo» di Mario de Feo; 2) «Le due bandiere» del dott. Edoardo Ferrari; 3) a pari merito: «Piccolo eschimese» dell'ing. Oliviero Mogno» e «Accordi di fisarmonica» del dott. «Mario Zumin; 5) «Nubi» di Aldo Goich.

Nel pomeriggio di sabato, il presidente del Dop. «Aquila», gr. uff. Mario Marconi, ha proceduto alla premiazione dei vincitori ed ha distribuito altresì vari premi di attività e di partecipazione ad altri espositori.

Offerte per i feriti di guerra

Presi accordi col Fascio Femminile, offrirono doni ai feriti degenti negli ospedali militari cittadini i seguenti oblatori: Gruppo rionale fascista «Beuzzar»; Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile; Scuola elementare «Nazario Sauro»; Scuola rurale di Miramare; Preside Bisoffi (Liceo Ginnasio «Dante Alighieri»); Cesira Longhi; Iolanda Luccardi; Albanese; Antonio Borelli; Valeria Rieckhoff.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione Italo-Germanica

Si comunica a tutti gli interessati che gli esami del IV corso di perfezionamento, si terranno oggi, 27 corrente, alle ore 19, e gli esami del VI corso di letteratura si terranno mercoledì 28 corrente, alle ore 19.

L'evoluzione della tecnica industriale italiana

in un documentario cinematografico

Industriali, dirigenti tecnici, artigiani, insegnanti di istituti d'avviamento professionale presenziarono ieri l'altro, nel salone del cinematografo Impero, messo cortesemente a disposizione dal cav. Mario Tavolato, alla proiezione di alcuni cortometraggi sulle più recenti realizzazioni tecniche dell'industria italiana.

La proiezione ha carattere didattico in quanto mira a diffondere il più largamente possibile tra gli organizzati della categoria industriale i caratteri, gli sviluppi, le tendenze e le mete raggiunte dalla tecnica industriale italiana. Suscitatore dello spirito industriale della Nazione è stato il Fascismo fin dal suo primo sorgere. La proiezione ha mostrato i progressi e la potenza raggiunta dalle nostre attività industriali nei vari settori della produzione ed ha presentato, con logica successione di quadri illustrativi e statistici, i concetti informativi e la struttura degli Istituti di avviamento tecnico professionale, secondo lo spirito della Carta della scuola. Questa scuola è apparsa nella molteplicità delle sue branche agricola, navale, artistica, scientifica, come il fecondo vivaio dei giovani lavoratori, addestrati e maturati nelle specifiche specializzazioni del lavoro.

La proiezione sull'autarchia ha suscitato nel foltissimo pubblico il più fervido interessamento per le genialità intraprendenti realizzate segnatamente nel campo tessile con l'utilizzazione delle fibre vegetali e delle cellulose. In questo campo, l'industria italiana può vantare un vero primato. Non meno interessante, nell'immensa varietà degli sfruttamenti realizzati in vent'anni di politica industriale fascista, si è dimostrata la proiezione delle risorse idriche italiane e la loro utilizzazione tecnica ai fini dell'attività idroelettrica. La visione di Napoli nuova, col suo porto marittimo da cui partono le linee imperiali della navigazione, con la sua grandiosa area architettonica di stile orientale per la Mostra d'oltremare, coi suoi quartieri nuovi e le sue officine, è apparsa la vera celebrazione del lavoro e del rinnovamento edilizio che il Fascismo ha impresso alla grande città mediterranea.

La travagliosa produzione del ferro ha trovato efficaci illustrazioni nella proiezione «Ferro e fuoco», particolareggiata visione di tutto il ciclo produttivo degli altiforni e delle fonderie italiane, che costituiscono la spina dorsale della nostra industria meccanica. Infine la visione delle macchine moderne ha offerto un quadro preciso delle raggiunte realizzazioni tecniche e del perfezionamento delle moderne attrezzature di un grande stabilimento meccanico.

Sintesi efficace e istruttiva delle odierne possibilità dell'industria nazionale e della sua crescente e feconda espansione, la proiezione ha dato a tutti una chiara conoscenza e una viva consapevolezza dell'alto grado di maturità tecnica della produzione italiana, tanto nella mano d'opera che negli strumenti.

Alla proiezione, edita dall'Istituto Luce e dall'Ente nazionale prevenzione infortuni, presenziarono il cons. naz. dott. Bruno Coceani, il rappresentante del Vicefederale camerata Massimo Rota, i funzionari dell'Unione industriale di Trieste col loro direttore, ed altri invitati delle nostre maggiori aziende industriali, nonchè i direttori e i professori dei nostri Istituti tecnici.

L'impiego degli alianti in guerra

Singolare anticipazione tecnica di un concittadino

Nella battaglia tuttora in corso per l'occupazione dell'isola di Creta da parte delle Forze Armate dell'Asse si è portato a conoscenza del gran pubblico il particolare utilizzo degli alianti.

Per quanto l'episodio, se così si può definire, è — su più vasta scala — una ripetizione dell'impiego di tale mezzo per la presa dei forti di Liegi durante la campagna tedesca in Belgio, impiego che non è stato molto conosciuto dal pubblico, riteniamo opportuno rammentare che l'adozione di apparecchi di volo a vela nel campo bellico è stata preconizzata in dal 1935 dal camerata Mario Calligaris, segretario provinciale della R.U.N.A. e già direttore della Scuola di volo senza motore di Trieste, in uno scritto comparso sul nostro giornale e precisamente nell'edizione del 24 maggio 1935. Infatti nel suo articolo «Cos'è il volo a vela», così li enunciava:

«... però le finalità del volo senza motore non si arrestano negli agoni preaviatorio e sportivo: senza essere profeti si può sin d'ora preconizzare in un non lontano domani, lo sfruttamento per esigenze di guerra, di queste «ali silenziose» e chissà quali vantaggi — per ora neanche in previsione — tale impiego potrà dare».

L'articolo del camerata Calligaris può essere motivo di compiacimento per la sua anticipazione tanto realistica.

Elettrotecnici giuliani alla riunione annuale dell'A. E. I.

Con la visita agli impianti industriali di Marghera e della città universitaria di Padova ha avuto luogo la chiusura della 45.a riunione annuale dell'A.E.I., alla quale hanno partecipato numerosi elettrotecnici giuliani.

Il presidente della Sezione di Trieste, dott. ing. de Antonellis, nel rivolgere il saluto ai camerati dell'altra sponda, che da Venezia ebbe incorruttibile suggello di italianità, ha espresso il voto che venga designata la nostra città quale sede della prossima riunione con visite agli impianti della nuova Provincia di Lubiana e dell'italianissima Dalmazia redenta.

La morte del prof. Ezio Tagliapietra

Si è spento in seguito a lunga malattia, domenica mattina, ancor nel fior degli anni, il prof. Ezio Tagliapietra, docente di matematica presso il nostro Istituto Tecnico Nautico.

Uomo di profonda dottrina, assolveva il suo compito quotidiano come un apostolato e, schivo come era di ogni cosa che potesse trarlo dalla relativa ombra in cui si compiaceva di rimanere per coltivare indisturbato i suoi studi, aveva anche rivolto preghiera ai suoi superiori di essere dispensato dall'accettare un posto direttivo. Era stato recentemente proposto per un premio speciale di operosità.

Con Ezio Tagliapietra, che per un ventennio educò nelle discipline matematiche i giovani delle nostre terre, che in questa guerra — perfetti navigatori e tecnici — già tanto contributo di valore diedero alle gloriose azioni della nostra Marina ed Aviazione, il nostro Istituto Nautico perde uno di quei collaboratori preziosi che cooperarono a dargli fama e lustro internazionali.

Alla vedova, al figlio e agli altri congiunti esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

«PASSA L'AMORE» è il titolo del nuovo romanzo, la cui pubblicazione si inizia, oggi, sul PICCOLO, *in appendice dell'ultima pagina. Autrice ne è Margherita Beha-Picone, scrittrice concittadina, già conosciuta per altri romanzi pubblicati anche in volume, e che molto incontrarono il favore del pubblico.*

Passa l'amore

di Margherita Beha-Picone, è una storia rapida, serrata, quasi cinematografica, che avvince il lettore, e lo trascina sino alla fine, senza mai stancarlo. Titolo e autrice, ne sono buona garanzia.

Le colonie elioterapiche dell'Ass. Pubblico Impiego

Il termine per la presentazione della domanda per l'ammissione dei bambini alle colonie elioterapiche dell'anno in corso è stato prorogato al 10 giugno p. v.

Tutti gli organizzati che non lo avessero ancora fatto sono invitati a ritirare nelle ore d'ufficio nella sede dell'Associazione (via Nizza 13) le schede di colonia per riprodurla corredata con i prescritti documenti.

ASTERISCHI

Coloro che si trovano a Lubiana sappiano che il tè «Stella Alpina» tanto favorevolmente noto in Italia, si trova in vendita in tutte le farmacie della Provincia di Lubiana col nome di «Tè Planinka», produzione esclusiva della Farmacia L. Bahovec, Lubiana, Piazza del Congresso 12.

Nozze

A Marghera (Venezia) si è celebrato ieri il matrimonio della gentile signorina Anita Loi, figlia del noto industriale comm. Innocente, col signor Michele Berbetto. Agli sposi felicitazioni ed auguri vivissimi.

Notiziario di Monfalcone

Rapporto ai segretari politici

Il segretario politico a disposizione dell'Ispettorato di zona, in sostituzione del camerata Vidotti assente per servizio, ha tenuto ieri rapporto ai segretari politici dei Fasci della zona.

Dopo la relazione esposta dai segretari sulla situazione dei singoli Fasci, il segretario politico camerata Bega, in funzione di ispettore di zona, ha dato le direttive per l'intensificazione delle attività disposte dal Partito in ogni branca di competenza, specie sulla sorveglianza nella vendita dei generi razionati e nell'assistenza alle famiglie dei richiamati. Ha pure dato le disposizioni per l'attività dei capisettore e capifabbricato e per le attività della G. I. L. che dovranno essere particolarmente curate.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

La Comunione. Domenica mattina nella Basilica di S. Ambrogio, nella Chiesa del Redentore e al Santuario della Marcelliana varie centinaia di bambine si sono presentate alla prima Comunione. Domenica prossima, 1.o giugno, seguirà la Comunione dei maschietti.

Visita pastorale. A coronamento delle feste del mese mariano il Principe Arcivescovo Mons. Margotti si porterà domenica 8 giugno in visita pastorale nella nostra città ed impartirà la Cresima a parecchie centinaia di bambini e bambine.

Il concerto dell'Associazione motociclistica. Nel pomeriggio di ieri si è svolto nella sede dell'Associazione motociclistica l'annunciato concerto corale orchestrale, comprendente scelti pezzi di musica classica. L'orchestra si è rivelata all'altezza del compito ed è stata più volte e calorosamente applaudita. Assistevano al concerto, che ha ottenuto il più brillante successo, il segretario politico, il comandante del Presidio, numerosi camerati alle armi e una folla di soci e invitati.

Culla. La casa del camerata Lodovico Frisulli è stata allietata dalla nascita di un sano e vispo frugolino, al quale è stato dato il nome di Augusto. Felicitazioni ed auguri.

Cade da un'impalcatura. La piccola Isora Mauchigna fu Antonio, di anni 5, abitante al n. 5 di piazza Tunisi, è accidentalmente caduta da una impalcatura; ha riportato contusioni alla colonna vertebrale percui ha dovuto ricorrere all'ospedale.

Interessanti esperimenti

per l'eliminazione delle scintille prodotte dalle elettromotrici tranviarie

Sul *Piccolo* del 18 dicembre u. s. davamo notizia del bando di concorso a premi bandito dal Ministero della Guerra per un dispositivo atto ad eliminare lo scintillio prodotto dalle elettromotrici. Il concorso si ispirava a questi scopi: evitare disturbi agli apparecchi radio, evitare consumo di materiali (filo e pantografo) per le bruciature, evitare il chiarore agli effetti dell'oscuramento.

In seguito all'esame degli elaborati presentati — circa quattrocento progetti pervenuti da ogni parte d'Italia — la Commissione esaminatrice ha dato disposizione alla Prefettura di Trieste di far esperimentare su una vettura tranviaria della città il dispositivo ideato dall'ingegnere meccanico Pietro Montanari, da Lugo (Romagna), capitano richiamato presso il Comando Genio del V Corpo d'Armata, progetto che concorre ai premi fissati nel concorso con altri rimasti in graduatoria.

Lo smorzatore di scintille ideato dall'ing. Montanari consiste in un congegno prettamente meccanico, il quale assicura il contatto dello strisciante al pantografo anche quando questo, per effetto d'inerzia sotto pressione rigida, incrocio o giunto, dovesse distaccarsi provocando le scintille.

Data la ristrettezza di tempo concessa dal Ministero per effettuare la prova, l'ing. Montanari si è valso, per la costruzione dell'apparecchio, di due validi collaboratori, l'ing. Gian Mario Lazzarini della Società «Italia» ed il capotecnico De Villaris dell'«Acegat». La prova ordinata a Trieste rivestiva un carattere di particolare rigorosità per il fatto che lo smorzatore ideato è stato applicato con raffronto anche ad un pantografo già provvisto di dispositivo antiabbagliante coperto da brevetto estero.

Le prove hanno avuto luogo dalle 22 alle 3 circa di sabato u. s., e sono state effettuate per mezzo di due vetture tranviarie, una delle quali era munita del dispositivo Montanari, mentre l'altra serviva da confronto. La seconda vettura aveva essa pure uno strisciante smorzatore di scintille, questo, però, come si è già detto, coperto da brevetto estero e in uso già da tempo nella nostra città.

Sono stati percorsi varii tratti della città, partendo da Piazza Tommaseo e spingendosi, fra l'altro, fino a Barcola. Sono intervenuti alle prove il Generale Modugno, presidente della Commissione, il Generale Mercadante, comandante del Genio del V Corpo d'Armata, che si era particolarmente interessato dello studio del cap. Montanari, suo ufficiale dipendente, il col. Casalegno, pure del Genio militare, l'ing. Lorenzetti, direttore dell'«Acegat», ecc. Da Roma, quale segretario della Commissione, inviato dal Ministero della Guerra, era giunto l'ing. Antonio Cavallari.

I risultati del concorso saranno noti prossimamente, dovendosi adunare tra qualche giorno a Roma la Commissione aggiudicatrice dei premi. I risultati delle prove, ad ogni modo, sono stati soddisfacenti, essendosi raggiunta una notevole riduzione di scintillamento e con scintille, nei punti dove era impossibile eliminarle, di colore rosso non abbaglianti, anzichè violetto, come normalmente avviene.

Si frattura un piede cadendo dalla bicicletta

Ieri, poco dopo le 18, il commestibilista Marcello Mameli di Attilio, di 16 anni, abitante in Chiarbola Sup. 240, percorrendo in bicicletta la piazza dei Foraggi, in seguito ad una brusca sterzata, andava a finire sul selciato. Avendo, nella caduta, riportata la frattura del piede sinistro, il Mameli, con l'autoambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nella divisione chirurgica.

Il grave infortunio di un manovale

Il manovale Daniele Gropaiz, di Antonio, di 19 anni, abitante a Draga S. Elia, ieri, nel pomeriggio, lavorando sul tratto della linea ferroviaria Moccò-S. Elia, sbatteva con la testa contro una roccia in modo da riportare delle contusioni alla faccia, con sospetta frattura del setto nasale e la perdita di quattro denti.

Trasportato all'ospedale Regina Elena il Gropaiz è stato accolto nella divisione chirurgica.

Luttuoso epilogo di un investimento ciclistico

Ieri sera, alle 21, è morta all'ospedale Regina Elena la maestra Ines Brilli, di 19 anni, abitante in via Tiepolo 1, la quale, come noto, domenica scorsa, nello scendere in bicicletta la strada del Cacciatore, aveva investito certa Concetta Cimenti. Nella caduta la Brilla aveva riportato gravi lesioni con conseguente commozione cerebrale.

I pugni del vicino di casa

Presi a pugni dal proprio vicino di casa Cesare Radolfi, i coniugi Serafino ed Anna Lazzarini, abitanti a Servola 1172, hanno riportato lui una contusione al naso con sospetta lesione ossea e lei una ferita lacero-contusa al labbro superiore. Marito e moglie, abbandonato il campo di battaglia, hanno dovuto presentarsi all'Ospedale Regina Elena.

Pericolosi giochi di ragazzi

Lo scolaro Sergio Colonna, d'anni 9, abitante in via Settefontane 29, mentre stava giocando con alcuni ragazzi nel proprio cortile di casa, è stato colpito con un pezzo di legno nell'occhio destro ed ha riportato una ferita al bulbo per cui ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena. Ne avrà per una settimana.

— Il sedicenne Giorgio Vianello, abitante in via Donadoni 9, recatosi ierl'altro in gita a Monrupino ha avuto la brutta idea di salire su un muro alto circa 4 metri; ma, messo un piede in fallo, è scivolato ed è caduto in così malo modo da prodursi una sospetta lesione costale alla base dell'emitorace destro. Soccorso dalla C. R. I., il Vianello è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena e colà accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di 2 settimane.

— Colpito alla testa da un sasso scagliatogli da un compagno di giochi, il quattrenne Giorgio Orlando abitante a S. M. M. Superiore 936, ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

— Il treenne Silvio Dodich, da Castelnuovo d'Istria, nel rincorrere la propria sorellina è caduto riportando la frattura del femore destro. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena con prognosi di 4-5 settimane.

1000 SONO I PURGANTI

e i rimedi per curare la Stitichezza

MA UNO SOLO

è quello preparato su ricetta

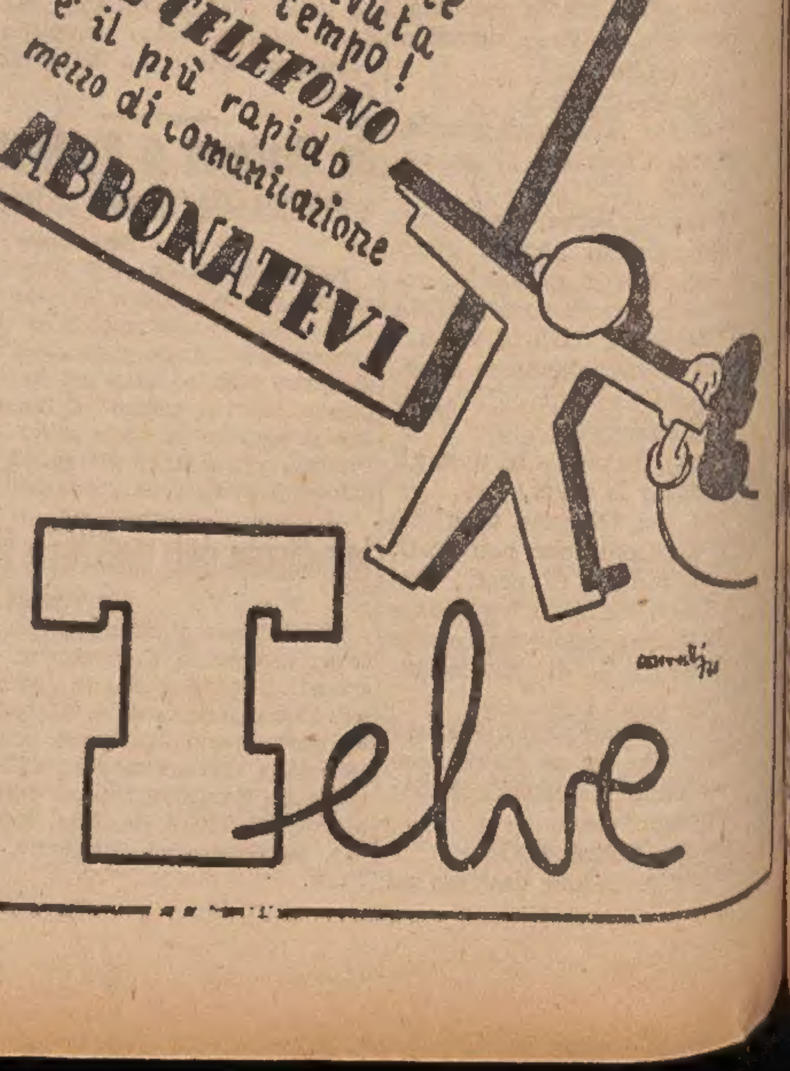
DI AUGUSTO MURRI

IL RIM[EDIO MURRI]

chi lo usa ha perciò la SICUREZZA DI CURARSI BENE

DOLCE RIMEDIO DOLCE EFFETTO

Autorizz. Pref. 74576 del 31-12-1939



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-4…

LE ULTIME DELLA NOTTE

…cavallo di un asino, con l'elmetto in testa

…a fuga di Re Giorgio da Creta

nel racconto di due ufficiali inglesi

Roma, 26

…ri particolari interessanti sul…ga di Giorgio di Grecia da … si apprendono dall'*Agenzia* …r che così si fa telegrafare …Cairo:

… sorprendente racconto della …one di Creta e delle avven… del Re di Grecia, del Primo …tro di Grecia e del personale … Legazione britannica, alla lo…tenza da Creta, è stato fat… Cairo domenica da due uffi… britannici che hanno a loro … la scorta: il Maggior Gene… Heywood, capo della missio…ilitare britannica in Grecia e …onnello Blunt, addetto milita…tannico in Grecia. Heywood …tto:

I primi paracadutisti

…20 maggio di buon'ora, vi è … un violento bombardamento, … ore 8 del mattino ho vi… dei paracadutisti scendere a … sulla regione a sud-ovest di …nea. Vi sono stati molti para…sti, ed anche degli apparec… trasporto che sono scesi tut…no, in direzione sud-ovest. …ntempo dei paracadutisti at…rono a nord di La Canea e …no di atterrare a Malene. …rraggio dei paracadutisti è …uato per quattro ore ed han…tragliato la città e la bosca… vi sono stati dei combatti… dappertutto dove essi sono …sti».

…lonnello Blunt ha detto che … di Grecia abitava in una ca… villaggio, protetto da una … della gendarmeria greca, e … sezione di truppe neozelan… che aveva partecipato alla …gna sin dall'invasione della … Il Re, suo cugino il Prin… Pietro e il Primo Ministro so… svegliati dal rombo dei … degli apparecchi tedeschi. …ma tutto questo aveva l'ap…za di essere semplicemente …lento attacco aereo. Blunt … continuato:

«…po abbiamo visto un gran nu… apparecchi provenienti …rd e ci siamo riparati nelle … Dei grandi alianti volteg… sopra le case. Poco dopo …mo visto gli apparecchi da …rto provenienti da ovest, che … a bassa quota, a tre ap… affiancati. Dopo, sono … a scendere i paracadu… Ho visto un gruppo di pa…tisti che ho valutato esse… 150 a 200. Vi è stato un for…tragliamento effettuato dagli …cchi; fuoco della nostra di…ntraerea ed un fuoco di fu… effettuato un po' dappertut… nostre truppe. Decidemmo …are la casa che sarebbe …riamente attaccata, perchè … come posto di osservazio… avvenimenti si sono svolti …pidamente che non potem…tenere mezzi di trasporto, e …mo verso le montagne por… con noi semplicemente e let…nte quello che potevamo … con le nostre mani. Abbia… un altro gruppo di para… atterrare sulla nostra … siamo dovuti salire a 500 … altezza, sotto un gran cal…mettendoci al riparo ogni 10 … perchè centinaia di appa…volavano sopra di noi, in … direzioni. Ci siamo sdraia… terra, ed il Principe Pie…detto che gli apparecchi … talmente bassi che egli … discernere la figura del …re di poppa».

…n una casa di pastori

…, i viaggiatori sono giunti a …anna di pastori, dove si ri…. Indi si recarono a Pe… dove Blunt è riuscito a te… a Suda e prendere le ne… disposizioni affinchè il …esse imbarcarsi durante la … 23 al 24 maggio. Il co… Blunt ha detto: «Durante …esto tempo il Re ha fatto … come se si trattasse di …ione. Il Ministro britan… Michael Palairet e Lady … riuscirono ad unirsi al … al seguito del Re».

…uppo dei viaggiatori si è …icato sino a 2500 metri di … in due giorni, e Blunt ha …maggio ai neozelandesi ar… fucile a tiro rapido con … e bombe a mano. I …tori hanno passato una …ciale in una piccola casa …tori, in pietra, dove il Re …mato la razione di cam… soldato britannico. … una penosa discesa, i viag…hanno atteso durante tut… notte, spiando l'arrivo della …messa».

…particolare gustoso è da… United Press che si fa te… dal Cairo: «Nelle ultime … della sua fuga il Monarca …valcato un asino, avendo in… elmetto».

…ottesco messaggio
…ver messo in salvo la pelle

Roma, 26

…seguente lungo proclama che … far conoscere a scopo …ntario, Giorgio di Grecia …rendo conto della sua pronta … da Creta, non senza incitare …resistenza coloro che sono ri-

…tre mi trovavo in Creta, oc… ad organizzare tutte le for…onali ancora disponibili sul …suolo greco, allo scopo di permettere loro di proseguire la lotta a fianco dei nostri valorosi alleati britannici, il nemico ha iniziato operazioni su vasta scala contro l'isola. Dopo parecchi giorni di intensivi attacchi aerei, la crisi della battaglia di Creta si è manifestata nelle prime ore del 20 maggio, quando cioè ha sferrato l'offensiva impiegando truppe trasportate per via aerea. Uno dei principali obiettivi delle truppe paracadutiste tedesche è stato il luogo ove sono situate la mia casa e quella del Primo Ministro. Infatti i primi paracadutisti atterrarono a poche centinaia di metri dalla mia casa, ed il combattimento si iniziò immediatamente tra i paracadutisti e le truppe alleate che si trovavano in quella regione. Poichè il nucleo principale delle forze nemiche ci separava dalle nostre truppe è stato assolutamente necessario di ritirarsi allo scopo di sventare i suoi progetti.

«Da Pengya e più tardi da Therissons, dove ci siamo fermati per seguire gli sviluppi della battaglia, era impossibile mantenere il contatto con gli altri membri del Governo e con il Comando alleato. Apprendemmo più tardi che le autorità militari e civili avevano esse pure cercato senza successo, di mettersi in comunicazione con noi. Continuammo allora il nostro viaggio verso le montagne. Dopo avere esaminato con attenzione la situazione che si era venuta a creare in collaborazione coi nostri consiglieri responsabili, ci siamo convinti che se fossimo rimasti più a lungo a Creta la nostra presenza avrebbe ostacolato la condotta delle operazioni militari.

«Per conseguenza, abbiamo deciso, con nostro grande rincrescimento, di partire da questa eroica isola, dove gli Eserciti alleati, come pure tutti i Cretesi senza distinzione di sesso e di età, continuano a lottare con ammirevole coraggio per difendere il loro onore e la loro libertà contro gli attacchi infruttuosi del nemico che impiega, con la sua abituale ferocia, tutti i congegni meccanici di cui dispone.

«Lasciamo temporaneamente l'isola di Creta per recarci in territorio britannico dove siamo stati invitati. E' questo l'unico modo che potrà permetterci di compiere i doveri che ci sono imposti dall'interesse della Nazione. Abbiamo intenzione di dedicare tutta la nostra energia al servizio del nostro bene amato Paese, che dalle frontiere dell'Albania e della Bulgaria è stato difeso con coraggio esemplare dai suoi figli contro la minaccia della schiavitù. Siamo convinti che, sia nell'interesse della intera Nazione greca, che nel nostro, il Governo legale continui a funzionare nella più stretta collaborazione con il Governo britannico e che condivida con il valoroso popolo britannico tanto i pericoli dallo stesso fronteggiati con tanto coraggio, che gli sforzi da esso fatti con l'aiuto del grande popolo americano e per il trionfo della causa della libertà e della democrazia. Sono fiero del popolo greco, ed in paritcolar modo del popolo di quest'isla».

Dopo aver espresso i sensi della sua gratitudine all'Esercito, Re Giorgio ha concluso:

«Mi rivolgo a tutti i combattenti dell'isola e chiedo loro di tenere duro nello spirito di cameratismo greco, ed in particolar modo del popolo di quest'isola».

Il proclama conclude: «Ho fede nella vittoria finale che sarà nostra. L'onore che vi attende è grande, perchè voi siete l'ultimo baluardo glorioso della Nazione greca, baluardo che, con l'aiuto di Dio, sarà invincibile».

Un rapporto a Wavell
del Comandante militare di Creta

Istanbul, 26

Stamane è giunto al Gran Quartier Generale del Generale Wavell al Cairo, un rapporto del Generale Freyberg, comandante della difesa dell'isola di Creta, in cui è fatto rilevare lo sviluppo sempre più grave che assume la situazione nell'isola.

Telegrammi da varie fonti dicono che Re Giorgio, nel raggiungere il Cairo, ha dichiarato in un messaggio che egli è stato indotto alla partenza perchè i paracadutisti tedeschi intendevano su ogni altra cosa di impadronirsi della sua persona e dei membri del Governo greco. Infatti già martedì mattina soldati germanici atterravano a poche centinaia di metri dalla residenza reale e l'attaccavano immediatamente. L'intervento delle truppe inglesi consentiva di respingere l'assalto.

Più tardi però una seconda ondata di paracadutisti riusciva a stabilire un cuneo tra le truppe inglesi e quelle che difendevano la residenza reale. A gran fatica il Re ed i membri del Governo potevano rifugiarsi sulle montagne vicine. In queste condizioni il Generale Freyberg ha chiesto al Sovrano che abbandonasse l'isola dato che le operazioni militari erano ostacolate dalla sua presenza. Ciò ha indotto il Re a piegarsi alla necessità e ad abbandonare l'isola di Creta pur conservando — egli dice — piena fiducia in una favorevole evoluzione degli avvenimenti.

Occupandosi delle operazioni militari nell'isola di Creta, il giornale *Beyoglu* scrive che con le recenti operazioni le Forze dell'Asse hanno ormai creato una testa di ponte e che la parte occidentale dell'isola, cioè quella che comprende l'unico porto utilizzabile, è saldamente nelle mani dell'Asse. Le forze di quest'ultimo in Creta sono ormai rilevanti. Quelle aeree italiane e tedesche col concorso della Marina, hanno praticamente scacciato la flotta britannica dalla costa settentrionale di Creta.

Rilevando le ormai innumerevoli perdite di incrociatori inglesi e di navi di maggiore portata della «Royal Fleet» il giornale dice che si può affermare essere stata questa una vera ecatombe di unità da guerra britanniche.

Riconoscimenti svizzeri

Berna, 26

La settimana che è terminata è stata durissima per la Gran Bretagna, specie per la situazione in cui viene a trovarsi Creta. Dispacci da Londra riferiscono senza ambagi che la situazione in questi giorni si è evoluta in senso sfavorevole alla Gran Bretagna — rileva il critico militare della *Gazette de Lausanne*» che accenna poi al comunicato dello Stato Maggiore dell'Ammiraglio Cunningham il quale pur non confessando le perdite denunciate da Roma e da Berlino riconosce che la flotta inglese è stata seriamente provata.

Il comunicato dell'Ammiraglio Cunningham dice che, dato che la flotta inglese deve operare nelle immediate vicinanze degli aerodromi dai quali costantemente centinaia di bombardieri partono all'attacco non potè impedire a piroscafi di trasportare truppe dell'Asse a Creta. Avvicinando queste spiegazioni dell'Ammiraglio inglese — prosegue il giornale — alle affermazioni del comunicato italiano e secondo il quale la flotta inglese, in seguito alle gravi perdite provocate dalle forze dell'Asse è stata costretta a ripiegare sulle sue basi, se ne deduce che una gran parte della Squadra inglese del Mediterraneo orientale ha dovuto raggiungere Alessandria per riordinarsi o quanto meno per rifornirsi. Se così fosse l'occasione sarebbe stata certamente utilizzata dai Tedeschi per gettare nuove truppe sull'isola sotto la protezione della flotta italiana. Non ci sono che tre o quattro ore di mare fra le basi italiane delle Cicladi e del Peloponneso fino alla testa di ponte stabilita nella parte occidentale dell'isola. L'impresa è azzardata ma non impossibile. In queste condizioni si deve concludere obiettivamente che, da quando la battaglia si è iniziata a Creta, e cioè da sei giorni, le possibilità di vittoria dell'Asse si sono grandemente accresciute — conclude il critico militare. Lo stesso giornale accenna poi al gravissimo colpo subito dalla flotta inglese per la perdita della *Hood* e dice che agli Inglesi sarà molto difficile eliminare la potenza della Squadra germanica.

Una battaglia accanitissima
si svolge tra Malemi e La Canea

Beirut, 26

Informazioni dal Cairo dicono che in quegli ambienti militari britannici è giunta notizia che una battaglia accanitissima si svolge tra Malemi e La Canea, perchè gli Inglesi si sono impegnati a fondo per tentare di conservare il possesso della baia di Suda.

Si conferma al Cairo che le forze dell'Asse sono riuscite ad effettuare degli sbarchi navali nell'isola, aggiungendo che essi sono di «proporzioni limitate».

De Valera si dichiara contrario
alla coscrizione militare nell'Ulster

Dublino, 26

Il Presidente De Valera ha parlato oggi al Parlamento dell'Eire convocato in seduta straordinaria per udire le dichiarazioni del Governo.

De Valera ha espresso la netta opposizione del Governo dell'Eire all'istituzione della coscrizione militare obbligatoria nell'Irlanda del nord aggiungendo che è una grave offesa agli elementari diritti umani obbligare un individuo a combattere per un Paese al quale non desidera di appartenere come è il caso degli Irlandesi dell'Ulster verso l'Inghilterra.

Manifestazioni di protesta
in tutta l'Irlanda del Nord

New York, 26

Le ultime informazioni giunte da Belfast dicono che, nella giornata di domenica, in tutta l'Irlanda del Nord hanno avuto luogo assembramenti e manifestazioni per protestare contro il progetto britannico di introdurre il servizio militare obbligatorio. In quelle provincie, poichè il Governo dell'Ulster temeva gravi disordini, ha ordinato che la polizia contrariamente al solito rimanesse in servizio anche nel giorno festivo; soltanto al comizio che si è svolto nel parco Corrigan, hanno partecipato oltre 10 mila manifestanti. E' stata data lettura, fra l'altro, di una lettera di protesta del Cardinale Mac Rory. In un comizio che ha avuto luogo a Londonderry il consigliere municipale Mac Court ha dichiarato: «Noi rigetteremo in faccia a Churchill la sua legge sul servizio militare; se Churchill vuole la guerra la avrà».

Il possesso di Creta base
per altre conquiste nel vicino Oriente

Budapest, 26

(B.) In Ungheria i gloriosi fatti d'arme per il possesso dell'isola di Creta continuano ad interessare grandemente questa opinione. L'eco di tale interessamento lo abbiamo anche oggi ben chiaro attraverso la stampa che esalta soprattutto l'azione sul mare della Marina italiana e tedesca e l'eroismo fatto di audacia e di abnegazione dai reparti paracadutisti.

La lotta per l'isola di Creta — nota il pomeridiano *Pest* — volge ormai verso la fine e una volta occupata l'isola in modo definitivo la lotta proseguirà nel prossimo Oriente. Infatti l'azione per il possesso dell'isola di Creta forma evidentemente la prima parte della lotta ingaggiata dall'Asse per avere la padronanza in tutto il Mediterraneo. I prossimi fatti d'arme saranno rivolti verso un'altra meta: Suez.

Anche il serale *Esti Ujsag* preannuncia un futuro attacco a Suez e considera il possesso di Creta «come una base per altre conquiste nel vicino Oriente che daranno un colpo decisamente mortale all'avversario».

«A Londra anche nelle sfere ufficiali la notizia dell'affondamento della grande nave da battaglia «Hood» — riferisce il *Pesti Ujsag* — ha creato una grandissima preoccupazione perchè si è avuta la prova provata che la forza marinara britannica non può validamente arginare un tentativo di sbarco e di invasione. Il timore quindi di un'invasione non è mai stato a Londra così grande come ora».

La stessa stampa pomeridiana pone poi in grande rilievo il testo dell'intervista concessa dal Grande Ammiraglio Räder all'agenzia giapponese *Domei*. Le dichiarazioni di Räder costituiscono per il *Mai Nap* e per altri giornali l'ultimo avvertimento tedesco agli Stati Uniti. Dopo tale monito si riuscirà a meglio vedere quali siano in sostanza i rapporti fra i due grandi Paesi.

E' stata celebrata ieri in tutta l'Ungheria la giornata degli eroi caduti per la Patria. Nel quadro delle varie manifestazioni patriottiche che si sono svolte nelle diverse regioni riannesse, quella a Szabadka ha avuto una particolare solennità. Una delegazione di minoritari serbi della regione di Szombor ha fatto atto di fedeltà alle autorità militari ungheresi che presiedono il Comitato di Bacska.

L'Ammiragliato
in cerca di diversivi
"Costernato silenzio,, della Casa Bianca

Berlino, 26

La distruzione della «Hood» è stato un colpo così tremendo per il prestigio della flotta britannica che l'Ammiragliato si è visto costretto a creare a qualunque costo dei diversivi. Per confortare l'opinione pubblica, ha comunicato ieri che le operazioni nell'Atlantico continuano «con l'obiettivo di costringere la Squadra tedesca ad accettare battaglia». In tal modo ha voluto far credere che i Tedeschi si fossero sottratti ai combattimento.

Supremazia tedesca

La stampa berlinese reagisce vibrantemente. Bisogna essere degli idioti — scrive il *Völkischer Beobachter* — per voler far credere che i nostri si siano ritirati proprio dopo avere affondato la più potente unità delle forze nemiche. La verità è che la visione della «Hood» saltata in aria ha talmente impressionato gli Inglesi, che l'altra nave da battaglia appartenente alla categoria della «King George», ha preferito allontanarsi per timore di subire la stessa sorte. La propaganda d'oltre Manica si sforza di sfruttare la catastrofe almeno ai fini politici ed assicura al pubblico inglese che tutto il male non vien per nuocere: l'affondamento della «Hood», scrivono stamane vari giornali londinesi, avrà la conseguenza di affrettare il riarmo navale americano, il che — dice il *News Chronicle* — sarà una bella cosa anche per noi.

I fogli berlinesi constatano che i commenti della stampa d'oltre Atlantico suonano invece molto penosi per gli Inglesi, in quanto definiscono la drammatica fine della «Hood» una sconfitta di eccezionale portata e sottolineano come assai significativo il «costernato silenzio» della Casa Bianca. L'unica eccezione, o quasi, è il Viceammiraglio americano Stirling, il quale ha scritto che forse la catastrofe si spiega con il fatto che la «Hood» ha cercato «con troppo impeto la lotta con una corazzata più forte e più moderna». Il collaboratore navale della *Börsen Zeitung* replica che l'asserzione sarebbe falsa anche se la «Bismarck» avesse avuto a che fare soltanto con la «Hood». Ciascuna delle due corazzate possedeva, infatti, otto pezzi da 380, mentre la nave britannica era più grande di quella tedesca di ben 7 mila tonnellate. E' da ritenere che questa maggiore stazza non sia stata sfruttata dall'ingegnere navale britannico per ricavarne dei salottini di lusso per l'equipaggio; bensì per accrescere la potenzialità offensiva e difensiva della «Hood», soprattutto per quanto riguarda la corazza. Inoltre, è noto che la «Hood» era stata premunita in modo speciale contro l'eventualità di colpi in pieno alla Santa Barbara. Infine, l'Ammiraglio Holland che la comandava, godeva fama di essere uno dei migliori specialisti di artiglieria navale. Le spiegazione del mistero; che tanto assilla l'Ammiragliato, dichiara dal canto suo la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, è molto semplice: la vittoria è il risultato dell'abilità della strategia tedesca, del coraggio degli equipaggi, della eccellente qualità del nostro materiale e dei nostri cannoni, della capacità dei nostri artiglieri, dell'addestramento dei nostri marinai. Ecco perchè la granata della «Bismarck» ha colpito proprio nel punto giusto e con tanta efficacia.

Tempestivo monito

Il comandante in capo della flotta del Reich, Grande Ammiraglio Räder, ha parlato chiaro: la istituzione del sistema dei convogli da parte degli Stati Uniti sarebbe considerato a Berlino come un atto di guerra. Altrettanto dicasi in sostanza per il servizio di perlustrazione, qualora questo dovesse servire per segnalare agli Inglesi la presenza di navi germaniche nell'Atlantico occidentale. Da questo momento, si osserva nei competenti circoli tedeschi, il Governo di Washington non può più avere alcun dubbio circa l'atteggiamento delle Potenze dell'Asse di fronte ai piani guerraioli rooseveltiani. Ogni responsabilità è quindi ben definita e precisata.

L'avvertimento, a rigore di termini, non era necessario. La situazione dal punto di vista del diritto internazionale era ed è evidentissimo, al segno che gli stessi Americani si preoccupano unicamente di ingarbugliarla nella speranza e col proposito di assicurarsi qualche alibi. Ma appunto in vista di queste macchinazioni le dichiarazioni di Räder appaiono utili e tempestive. Del resto esse non fanno che sottolineare in sede, diciamo così, tecnico-pratica l'inequivocabile avvertimento del Führer: qualsiasi convoglio, con o senza scorta, sorpreso nella zona di blocco, sarebbe inesorabilmente silurato. Nella zona di blocco: quindi anche in quella più recente, vale a dire la zona di mare che dall'Islanda va alle acque territoriali della Groenlandia, e che, secondo qualche portavoce più o meno ufficioso della Casa Bianca, Roosevelt non solo si rifiuterebbe di riconoscere, ma vorrebbe addirittura inserire nella zona di perlustrazione assegnata o da assegnarsi alle navi da guerra della Repubblica stellata.

Le dichiarazioni di Räder, specie per quanto riguarda il servizio di perlustrazione, hanno un evidente sapore di immediata attualità: in primo luogo perchè sono state fatte alla vigilia del discorso del Presidente americano, secondariamente, se vengono messe in relazione con la battaglia navale svoltasi sabato mattina nelle acque islandesi e che, come è noto, si è conclusa con l'affondamento della supercorazzata «Hood».

Il fatto che le unità della flotta britannica erano riuscite a intercettare in quel settore periferico la squadra germanica, legittima il sospetto che qualche nave americana in perlustrazione abbia reso al Contrammiraglio inglese Holland un servizio prezioso segnalando la presenza delle forze nemiche. Servizi di questo genere equivalgono praticamente ad una collaborazione e pertanto possono, anzi devono, considerarsi veri e propri atti di guerra. Ecco perchè, come ha avvertito il Grande Ammiraglio germanico, la flotta del Reich non intenderebbe rimanere indifferente qualora gli aiuti degli Stati Uniti costituissero una flagrante violazione del più elementare diritto internazionale.

E' utile, si conclude nei medesimi circoli berlinesi, che lo stesso Roosevelt sia bene in chiaro circa i propositi del Reich. Ora ogni possibilità di giocare sull'equivoco o sul malinteso è esclusa. Padronissimi gli Stati Uniti di buttarsi allo sbaraglio. Tutto era previsto e calcolato — anche questa è una affermazione del Führer — comprese le possibilità estreme.

Un trucco ingenuo

Al qual proposito non sarà superfluo rilevare l'ingenuo trucco a cui i dirigenti responsabili di Washington spesso e volentieri ricorrono, per assicurarsi di fronte al proprio popolo un alibi. Il trucco consiste nel proclamare che gli Stati Uniti dovranno se mai condurre un'aperta guerra non dichiarata contro la pirateria per la libertà dei mari. Dopo le dichiarazioni di Räder, questo trucco è liquidato. Come si è detto, da oggi ogni responsabilità è chiaramente e definitivamente fissata.

Taulero Zulberti

Nave ausiliaria canadese affondata
per una misteriosa esplosione

Nuova York, 26

Secondo il *New York Times* è colato a picco, in seguito ad una misteriosa esplosione, il panfilo «Enourmahal», appartenente a un ricco privato americano. Questo panfilo era in servizio della Marina da guerra canadese come nave ausiliaria.

Nuova tassa sui guadagni
istituita dagli Inglesi in Palestina

Beirut, 26

Le autorità inglesi in Palestina, secondo notizia qui giunta da Gerusalemme, hanno istituito, a cominciare dal 19 settembre di questo anno una nuova tassa del 7 e mezzo per cento su tutti i guadagni.

Una risposta di Hull
alle dichiarazioni di Raeder

Washington, 26

Da fonti ufficiose è dichiarato che il discorso che il Presidente Roosevelt pronuncerà domani sera sarà «uno dei più significativi» che egli abbia mai fatto. E' aggiunto che Roosevelt sta «rivedendo il testo del discorso alla luce delle condizioni all'estero in rapida evoluzione». Un'altra informazione ufficiosa è che nessuna nave americana si trovava vicino alla «Hood» al momento del suo affondamento.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha detto oggi alla conferenza della stampa del suo Dicastero che le dichiarazioni fatte dal Grande Ammiraglio Räder a Berlino mirano a indurre gli Americani ad astenersi dagli «sforzi difensivi» fino a quando la Germania non avrà conquistato il controllo del mare «e degli altri quattro Continenti».

Il Ministro della Marina Knox ha chiesto al Congresso di autorizzare i comandanti delle unità della flotta degli Stati Uniti di prendere quelle iniziative che essi riterranno opportune nelle acque territoriali della Confederazione per assicurare una protezione adeguata delle forze navali.

Secondo l'Istituto Gallup il 25 per cento dell'opinione pubblica è intrasigentemente contrario all'intervento e il 22 per cento ha vedute diametralmente opposte. Tra i due poli estremi vi sono varie sfumature d'opinione.

E' annunciato per venerdì prossimo nella Capitale, un convegno di numerose associazioni e organizzazioni antinterventiste, durante il quale parleranno le più eminenti personalità isolazioniste. Il convegno che durerà tre giorni e sarà chiuso con una grande adunata e con una cerimonia a carattere religioso, ha lo scopo di fissare le linee per l'intensificazione della campagna in favore dell'assoluta neutralità.

Una energica protesta contro la attività propagandistica degli agenti inglesi è stata sollevata dal senatore Wheeler. Polemizzando con certa stampa di parte, il senatore Wheeler s'è scagliato specialmente contro Halifax, mettendolo a capo di una lista di sabotatori stranieri, che egli ha chiesto vengano espulsi al più presto dagli Stati Uniti.

La Commissione federale per la Marina mercantile ha annunciato oggi di aver aggiudicato contratti per la costruzione di piroscafi per un totale di 312 milioni di dollari. Trattasi di un altro scaglione del programma preventivato in base alla legge dei prestiti e degli affitti.

L'affondamento della «Hood» ed in generale le gravi perdite subite dalla Marina britannica nel Mediterraneo durante la scorsa settimana costituiscono anche oggi l'argomento principale di tutta la stampa. Molti giornali affermano che la scomparsa della «Hood» costituisce un grave colpo per l'Inghilterra, sia dal punto di vista del prestigio navale, sia perchè essa dimostra che le rotte atlantiche, vere arterie vitali per l'isola, sono dominate dalle forze dell'Asse. La stampa constata inoltre che le perdite nel Mediterraneo sono ancor più gravi, perchè esse influiscono più direttamente sulle decisive operazioni in corso in quel mare.

L'incosciente agitazione dei guerrafondai di Washington e l'accesa pubblicità che essi vanno affannosamente inscenando intorno al prossimo discorso di Roosevelt, impressionano enormemente il popolo americano, i cui sentimenti antinterventisti si stanno sempre più accentuando e consolidando, specie dopo i recenti irreparabili disastri subiti dalla flotta britannica. Quotidianamente alla Casa Bianca giungono migliaia e migliaia di lettere e di telegrammi, sia da parte di privati che di gruppi pacifisti e di altre analoghe organizzazioni nei quali si supplica il Presidente Roosevelt a tener fede agli impegni assunti verso il popolo americano ed a voler affermare nel suo prossimo discorso la volontà degli Stati Uniti di mantenersi liberi e indipendenti e non asservirsi al giogo britannico.

Il piroscafo «Atalaya», di 5000 tonnellate, appartenente al Lloyd Brasileiro, ha lanciato un S. O. S. aggiungendo di aver perduto il timone in una tempesta e di andare alla deriva.

Uccide con un colpo di fucile
la protettrice della propria moglie

Milano, 26

Nelle prime ore di stamane, in frazione San Giuliano, presso Cologno Monzese, il contadino Paolo Leoni, fu Luigi, di 41 anni, uccideva una giovane donna, tale Maria Villa, di 32 anni, madre di due tenere creaturine.

In casa del Leoni tra marito e moglie scoppiavano frequenti litigi dovuti al carattere estremamente violento dell'uomo e al suo disamore per la donna. Ieri mattina scoppiò una lite più furiosa del consueto, durante la quale l'uomo si scagliò sulla moglie colpendola brutalmente. La Villa che altre volte aveva ritenuto opportuno intervenire, allo scopo di mettere la pace, anche ieri entrò in casa del Leoni e prese le difese della disgraziata sua compagna. Il Leoni se ne adontò e, afferrata una doppietta che teneva appesa ad un muro della cucina, sparò contro la Villa un colpo, freddandola.

Compiuto il misfatto, l'assassino si diede alla fuga, inseguito da alcuni coinquilini. Un milite della Contraerea che rientrava dal servizio, tentò di sbarrare il passo al fuggitivo, ma questi puntò la doppietta che teneva ancora in mano e sparò un secondo colpo che ferì di striscio e quindi non gravemente il milite. Quest'ultimo, vistosi in pericolo, imbracciò il moschetto, ferendo il Leoni ad una coscia ed obbligandolo ad arrendersi. Il Leoni venne poi raggiunto dai carabinieri di Brugherio che provvidero al suo trasporto all'ospedale dove è piantonato. Il milite si trova ricoverato all'ospedale di Monza.

L'Alto Commissario Grazioli
visita l'ospedale di Lubiana

Direttive per l'inizio dei lavori di riorganizzazione e miglioramento disposti dal Duce

Lubiana, 26

L'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana ha iniziato le visite che egli farà alle istituzioni cittadine e provinciali, recandosi nel pomeriggio d'oggi all'ospedale, che è l'istituto la cui azione si riflette più profondamente di tutte sugli strati della popolazione.

Abbiamo illustrato, in un articolo pubblicato alcuni giorni or sono, le tristi condizioni nelle quali il Governo di Belgrado lasciava l'ospedale di Lubiana. Erano trascorsi soltanto pochi giorni dal l'annessione della Slovenia all'Italia, quando il Duce, ricevendo l'Alto Commissario, disponeva per l'immediato accertamento delle opere necessarie alla riorganizzazione dell'ospedale e per l'inizio dei lavori. Un primo lotto di lavori per una spesa di oltre sei milioni di lire, sarà quanto prima iniziato, per essere seguito da un secondo gruppo con una spesa di cinque milioni, e quindi da un terzo lotto.

L'interessamento del Gerarca

L'odierna visita ha dato modo all'Alto Commissario di constatare le tristi condizioni specialmente di spazio, nelle quali si dibatte l'ospedale, l'esiguità dei servizi e l'inciampo che tutto questo porta all'organizzazione.

L'Ecc. Grazioli, che era atteso al suo arrivo dal direttore dell'ospedale, dai dirigenti le cliniche universitarie e dai funzionari dell'Alto Commissario e del Comune che sono interessati per il loro ufficio all'attività dell'ospedale e alle costruzioni edilizie, ha visitato i reparti chirurgici e quelli medici. Al suo arrivo nelle varie divisioni era accolto dai primari e dai medici che lo accompagnavano nelle camerate.

L'alto gerarca ha percorso camerata per camerata sostando davanti a numerosi letti di ammalati, domandando ai medici informazioni sul decorso delle malattie e sulle condizioni familiari dei singoli.

Durante il giro l'Alto Commissario ha ordinato di provvedere con i mezzi più atti a far sì che entro questa settimana gli ammalati, che a causa della mancanza di letti occupano ancora un letto in due, fossero separati e collocati uno per letto.

Il provvedimento ordinato dall'Ecc. Grazioli, subito conosciuto dai degenti, li ha profondamente commossi. Basta pensare infatti al tormento che prova il corpo quando è ammalato nel stare a letto, per rendersi conto delle sofferenze fisiche e morali se si deve dividere un letto di dolore con uno sconosciuto ammalato a sua volta. Domani, con i mezzi che ha fornito l'Alto Commissario, si cercherà la soluzione migliore per corrispondere agli ordini ricevuti alleggerendo così alcuni settori dell'ospedale in attesa del compimento dei lavori, il cui primo lotto comprende la costruzione di una lavanderia, l'allargamento delle cucine, la sistemazione dei servizi che attualmente sono molto antiquati, l'ampliamento del padiglione delle malattie infettive l'innalzamento di un piano del padiglione dei reparti chirurgici ecc.

Mentre attraversava i reparti, l'Alto Commissario che si era intrattenuto con gli ammalati, faceva dire loro dall'interprete il suo augurio di guarigione, al quale tutti rispondevano con parole di gratitudine. In molti reparti l'entrata dell'Eccellenza Grazioli veniva accolta con il saluto romano.

Doni ai degenti

Visitando il reparto chirurgico dei bambini, l'Alto Commissario disponeva che un funzionario raccogliesse i nomi dei piccoli ospiti e sentisse i loro desideri in fatto di balocchi, promettendo ai piccoli ammalati che avrebbe inviato a ciascuno un giocattolo. Durante la visita egli ha fatto anche distribuire a degenti, uomini e donne bisognosi o con famiglia, numerosi importi di denaro Egli ha voluto anche premiare due donatori di sangue che i medici gli avevano segnalato.

Dal reparto chirurgico, l'Alto Commissario si è recato a visitare molto attentamente i vari servizi che sono, come si è detto, molto antiquati e assolutamente non rispondenti alle esigenze. Quindi ha percorso il reparto di medicina interna sostando anche qui al letto degli ammalati e confortandoli con affettuose parole. Egli si è riservato di visitare altri reparti un altro giorno.

Un telegramma del Sovrano
all'Alto Commissario

Lubiana, 26

In risposta alle espressioni di devoto omaggio rivolte dall'Alto Commissario Ecc. Grazioli alla Maestà del Re Imperatore, è giunto all'Alto Commissario il seguente telegramma:

«Vi ringrazio molto Ecc. per i saluti a me rivolti anche in nome della popolazione slovena, nell'assumere la carica di Alto Commissario. VITTORIO EMANUELE».

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. Milano n. 54227).

Pillole **Foster** per i Reni

Stitichezza
TISANA CISBEY
delizioso thè
LASSATIVO·DEPURATIVO·DIGESTIVO
L. 0,75 la busta con 4 dosi - L. 6,60 la scatola - in tutte le farmacie
LABORATORIO G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

FILATELISTI

PRESSO I PIÙ IMPORTANTI UFFICI POSTALI DEL REGNO POTETE CONSULTARE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DELLE CARTE VALORI POSTALI VENDIBILI PER COLLEZIONE DALL'UFFICIO FILATELICO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI - GLI UFFICI SUDDETTI ACCETTANO LE RICHIESTE DI ACQUISTO DI FRANCOBOLLI E DEL CATALOGO. IL PREZZO DEL CATALOGO È DI L. 4 SE ACQUISTATO DIRETTAMENTE NELL'UFFICIO FILATELICO IN ROMA - PER LA SPEDIZIONE AGGIUNGERE: L. 1.10 PER L'INTERNO DEL REGNO E COLONIE, E L. 2.75 PER L'ESTERO

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Durot al Rossetti

Questa sera: «Cin-Ci-La»

Doppio debutto, quello di ieri sera, al Politeama Rossetti: si presentava infatti fra noi per la prima volta la Compagnia di operette e riviste Roberto Durot e debuttava sulle nostre scene Lina Rossi, una triestina che meritatamente gode una bella fama negli ambienti nazionali della piccola lirica. Bisogna subito dire che l'avvenimento si è concluso con una duplice brillante affermazione: la Compagnia ha incontrato il favore degli spettatori e Lina Rossi è stata salutata come una autentica piacevolissima rivelazione.

L'operetta scelta per il debutto era la soave e melodiosa «Primarosa», di Giuseppe Pietri, lavoro garbato che richiede sapiente lavoro di cesello da parte degli interpreti per metterlo in tutta la sua fulgida luce. Il complesso artistico della Compagnia Durot ha pienamente assolto il proprio compito e le parti principali così come quelle di fianco hanno gareggiato in bravura per presentare una edizione artistica decorosa sotto ogni punto di vista.

Durot è un comico simpatico, efficace, comunicativo. Sa essere lineare e corretto, sempre mantenendo accesa la corrente di affettuosa cordialità con gli spettatori, così che non gli è stato difficile diventare il beniamino della folla. Di Lina Rossi non si può sinceramente che dire un mondo di bene. E' elegante, briosa e piena di fascino. Autentica triestina, di quelle che vincono con le arcane qualità del temperamento estroso e seducente. Ottima ballerina, attenta attrice, efficace cantante. Accanto a questa coppia singolare si sono molto distinti la brava soprano Rosetta Ferlito, elemento di primo piano nel teatro operistico, il notissimo tenore Tito Quarenghi, che è stato all'altezza della propria fama, gli ottimi caratteristici Nanda Gautier e Carlo Maurer.

Decorosa la messa in scena, pittoresco il balletto e brioso il commento orchestrale curato e diretto dal bravo maestro Mario Ferrarese. L'operetta ha avuto un successo vivissimo e tutti i principali artisti sono stati più volte evocati alla ribalta. Per questa sera è annunciata una gradita ripresa: «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato, in una tipica edizione della Compagnia.

Prenotazioni e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti, telefono 94-88.

Sesto saggio annuale all'Ateneo Musicale Triestino

Domani mercoledì, alle ore 20.30, avrà luogo all'Ateneo Musicale il sesto saggio delle scuole di composizione, musica da camera e canto corale, con l'annunciato programma.

Scuola di composizione: m.o Valdo Garulli; scuola di musica da camera: m.o Ettore Sigon; istruttore e direttore del coro: m.o Antonio Illersberg. Al pianoforte il m.o Giulio Viozzi.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Operette Durot: «Cin-Ci-là» di Lombardo e Ranzatto.
NAZIONALE. 16: «Su con la vita», con Fernand Gravey, B. Stockfeld.
EXCELSIOR. 16.30: «Mani liberate» Brigitte Horney, Olga Tschechowa.
PRINCIPE. 15.45: Ultimo: «Sherlock Holmes». Domani: «Uomini e lupi».
FILODRAMMATICO. 15.30: «Notte d'incanto», M. Rökk; e Cecchelin nella novità «El moroso de mia moglie» e grandioso Varietà in onore del Balletto Triestino. Successone.
FENICE. 16.30: «Ragazze sperdute» con R. Arlen, R. Hudson, M. Marsh
ITALIA. 16: «Donna dimenticata», un film sublime, delizioso, con la bellissima Sigrid Gurie.
REGINA. 16: «La voce nella tempesta», dramma di supreme passioni, con Merle Oberon, Laurence Olivier.
IMPERO. 16: «I tre diavoli», con Jean Gabin, Annabella e Fernand Gravey. Un successo dell'I.C.I. Ult. giorno.
REALE. 16: «Ridi Pagliaccio», con Fosco Giachetti e Laura Solari.
GARIBALDI. 16: «Marocco», un capolavoro con la celebre Imperio Argentina.
MASSIMO. 16: «Gli eroi della strada» dramma dell'abbandono, della bontà con Jackie Cooper.
NOVO CINE. 16: «Retroscena»; un film fortemente giallo, «Enic».
MODERNO. 16: «Napoleone e Giuseppina» e «Terra di fuoco», cantato da Tito Schipa.
ODEON. 15.30: «Lo stravagante dottor Mischa», tutto da ridere!
SAVOIA. 15.30: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore.
ARMONIA. 15.30: «Il signore della taverna», A. Falconi, Laura Nucci.
POPOLO. 15.30: «Grande colpa», A. Wohlbrück, un misterioso passion. e «La Venere dell'oro», M. Balin.
AZZURRO. 15.30: «Torna caro ideal...» cantato con Laura Adani.
RADIO. 15.30: «La portatrice di pane» (nuova edizione). Topol. colori.
VITTORIA. 16: «Follie di Hollywood» film a colori. A. Menjou e Zorina.
CENTRALE. 15.30: «Avventura hawayana», S. Ballew, P. O'Brien. Comica
ADUA. 15.30: «Il rifugio segreto»; segue: «Il segreto dei candelabri».
VENEZIA. 15.30: «Chi ha ucciso Gail Preston?» e «Susanna», K. Hepburn.
BELVEDERE. 15.30: «La vita comincia con l'amore» e «I forzati della rocca nera».
ARGENTINA. 15.30: «Primo amore», passionale, con Katherine Hepburn.
CARDUCCI. 14.30: «La trappola d'oro» e «Tempesta sulle Ande».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Seralm. orchestrina. Giardino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Festa fiori. Conc. tzigano. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 tel. 4397). Taverna gala. Vini scelti.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Il successo del Balletto triestino al Filodrammatico

«El moroso de mia moglie», gaia commedia in un atto che Cecchelin e compagni hanno presentato ieri al Filodrammatico in una cornice densa di allegria e di festosità, ha ottenuto largo successo d'ilarità. Angelo Cecchelin, con le sue briose trovate, con le sue allegre canzoni e con le sue scoppiettanti battute di spirito, e gli altri ottimi elementi della Compagnia, hanno recitato e cantato con inesauribile brio, sì da meritarsi gli applausi più calorosi degli spettatori. La seconda parte del programma era dedicata al Balletto Triestino dell'Opera, il quale è stato festeggiatissimo ed ha dovuto presentarsi più volte alla ribalta per esaudire le richieste del pubblico. Le creazioni del Balletto, tutte originali, signorili ed elegantissime, hanno destato viva ammirazione negli spettatori, i quali non hanno mancato di approvare con molta cordialità anche i numeri presentati da Jole Silvani, da Carlo Carli e da Cecchelin. Oggi il suggestivo e divertente programma si replica.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8 - kC/s 713). Ore 20.30: Stagione sinfonica dell'Eiar: Ora mozartiana diretta dal m.o Fernando Previtali con il concorso del soprano Gianna Perea Labia. Ore 21.20: «Peer Gynt», poema drammatico di Enrico Ibsen, protagonista Memo Benassi, regia di Alberto Casella.

RADIO

27 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musica operettistica. 13.15: Concerto. 14.15: Orchestra Cetra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musiche giapponesi. 20.20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione sinfonica dell'Eiar: **Ora mozartiana** diretta dal m.o Fernando Previtali con il concorso del soprano Gianna Perea Labia. 21.20: **«Peer Gynt»**, poema drammatico di Enrico Ibsen, protagonista Memo Benassi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.15: Concerto della pianista Lia De Barberis; 13.15: Canzoni popolari. 14.25: Musica varia. 17.15: Orchestra Angelini. 20.40 (onda m. 230.2): I giardini d'Italia: «Le ville napoletane», scena di R. Aragno. 21.15 (circa): Orchestrina diretta dal m.o Strappini. 22.10: Serenate e valzer, orchestra d'archi diretta dal m.o Manno.

Cronaca giudiziaria

Due quintali di legna in fiamme

(Tribunale penale) In uno stabile di via Corsica e precisamente nel locale delle caldaie per il riscaldamento, scoppiava l'inverno scorso un principio d'incendio per combustione di circa due quintali di legna accatastata accanto alla caldaia medesima. I vigili del fuoco, i quali già antecedentemente avevano dovuto intervenire nello stesso locale e per la stessa ragione, fecero denuncia del fatto all'autorità competente la quale, dopo sommaria istruttoria rinviò al giudizio del Tribunale la portinaia dello stabile Margherita Krisanaz, incaricata dell'accensione dei caloriferi ed insieme ad essa l'amministratore dello stabile signor Carlo Terresi per rispondere d'incendio colposo.

All'udienza che seguì avanti ai giudici della quinta sezione, emersero le circostanze accidentali del fatto e in particolare la lieve entità del fuoco che non avrebbe potuto compromettere, anche per ragioni tecniche, la incolumità delle persone. Così che i giudici mandarono assolti entrambi gli imputati perchè il fatto non sussiste.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difensore avv. Turola e avv. E. Bologna.

Le martellate di Antonio

(Tribunale penale) Vien fora, se ti ga coragio! — Così gridava un uomo stando davanti ad una casa in S. Maria Maddalena superiore, all'indirizzo di un altro uomo che doveva trovarsi nell'interno dello stabile, aggiungendo, alla frase minacciosa, svariati epiteti ingiuriosi e squassando violentemente la porta d'ingresso. A tali voci due donne, nell'interno, strillevano impaurite.

Ad un tratto la porta si aprì ed un uomo uscì armato di martello dandosi quindi a menar colpi su colpi a colui che gridava e che rimase seriamente ferito alla faccia, alla nuca e al costato sinistro.

Il fatto, che accadde in una notte dello scorso maggio, fra Antonio T. e Antonio V., fu portato davanti il Pretore. Il T., accusato di lesione pesonale commessa a danno del V., si scusò dicendo che aveva colpito il V. per legittima difesa, volendo allontanarlo dalla propria abitazione e renderlo innocuo. Ma il Pretore non ritenne per buona la sua giustificazione e lo condannò a sei mesi di reclusione.

Il T. si appellò al Tribunale e questo si è ora occupato dell'affare delle martellate. Nel frattempo il T. ebbe la fortuna di trovare un testimonio oculare e cioè un guardalinee ferroviario, che nell'ispezionare la linea che passa vicino alla casa, aveva potuto vedere come si era svolto il fatto. Questo testimonio, sentito dal Tribunale ha confermato la versione data dal T. e il Tribunale, accogliendo la tesi della legittima difesa, lo ha ritenuto colpevole solamente di eccesso di difesa e gli ha ridotto la pena a 500 lire di multa.

Presidente cav. uff. de Dottori; P. M. cav. uff. Colotti, parte civile avv. Verri, difensore avv. Guido Zennaro.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	24	26
Rendita 5%	94.60	94.80
Rendita 3½%	75.70	76.—
Redimibile 3½%	74.35	74.50
Redimibile 5%	95.70	95.90
Obbligaz. Tre Venezie	95.40	95.40
Buoni Tes. nov. 1943	97.05	97.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.60	98.60
Buoni Tes. nov. 1949	99.20	99.20
I. R. I.	477.—	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	675.50	675.50
I. R. I. «Mare» 4½%	493.50	494.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	509.—	509.50
Elettr. Ferrovie Stato	483.50	483.50
Fond Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1155.—	1188.—
Assicuratrice Italiana	690.—	710.—
Infortuni	2270.—	2320.—
Riun. Adriat. ser. A	2260.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. B	2220.—	2280.—
Gerolimich	231.—	231.—
Istria-Trieste	314.—	314.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1349.—	1352.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	640.—	640.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	189.—	188.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	255.—	257.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780.

CORRISPONDENZA APERTA

Il criticone. Gli ebrei, anche se discriminati, non possono essere alle dipendenze di banche, società sovvenzionate dallo Stato, ecc. I discriminati possono occupare posti presso istituti di assicurazione.

Savoia. Non esistono disposizioni al riguardo, pertanto vi consigliamo di rivolgervi, per eventuale assistenza e consiglio, al locale Sindacato dei Proprietari di Fabbricati (via S. Spiridione 7).

Orsera-Napoli. Il quesito da voi postoci non è chiaro. Rivolgetevi al Sindacato Proprietari di Fabbricati, spiegando meglio il caso vostro. L'indirizzo del Sindacato è via S. Spiridione 7.

Due studentesse curiose. Ma care figliole, non vi sembra più spiccio che vi rivolgiate voi stesse all'indirizzo indicatoci?

Mop. 1) A Trieste non esiste quel Consolato. 2) Impossibile sapere se quella personalità ha un segretario e quale sia il suo nome. 3) Non ci sono disposizioni al riguardo.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

COLLEGIO VESCOVILE PIO X°
TREVISO

Corso estivo 1941

Per aderire alla richiesta di numerose famiglie, il Collegio Pio X aprirà il **10 GIUGNO** un corso speciale per tutti quegli studenti di **Ginnasio**, di **Liceo Classico e Scientifico** e **III. Istituto tecnico inferiore**, i quali, desiderosi di avvantaggiarsi nei loro studi, approfittando del lungo periodo delle vacanze estive, vogliano prepararsi a sostenere nella sessione autunnale esami di **idoneità**, di **ammissione** o di **maturità**. Da detto corso sono esclusi gli alunni interni che debbono riparare in qualche materia, per i quali il corso si aprirà il **28 luglio**.

Le domande debbono essere indirizzate, in carta semplice, alla Direzione del Collegio, alla quale pure è necessario rivolgersi per qualunque informazione o schiarimento.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA fidata, referenze, offresi casa signorile o persona sola. Cassetta 17564 A, Unione Pubblicità.
CUOCA pratica trattoria e internista offronsi. Via Udine 51, quarto. 46721 A
CUOCO per pensione, trattoria, miti pretese, offresi, anche fuori provincia. Rivolgersi via Commerciale 10, stireria. 46733 A
PRESTASERVIZI offresi tutta giornata, brava tutti lavori, buoni attestati. Via S. Lazzaro 5, Pacor. 46745 A
PRESTASERVIZI offresi, dalle 8 alle 17. Via Carpison 9. 67291 A
PRESTASERVIZI 35-enne offresi ore combinarsi. Molino a vento 30, terzo. 67292 A
PRESTASERVIZI dalle 14 alle 17 offresi. Via Enrico Toti 18, secondo.
RAGAZZA civile brava offresi prestaservizi. Via Ariosto 2-II, porta 19.
RAGAZZA pratica bar trattoria albergo cameriera o banconiera offresi. Via XXX Ottobre 4. Dovesi. 17675 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 46727 B
CAMERIERA per distinta famiglia, capacissima stirare, servizio tavola, cercasi. Presentarsi con referenze via Ginnastica 72, villa, ore 8-11, 15-17. 1009 B
CAMERIERA, ragazze capaci, piccole famiglie; prestaservizi 150, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 17684 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Via Cellini 1, Gregoretti. 46718 B
DOMESTICA pratica lavori casalinghi cercasi. Machiavelli 15-II, sinistra.
DONNA giovane prestaservizi cercasi dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19. Paduina 4, primo, destra. 67312 B
PRESTASERVIZI capacissima cercasi prontamente. Piazza Caduti Fascisti 1, secondo, destra. 17688 B
PRESTASERVIZI cercasi, brava donna, con attestati, tutto il giorno. Catarisano, Molino a Vento 3. 46735 B
RAGAZZA brava persona servizio cercasi famiglia, disposta recarsi vicinanze Torino. Rivolgersi Corgiatto, Rittmeyer 20. 67306 B
RAGAZZETTA prestaservizi, svelta, onesta, da combinarsi. Stuparich 4. Verdoglia. 67313 B
PRESTASERVIZI per mattina, persone due. Via Molino a vento 3-IV. Bonara. 17681 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CASSIERA per qualsiasi azienda negozio offresi, con cauzione. Cassetta 17705 C, Unione Pubblicità. 17706 C
CONTABILE, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi. Cassetta 17523 C, Unione Pubblicità. 17523 C
ESPERTO tenuta libri paga operai, questioni sindacali, previdenze sociali, contabilità, corrispondenza, offresi alcune ore, amministrare piccole ditte, miti pretese. Collari, Parini 5-II, porta 15. 67303 C
IMPIEGATO pratico contabilità, corrispondenza, tenuta libri paga operai, previdenze sociali, questioni sindacali, esente servizio militare, miti pretese, offresi a seria ditta. Collari, via Parini 5, secondo, porta 15. 67302 C
MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Volontari Giuliani 6 (Acquedotto), mezzanino, sinistra, dopopranzo. (Telefono 61-60). 67224 C
MEZZA lavorante sarta in bianco capace, giovane, offresi. S. Giacomo in Monte 3-I. 67300 C
RAMMAGLIATRICE a macchina offresi. Indirizzo Piccolo. 46714 C
SIGNORINA offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Via XXX Ottobre 4, Dovesi. 17676 C
25-ENNE offresi fattorino negozio. Latteria via Sorgente. 46713 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 17491 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 17678 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 17674 CC
PITTORE appartamenti stanze cucine moderne, prezzi convenienti. Madonnina 13, portineria. 46720 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 3 CC
SARTA viennese confeziona vestiti semplici 25, mantelli 40, Ginnastica 21, secondo. 67286 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA o mezza lavorante fiorista cercasi. Attilio Depangher, San Nicolò 28. 46738 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Carlo, viale XX Settembre 19. Presentarsi ore 16.30. 46748 D
APPRENDISTE sarte negozio confezioni cercansi. Mazzini 51, S. A. Commerciale Artigiana. 17694 D
CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano tedesco, perfetta, cercasi per importante società anonima Milano. Dettagliate offerte: Cassetta 17562 D, Unione Pubblicità. 17562 D
GARZONA per calzoleria cercasi. Via Ginnastica 7. 67318 D
FOTOGRAFA per studio e produttori per articoli rateali cercansi. Scrivere: Niccoli Mirto, Pola. 46502 D
LAVORANTE parrucchiera brava cercasi. Via Foscolo 12. 46724 D
LAVORANTE brava e garzona con paga sarta donna cercansi. Piazza Venezia 6-III. 17698 D
LAVORANTE barbiere posto stabile cercasi. Via Roma 21. 17688 D
LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi. Timeus 1-I, destra. 17683 D
MASSAGGIATRICE agile per dimostrazioni prodotti bellezza cercasi. Scrivere: Lepiz, Viareggio. 5318 D
MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Madonnina 9-II. 67289 D
MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 46709 D
PARRUCCHIERA cercasi posto stabile. Cavana 13. 6408 D
PELLICCIAIA lavorante e ragazzo cercansi. Commerciale 5. 46723 D
RAGAZZETTA per panetteria cercasi. C. Garibaldi 4. 67310 D
RAGAZZO portapane o apprendista panettiere cercasi. Piazza Garibaldi 4. 46752 D
RAGAZZO volonteroso cercasi magazzino vini. Via Antonio Caccia 6. 67321 D
RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Conti 40. 67319 D
RAGAZZO barbiere cerca prontamente Salone Stella, viale XX Settembre 10. 46749 D
RAGAZZO 15-enne apprendista meccanico cercasi. F. Severo 4. 46751 D
RAGAZZO apprendista meccanico cercasi. Negozio macchine Necchi, Battisti 12. 17677 D
SARTA uomo e garzona cercansi. Madonnina 8, Del Gaudio. 67307 D
SARTA brava a giornata cercasi per lavoro a domicilio, escluso vitto. Offerte Cassetta 17659 D, Unione Pubbl.
SIGNORA già pratica lavoro piazzista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46750 D
STENODATTILOGRAFA ariana, buona, seria, cerca primaria Società. Cassetta 17660 D. Unione Pubblicità.
STIRATRICE giornata cerca Stireria via Commerciale 15. 17709 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO matrimoniale, bella, signorile, altra una persona, distinto, anche soggiorno. Trento 5-III. 17703 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi. Timeus 12-II. 17682 F
CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 67296 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi persona dabbene. Media 26, porta 5. 46729 F
CAMERA centrale, pulita, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 46722 F
CAMERA bene mobiliata affittasi a distinta impiegata presso signora sola. Battisti 20, porta 24 (ascensore). 46715 F
CAMERA mobiliata, cucina arredata, affittasi subito. Corso Vittorio Emanuele III 29-II, sinistra. 46744 F
CAMERA ingresso scale, mobiliata, affittasi, persona sola. Pascoli 28, terzo. 67317 F
CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Boccaccio 7, porta 6. 17716 F
CAMERA pensione 300 mensili, anche giorni, affittasi. Felice Venezian 26-II. 17719 F
CAMERE centrali, ingresso libero, comodità, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 17717 F
CAMERE centralissime belle comodità, una più persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6409 F
CAMERETTA centrale affittasi, anche giorni. Via Roma 17, portiere. 67320 F
CAMERETTA mobiliata presso persona sola. Visitare dopo le 16. Torricelli 9. 67293 F
LETTO affittasi a donna. S. Sergio 2, secondo, destra. 46675 F
MATRIMONIALE grande, centro, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 12, secondo, sinistra. 46731 F
MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, soleggiato. S. Maurizio 11, secondo, Burlini. 46742 F
MOBILIATA grande, moderna, soleggiata, affittasi. Ginnastica 30, terzo, porta 5. 46743 F
MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi Mazzini 12, porta 7. 17715 F
MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Carducci 34-II, Terpin. 17718 F
MOBILIATA pulitissima affittasi presso persona sola. Wolfert, Campanelle 570 (Maddalena). 67299 F
MOBILIATA 1-2 persone, vista Corso. Telefono. Piazza Neri 4, IV. 67288 F
MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, affittasi prontamente. Canova 13, terzo, destra. 46739 F
STANZA bagno affittasi. Parini 13-I, dalle 9-18. 67316 F
STANZE tre indipendenti, uso ufficio, centralissime. Telefono 46-96. 67281 F

STANZINO mobiliato affittasi signorina, preferibile sarta. Via Udine 18, III. 46747 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio: inferiore, superiore (abilitazioni, maturità) seralmente, cinquanta mensili. Via Diaz 3. 6401 G
ABBREVIATE, studenti diciottenni! Tutte preparazioni esami. Scuola, via Diaz 3. 6402 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G
ALLIEVI, genitori liberateVi preoccupazioni scolastiche! Preparazioni accuratissime individuali esami riparazione. Tassa unica: duecentocinquanta. Diaz 3. 6403 G
APERTURA 2 giugno corsi estivi durata 4 mesi per esami ottobre maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale (diploma ragioniere). Ammissione medie inferiori superiori. Idoneità quarta magistrale, tecnica. Licenza avviamento. Scuola Enenkel. Battisti 22, telefono 88-00. 46717 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 46712 G
DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17708 G
LEZIONI qualunque materia prezzi modesti. S. Vito 6, pianoterra. 46725 G
PERSONA privata disposta impartire lezioni lingua polacca cercasi. Indicare condizioni, onorario. Cassetta 17476 G, Unione Pubblicità. 17476 G
SARTINE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata scuola Jeralla, Ginnastica 23. 67239 G
TEDESCO. Corsi economici speciali accelerati. Preparazione esami. Corrispondenza commerciali. Rossini 14. 17712 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BANCONOTA lire cinquecento smarrita sabato sera Dreher-via Crispi. Generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 67301 H
BOLERO blu smarrito sabato Settefontane-Madonnina. Mancia riportandolo Colonna, Settefontane 29. 46736 H
BRACCIALE d'oro smarrito domenica sera tratto via Carducci-Corso Vitt. Em. Pregasi riportarlo verso generosa mancia presso Valigeria Rossi, Ponchielli 3. 46708 H
BRACCIALETTO oro con piccolo corno smarrito. Caro ricordo. Pregasi portarlo verso mancia. Mazzini 14-V. 67305 H
CANARINO giallo fuggito domenica. Mancia riportandolo Tor S. Lorenzo 6, Piccinino. 67311 H
CATENELLA oro smarrita Nazionale, tratto XX Settembre, piazza Goldoni, via Crispi. Buona mancia, riportare presso la ditta L. Salvador e C., via Cologna 80. 46734 H
MACCHINA fotografica Zeiss-Ikon smarrita domenica 18; generosissime mancia portandola indirizzo Piccolo. 67304 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova 2 stanze stanzino bagno, cucina termosifone, affittansi. Via F. Severo n. 82. 67093 I
APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina gas, bagno installato, cantina, giardino, lire 280-300, paraggi viale III Armata. Indirizzo Piccolo. 67285 I
APPARTAMENTO 4 camere, cucina, accessori, poggiuolo, giardinetto, parchetti, 200 mensili, affittasi. Faro Vittoria 357. 46732 I
APPARTAMENTO modesto due camere, cucina, altro mobiliato 220 mensili, diversi più grandi, affittiamo. Torrebianca 24. 17710 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, appigionasi prontamente, stabile nuovo. Vicolo Ospedale Militare 15-II. 46719 I
APPARTAMENTO moderno 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46740 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi prontamente, via Tigor 14. Informazioni Amministrazione A. Peteili, Udine 2, telefono 58-27. 46746 I
APPARTAMENTO 4 stanze scambiasi con altro tre stanze. Cassetta 17667 I Unione Pubblicità. 17667 I
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, centro, primo piano, scambiasi con altro più grande, centro, primo piano. Offerte Cassetta 17597 I, Unione Pubblicità.
CAMERA cucina affittasi persona sola, pianoterra interno. Cauzione. Paraggi Piccardi. Indirizzo Piccolo. 67284 I
QUARTIERE quattro stanze, due stanzini, bagno, accessori, giardino, affittasi, via Giustinelli 5. 67185 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, mezzanino, 130, scambiasi camera cucina. Indirizzo Piccolo. 67297 I
QUARTIERE villa, 4 stanze, cucina, giardino, affittasi Servola, pigione mite. Indirizzo Piccolo. 67294 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 17673 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato 2 camere letto, salotto, accessori, tutto conforto, cercano due distinte signore. Cassetta 17658 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO due camere, cucina, eventualmente bagno, paraggi Stazione Centrale, cercano coniugi giovani. Offerte Cassetta 17690 L, Unione Pubbl.
LOCALI 4-6 pianoterra uso ufficio, negozio, magazzino, cercansi per luglio-settembre, posizione centro. Offerte Cassetta 17527 L, Unione Pubblicità.
MAGAZZINO vasto cercasi prontamente pressi via Pascoli. Offerte Cassetta 17669 L, Unione Pubblicità. 17669 L
QUARTIERE 5 o 6 stanze, per ufficio, chiaro, conforto, moderno, posizione centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67315 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ANELLO brillante uomo, orecchini e altre gioie vendonsi occasione. Carli 6, porta 11 (S. Andrea). 46741 M
CARROZZELLA fonda altra sport seminuova vendonsi. Rapicio 5-I, Zerni.
CRESIMA cadetto stoffa bianca, altro marinaia blu, vendonsi. Xydias 1, negozio. 17697 M
FILONATRICE e spezzatrice per panificio, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1567 M
LETTINO moderno bianco-celeste vendesi. Via Bonomo 11, mezzanino.
MACCHINA cucire spola rotonda, altra Nauman 350. Bosco 12, magazzino. 17713 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 17679 M
RADIO Magnadyne tre valvole, ottimo, orologio, regolatore ottimo, vendonsi. Via San Sergio 3, porta 15. 67298 M
RADIO recentissima automatica, altra lire 250, vendonsi. Sonnino 4-II. 17702 M
RADIO 5 valvole vendesi occasione. Crispi 12, Mensa. 17711 M
TAPPETO turco difettoso 330 per 240 occasione lire 2800. Indirizzo Piccolo. 6410 M
VESTITI uomo e ragazzo nuovi vendonsi. Via Maiolica 14, porta 5. 17685 M
VOLPE argentata buone condizioni occasionissima vendesi. Telefono 26193. 46710 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTEREI cucciolo terrier scozzese o fox terrier a pelo lungo. Scrivere Terzi, Albergo Posta, Gorizia. 2001 N
CANE giovane di razza comprerebbesi. Foro Ulpiano 2-IV, destra, dalle 14-16. 46730 N
COLTRINAGGI damaschi tappezzerie comperansi. Cassetta 17714 N, Unione Pubblicità. 17714 N
FRANCOBOLLI, anche singoli a scelta, acquista collezionista. Offerte Cassetta 17670 N, Unione Pubblicità. 17670 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A buoni prezzi sale pranzo, salottiletto, cucine, studi, lettini, carrozzine: Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 46711 NN
ABBISOGNANDOVI cucine, matrimoniali solide, garantite, convenienti: Mobilificio Polli, Sonnino 36. 67049 NN
ACQUISTANSI mobili usati, lusso, comuni, singoli, stanze complete, cucine. Parini 17. 17704 NN
CAMERA matrimoniale vendesi. Via Vittorio Colonna 3, Salone Impero. 17699 NN
LIBRERIA grande, armadi salvaroba, divanoletto, susta metallica, poltrone. Falegname, Piccardi 4. 112238 NN
MATRIMONIALE nuova massima garanzia, tre porte, vendesi. S. Sergio 4 (traversale Madonnina). 17696 NN
MATRIMONIALE quattro porte acero fiorato, nuova, costò 10 mila, vendesi 5 mila; pranzo modernissime, cucina, divanoletto, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 17664 NN
PIANINO, letto, sgabello, divano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67314 NN
SALOTTO «900» con divanoletto bar con cristalli occasionissima. S. Nicolò 13-III, sinistra. 17695 NN
SCRIVANIA grande, moderna, noce, altra quercia, usate, vendonsi occasione. Rapicio 4, falegname, dalle 10-12, 14-16. 0017493 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI argento, brillanti, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 17692 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O
ARGENTERIA, oro, brillanti, acquistansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 12895 O
FRIGORIFERO Magnadyne ultimo modello, massima silenziosità, minimo consumo. Zanetti, Cavana 6. 67287 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

INDUSTRIA pellicciaria emiliana affiderebbe esclusività vendita a ditta introdotta ramo, provvista mezzi. Scrivere Cassetta 11 D, Unione Pubblicità Italiana Bologna. 5316 P
PIAZZISTA abilissimo produzione lavori tipografici cercasi. Cassetta 17663 P, Unione Pubblicità. 17663 P
PIAZZISTI per Trieste cerca primaria ditta in macchine per cucire. Scrivere con referenze: Cassetta 17672 P, Unione Pubblicità. 17672 P

L'«ITALIA» SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo impiegato

Carlo Zineri

che per vari anni le dedicò la sua attiva opera e del quale essa serberà grato ricordo.

L'architetto

CARLO FOGOLIN

è passato a miglior vita.

A tumulazione avvenuta, ne dà l'annuncio la **FAMIGLIA**.

Domenica notte, nella tarda età di 84 anni, si spense la nostra adorata mamma

Teresa Bosco nata De Biasio

Affranti dal dolore, i figli **VITTORIA, ARRIGO** e **DANTE** in unione al genero **cap. CESARE SAETTA**, alle nuore **EUGENIA nata PALLOTTA** e **LUIGIA nata MENINI** e ai nipoti, dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente, alle ore 9, a Dolegnano (S. Giovanni al Natisone).

Dolegnano-Trieste, 26 maggio 1941-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Sabato alle 13, dopo avere cristianamente sopportato lunghe sofferenze, è mancata ai vivi

Lucia Braida

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti ne apprezzarono le squisite virtù e le belle doti del cuore il marito **PIETRO** e le figlie **LUCIA** e **MERCEDES**.

I congiunti ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore e particolarmente il chiaro dott. Enrico Tagliaferro per le amorose cure prestate alla cara estinta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente il signor Preside, il collegio dei professori e la scolaresca dell'Istituto Nautico per le onoranze tributate al suo indimenticabile marito

prof. Ezio Tagliapietra

Teresa ved. Tagliapietra

Trieste, 26 maggio 1941

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA uomo corsa, seggio perfette, vendonsi. ... magazzino.
BICICLETTA corsa, scambio... nio, vendesi occasione. A. ...
GASSOGENI - Dux - Tallero ... carri - trattori agricoli - ... dustriali - esclusiva autoffic... zelli - Udine - tel. 703.
«1500» gasogeno cercasi. Indirizzo... colo.

Capitali - Societa - Cess.
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

CARTOLERIA mercerie, chincaglierie, giocattoli, straoccasione vendesi. Rivolgersi ore 12-14 Bar Dapretto, XX Settembre 5.
NEGOZIO mercerie calze tessuti centro vendesi. Indirizzo Piccolo.
OSTERIA, 80 litri giornalieri, bellissime spese, vendesi, cessazione commercio. Oberdan 1, trattoria.
OSTERIE vendonsi, eventualmente conduttori pratici cercansi. ... neria 9, osteria.
PERSONA con licenza e locale ... ti calzature pelletterie articoli ... nio, cerca socio oppure mer... per Abbazia. Bar Gagliano. ...
22.000 buona intavolazione ... cedesi. Offerte Cassetta 1768... ne Pubblicità.
100.000, 50.000 prime ipoteche ... cansi, esclusi mediatori. Cassetta ... R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

CAMPAGNA 17 ettar, Fossalta ... primissima qualità produzione ... sima, colonica bellissima ... vendesi prezzo buono. Bello... nuto. Diaz 34, Treviso.
CASETTA 20.000, casa, vasti... dino, occasionissima. Palma... 9, primo.
CASETTA 11.000, villetta ... forto, vendonsi. Luigi, ... zianti.
ROMA, vendiamo ogni quartiere appartamenti convenientissimi, ... pienza, ogni conforto, per ... uffici, rinvestimenti. Dettagli ... ste cav. Valerio, casella ... Roma (Nomentano).
TENUTA redditizia, altra ... la, Valdoltra Muggia, vendo... rizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

AVELENGO, 1334 m., Albergo ... dere. Funivia da Merano. Alt... scoso. Ogni conforto.
OPICINA, camera cucina, ... mera con vitto cerca piccola ... giugno-settembre. Offerte ... Cassetta 17668 T, Unione ...

Margherita Beha-Picone

PASSA L'AMORE!

1

Liliana Masi si recò quella mattina, come il solito, al grande laboratorio, dove lavorava da modista. Anima fresca, giuliva, ella sorrideva alla vita, anche nelle fatiche, negli stenti, ch'essa le procurava. Insieme alle altre compagne, era lieta d'intrecciare fiori e nastri sui cappellini comprati dalle signore della migliore società.

Nella vasta sala che accoglieva le ragazze, alcune vetrine a muro, esponevano dei cappellini già pronti, mentre, su due lunghi tavoli, infitte su di un'asta metallica, alcune teste di legno, servivano alle giovani per adattarvi il cappello che confezionavano, guidate, ciascuna, dal proprio gusto, dalla propria fantasia. E di fantasia Liliana non mancava... Glielo dicevano tutte le sue compagne e la stessa direttrice che le sorvegliava...

I nastri, di vivaci colori, sparsi qua e là, i fiori, le piume, il fulgore di alcuni fermagli, mettevano nell'ambiente, una singolare gaiezza, offrivano una varietà di tinte, come la tavolozza di un pittore.

— Che profumo! — osservò la compagna che le sedeva vicino. Finalmente hai potuto comprarlo!

— Ma che! — le risponde Liliana sottovoce... — E' un dono di mio fratello. E mi comprerà anche il bel paio di scarpine su cui ho messo l'occhio.

Liliana appuntava su di un cappellino, una piuma rosea, come una nuvoletta al tramonto... L'altra, invece l'interlocutrice, si spazientiva, perchè non le riusciva di fare un fiocco, secondo avrebbe voluto.

— Dallo a me — fece Liliana — Guarda!

Con un rapido movimento delle dita lunghe e affusolate formò un bel fiocco, appuntandolo, quindi sulla calotta di un cappello, posato su una testa di legno, a cui ella, con una matita, aveva disegnato due sottili baffetti, per renderlo più grottesco.

— Tu sei nata per fare la modista... Ne hai il bernoccolo!... Ma dimmi: hai visto il tuo studente stamattina?

— Sì... Verrà a prendermi a mezzogiorno, all'uscita... Oh, Amina... Se lo sapesse mio padre! A lui piacciono le cose positive, sbrigative. E a Manlio manca ancora più di un anno per divenire ingegnere...

— Signorine, lavorate — ammonì, passando, la direttrice, chiusa ermeticamente in un vestito color tabacco, che le conferiva un aspetto di istitutrice. Di essa, si raccontava che, in gioventù, quand'era ancora una semplice lavorante, fosse stata amata da un signore, che stava per sposarla e darle con un titolo nobiliare, una fortuna d' milioni. Un incidente di automobile, aveva spezzato la vita dell'uomo amato, ed il bel sogno di amore. Nonostante i capelli bianchi e le rughe, nascoste in parte dalla cipria, i suoi lineamenti erano ancor fini e belli. Dal tragico incidente, un po' alla volta, aveva assunto un comportamento rigido, d'istitutrice, quasi monacale, ma non privo di simpatia. Infatti le ragazze, sebbene la temessero, la vedevano di buon occhio.

Appena la direttrice si fu allontanata, le due ragazze ripresero il colloquio.

— Del resto tuo padre — continuò la compagna di Liliana che rispondeva al nome di Amina — non ha tutti i torti. Le cose quando vanno per le lunghe, spesso non riescono... Può darsi che tu perda il tempo con quel giovane lì...

— Manlio mi vuol bene. Non appena sarà a posto, mi sposerà.

— Sì! Campa cavallo che l'erba cresce...

— Sei una pessimista, tu...

— Io cercherei piuttosto di conquistare quel signore, proprietario di quella bellissima Fiat... Ogni giorno egli si trova all'uscita, con la sua automobile. E ci viene per te. Tutte le compagne l'hanno capito qui...

— Se Manlio se ne accorge, chissà che cosa succede! Geloso com'è!

— Infine, egli non ha diritti da accampare...

Alcune commesse entrarono per prendere dei cappellini già confezionati e mostrarli alle clienti che attendevano nella sala attigua, riservata alla vendita. Portarono subito via il cappellino ultimato da Liliana.

— Ho ragione? — riprese l'amica — Il tuo gusto è straordinario: attira tutti, commesse e clienti. Guarda il mio, se l'hanno scelto!...

Liliana sorrise. Il suo pensiero, intanto, si era fermato sulle parole della compagna. Il signore dell'automobile! Certo, non le riusciva antipatico. Aveva avuto modo di osservarlo un giorno nel quale Manlio era stato impedito di venirle incontro, dopo il lavoro. Pioveva. Ella, senza ombrello, nel grande atrio dell'edificio, attendeva che spiovesse. Egli, sceso di vettura, le si era fatto dappresso, domandandole:

— Volete approfittare della mia macchina, signorina?

— Grazie, — aveva risposto subito lei — Preferisco attendere che spiova.

— Perchè rifiutate? — insisteva lui — Forse, la mia persona non vi ispira fiducia?

— Mi siete del tutto indifferente.

— Ma voi non lo siete a me... Ve ne sarete accorta...

— Io non mi sono accorta di nulla!

E, nonostante la pioggia, era uscita dal portone, per infilarsi nel primo tram che passava. Ma confessava a sè stessa che il giovane sconosciuto, no, era un tipo che le spiaceva. Ne aveva notato l'assiduità già da qualche tempo, dal giorno, in cui, ad una fermata obbligatoria per i veicoli, ella s'era trovata davanti lo sportellino della sua macchina che attendeva di poter attraversare la strada. Il giovane l'aveva guardata con un dolce sorriso, e, quindi, seguita con l'automobile sino al portone del laboratorio. D'allora si faceva spesso trovare là, all'uscita delle lavoranti. Ma chi era? Che voleva da lei? Le erano noti molti casi di fanciulle che, attratte dal miraggio della ricchezza, avevano ceduto alla tentazione di simili corteggiatori, per cadere nel disinganno più acerbo, nell'abbandono più crudele. Pensò al suo Manlio che amava già da tre anni. Egli le avrebbe offerto un modesto avvenire, ma santificato dall'affetto, dal matrimonio.

Squillò il campanello dell'uscita. Fu, all'improvviso, un cicaleccio vivace, rumoroso, di voci giovanili, un frastuono di sedie smosse, un accorrere di tutte le ragazze agli spogliatoi. Chi s'acconciava i capelli, chi si ritoccava le labbra o s'incipriava. Alcune canticchiavano liete, dopo tre ore d'immobilità. Si chiamavano tra loro. Le frasi s'intrecciavano.

— Lesta! Quanto tempo impieghi per prepararti!

— Ma devo pur darmi la cipria al naso! Non vedi com'è lucido?

— Va là! Che tu, a «lui» piaci anche col naso lucido!

— Dove andiamo a mangiare un boccone? Al solito posto?

— No!... Ieri ho trovato un capello nel brodo...

— Guarda che smemorata!... Ho dimenticato il borsellino a casa!

— Di... mi presti i soldi per il tram?

— Bella scusa per farteli dare! E non mi hai ancora resi quelli dell'altra volta!

— Che porcheria è questa: Chi ha usato la mia cipria? Il coperchio dello scatolino è sollevato, e la polvere sparsa nella mia borsetta!

— Non c'è bisogno di gridar tanto per così poco!

— Eh, si sa... Tu hai il tuo damo che te la compra, ma io no...

— Cercatelo!

— Ne volessi... meglio del tuo!

— Su, su, ragazze — ammoniva la direttrice che assisteva, giornalmente, a simili scenette — Calme! Spicciatevi! Alle tre dovete essere di ritorno. Anche voi, signorina Liliana, signorina Amina! Che fate alla finestra, invece di prepararvi?

— Amina, affacciatasi, aveva scorta la solita automobile ferma, informò l'amica.

— Ma sai che è proprio l'uomo?

— Lascia queste chiacchiere da, piuttosto se c'è Manlio.

— Sì, sopraggiunge ora...

— Meno male! Così l'altro andrà!

Corsero a vestirsi. A Liliana il cappellino verde, dello stesso colore del mantello, dava risalto all'oro della sua chioma. Scese con l'amica. La lasciò al portone, per andare incontro a Manlio.

— Temevo d'essere in ritardo — disse questi, sorridendole — Nel frattempo all'Università... — e, nell'aria, arricciando il naso: — Che cos'è che hai questo profumo indosso?

— Sì... Un dono di mio fratello.

— Non mi piace! Lascia altre che fa voltar la gente... Ti ho avvertita: niente profumo e niente rossetto... Sei giovane e fresca, non hai bisogno di questi trucchi. Io ti voglio così. Per chi, dunque, per me?

— Ma per nessuno... per ...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduzione ...